Piano Triennale Offerta Formativa

PERGOLA - G.BINOTTI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PERGOLA - G.BINOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5565 del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/11/2021 con delibera n. 93

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio economico della popolazione studentesca risulta medio-basso, la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana è al di sopra delle medie regionali e nazionali, sebbene nell'ultimo biennio in flessione, e nel complesso lo stato dei servizi accessori di mensa e di trasporto dei comuni in cui sono distribuiti i plessi risulta buono; la modulazione degli orari scolastici rispetta le richieste degli utenti; la progettazione didattica si impegna a rispondere alle esigenze diversificate degli utenti. Il bacino di provenienza della popolazione scolastica coincide con un'area piuttosto vasta comprendente ben cinque comuni, per i quali l'IC Binotti è il solo istituto di istruzione per il primo ciclo.

Vincoli

L'istituto, a seguito del dimensionamento scolastico verificatosi dal 01/09/2012, ha accorpato l'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di San Lorenzo in Campo ed ora comprende il territorio dei comuni di Pergola (ab. 6.555), Serra Sant'Abbondio (ab. 1.099), Frontone (ab. 1.348), San Lorenzo in Campo (ab. 3496) e Fratte Rosa (ab. 1.017) per un'estensione totale di 226,54 Kmq e una popolazione complessiva di 13.515 abitanti. La bassa densità abitativa (60 abitanti per Kmq circa) in un territorio collinare e montano, accanto al fatto che i plessi scolastici sono tutti nei cinque capoluoghi comunali, sottolinea e conferma la necessità della salvaguardia dell'attuale standard di servizio scolastico e l'impegno ad accrescere la qualità della sua erogazione e dei suoi esiti.

È auspicabile migliorare la formazione delle classi per promuovere una maggiore omogeneità dei risultati scolastici, favorendo l'allineamento delle valutazioni e degli esiti ai risultati regionali.

La popolazione scolastica è in lento declino, anche per la negativa congiuntura economica:

crisi della piccola e media industria e del commercio, l'agricoltura mantiene un ruolo importante, specie nella coltivazione di prodotti biologici, resiste l'artigianato, segnali positivi provengono dal turismo, date le belle evidenze paesaggistiche e culturali del territorio. I plessi di Frontone e di Serra Sant'Abbondio fanno parte dell'Unione dei Comuni del Catria e Nerone e dunque godono di alcune agevolazioni riservate alle aree interne.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

È molto attento il dialogo con le agenzie formative del territorio: ciò consente di cogliere le proposte non in modo meramente esecutivo, ma come un vero e proprio intervento culturale, autonomo e mirato. Tutte le iniziative arricchiscono e completano l'offerta formativa creando diffusi legami operativi e simbolici.

Vincoli

Di fronte ad una consistente percentuale di stranieri, sebbene in questo ultimo biennio in leggera flessione, manca un soggetto specifico sul territorio che possa fornire una efficace e coordinata collaborazione. Un vincolo comune a tutte le scuole dell'entroterra è quello della distanza rispetto ad alcuni siti culturali (Musei, Cinema, Teatro, eccetera), che spesso impedisce letteralmente la fruizione degli stessi. La crisi economica condiziona la compartecipazione delle famiglie degli studenti circa forme di contribuzione volontaria ad alcune progettualità dell'Istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La didattica laboratoriale e la ricerca in campo educativo hanno stimolato negli anni la necessità di creare aule e spazi a completamento e/o in alternativa alle aule tradizionali e trasmissive; l'implementazione del PNSD (anche attraverso quattro PON e le risorse previste per la didattica digitale integrata in conseguenza dell'emergenza Covid) ha apportato un miglioramento nelle pratiche didattiche e nelle procedure amministrative. La diffusione delle esperienze degli orti scolastici, nelle varie scuole dell'Istituto, continua a favorire l'apprendimento in situazione, aumenta la competenza comunicativa e relazionale degli

allievi, costituisce una palestra di cittadinanza attiva ed è una magnifica forma di dialogo intergenerazionale. Adeguati anche gli spazi per la pratica sportiva, sono presenti ampie palestre e nel complesso si può dire che la disponibilità di ambienti, anche a seguito del calo della popolazione studentesca, costituisce, pur nella varietà delle situazioni dei vari comuni, un punto di forza dell'istituto comprensivo

Vincoli

Negli Istituti Comprensivi mancano risorse professionali interne destinabili ad un'efficace gestione della dotazione tecnologica: questo vincolo può essere superato attraverso la messa a disposizione di un assistente tecnico per ogni istituto/piccola rete di istituti o grazie all'erogazione di finanziamenti appositi per l'assistenza e la manutenzione. Inoltre, la distribuzione diffusa delle attrezzature nei numerosi plessi rende difficoltoso il controllo nonché la gestione e la manutenzione.

L'Istituto è situato in un territorio servito da infrastrutture tecnologiche insufficienti e inadeguate, con ricadute negative sulla velocità di connessione e sulla efficienza delle comunicazioni. Ciò ha comportato non pochi disagi nell'erogazione della didattica a distanza durante il periodo di sospensione delle attività didattiche. Solo di recente i comuni dell'area montana del Catria e del Nerone, dunque Frontone e Serra Sant'Abbondio, sono stati raggiunti dalla fibra ottica, per gli altri occorrerà attendere la fine dell'anno 2021.

Gli spazi laboratoriali sono presenti ma dotati di attrezzature obsolete e necessitano di un ammodernamento della strumentazione.

La mancanza di un'aula magna nella sede centrale genera qualche difficoltà nell'organizzazione di momenti assembleari. L'insufficiente copertura di una connessione di rete a banda larga o ultra larga (la zona non è raggiunta da fibra ottica) ha avuto conseguenze negative per l'accesso alle attività e alle risorse da parte degli studenti collocati in aree più interne e remote dei Comuni interessati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ PERGOLA - G.BINOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**ISTITUTO COMPRENSIVO**

Codice	PSIC83400E
Indirizzo	VIA DELLA LIBERTA', 12 PERGOLA 61045 PERGOLA
Telefono	0721735555
Email	PSIC83400E@istruzione.it
Pec	psic83400e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbinottipergola.it

❖ PERGOLA-CAP.GO "MARCO BECI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PSAA83401B
Indirizzo	PIAZZA ITALIA N.1 PERGOLA 61045 PERGOLA

❖ PERGOLA - FRATTE ROSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PSAA83402C
Indirizzo	VIA BORGO TORRE N. 67 FRATTE ROSA 61040 FRATTE ROSA

❖ PERGOLA - S.LORENZO IN C.CAP.GO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PSAA83403D
Indirizzo	VIALE REGINA MARGHERITA SAN LORENZO IN CAMPO 61047 SAN LORENZO IN CAMPO

❖ PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PSAA83404E
Indirizzo	VIA LORETO N. 10 SERRA SANT'ABBONDIO 61040

	SERRA SANT'ABBONDIO

❖ PERGOLA - CAP.GO G.BINOTTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PSEE83401L
Indirizzo	VIA M. LIBERTA', 14-10-8/A PERGOLA 61045 PERGOLA
Numero Classi	10
Totale Alunni	204

❖ PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PSEE83402N
Indirizzo	VIA LORETO, 1 SERRA S.ABBONDIO 61040 SERRA SANT'ABBONDIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

❖ PERGOLA - FRATTEROSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PSEE83404Q
Indirizzo	VIA RAVIGNANA N. 4 FRATTE ROSA 61040 FRATTE ROSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	42

❖ PERGOLA - SAN LORENZO IN CAMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PSEE83405R

Indirizzo	V.LE REGINA MARGHERITA SAN LORENZO IN CAMPO 61047 SAN LORENZO IN CAMPO
Numero Classi	7
Totale Alunni	126

❖ PERGOLA "G.GRAZIANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PSMM83401G
Indirizzo	VIALE MARCONI,23 PERGOLA 61045 PERGOLA
Numero Classi	7
Totale Alunni	126

❖ FRONTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PSMM83403N
Indirizzo	PIAZZA DEL MUNICIPIO 19 FRONTONE 61040 FRONTONE
Numero Classi	3
Totale Alunni	43

❖ S.LORENZO IN CAMPO "D.ALIGHIERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PSMM83404P
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI SAN LORENZO IN CAMPO 61047 SAN LORENZO IN CAMPO
Numero Classi	6
Totale Alunni	110

Approfondimento

Nell'Istituto sono presenti due realtà ad indirizzo Montessoriano (vedi allegato) e una Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale, con rientri pomeridiani per lo studio di uno strumento.

La **Casa dei Bambini di Fratterosa**, a **metodo montessoriano**, è l'unica realtà nell'intera provincia di Pesaro-Urbino. L'applicazione del metodo dispone di una adeguata struttura, della completa dotazione di materiale montessoriano, di uno stimolante ambiente esterno e consente a ciascun bambino la conquista della sua autonomia e del suo apprendimento. Cardini ne sono le attività di vita pratica e un'educazione sensoriale, sviluppata con il materiale montessoriano, che incentivano l'esplorare e il fare in prima persona, elementi essenziali nel processo di crescita e sviluppo per i bambini da 3 a 6 anni.

La **Scuola Primaria di Fratterosa** è l'unica scuola in provincia di Pesaro dove si applica in tutte le classi il **metodo Montessor**i. Il plesso scolastico giova di una struttura ampia e confortevole, aperta all'ambiente esterno. Pilastri del processo di crescita e apprendimento dei bambini sono l'ambiente strutturato, accuratamente preparato dall'insegnante nel ruolo di regista-osservatore, e il materiale montessoriano, capace di sviluppare pienamente le potenzialità del bambino. Il bambino, posto al centro del suo processo di apprendimento, in un ambiente che favorisce le sue curiosità, invera il principio "aiutami a fare da solo", innescando così un profondo e certo processo di apprendimento basato sull'autoeducazione.

Scuola Secondaria di I Grado ad **indirizzo musicale** di **San Lorenzo in Campo** è ormai realtà culturale affermata da anni sul territorio, offre lezioni pomeridiane di strumento musicale, quali pianoforte, clarinetto, chitarra e percussioni, con modello orario di tempo normale più rientri pomeridiani per lezioni di strumento.

Le **Scuole Secondarie di I Grado** di **Pergola** e **Frontone** presentano sezioni a tempo normale (30 ore settimanali) e sezioni a tempo prolungato (36 ore settimanali) con due/tre rientri pomeridiani.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	4
	Musica	2
	Terracotta	1
Biblioteche	Classica	8
Aule	Concerti	1
	Magna	2
	scientifica	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	4
	strutture polivalenti comunali	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	30
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	Lim e PC nelle Aule	33

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**126**
Personale ATA	**32**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La mission della scuola sarà orientata a:

- *diminuire le distanze all'interno delle classi e tra le classi al fine di attribuire maggiore forza all'istituto e garantire in maniera uniforme il diritto ad apprendere di tutti gli studenti;*
- *aumentare la collegialità e la condivisione, pur nella salvaguardia degli stili di insegnamento, per assicurare maggiore omogeneità dei percorsi formativi, ancorare la didattica a riferimenti riconoscibili, garantire a tutti gli alunni pari opportunità formative e valutative;*
- *adottare tutte le strategie utili per migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti, in special modo potenziando le prassi volte all'inclusione e orientando la didattica ai mutati stili di apprendimento delle nuove generazioni;*
- *sostenere e rinforzare le attività volte alla gestione delle pratiche di di Valutazione (SNV) per trarne elementi utili a promuovere il miglioramento continuo del servizio offerto all'utenza.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Rendere più omogenei i risultati scolastici delle classi "ponte" all'interno dell'istituto comprensivo (quinta primaria, prima sec. di I grado) in maniera da consentire un passaggio più fluido tra ordini di scuola.
Traguardi
Diminuire il numero delle insufficienze al termine del primo quadrimestre delle classi della scuola secondaria di primo grado; realizzare un innalzamento della

media dei risultati scolastici al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado, con particolare riguardo alle discipline di italiano, matematica, scienze e inglese.

Priorità
Migliorare gli esiti degli Esami di Stato della Scuola Secondaria di Primo Grado, evitando la concentrazione nelle fasce più basse.
Traguardi
Riportare la somma degli studenti che conseguono una votazione pari a 6 e a 7 alla media provinciale e regionale; incrementare le votazioni nelle fasce alte, allineandosi al dato regionale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Migliorare l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria.
Traguardi
Riportare l'effetto scuola intorno alla media regionale.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppo della competenza digitale di base (ricerca di fonti informazioni, navigazione consapevole, utilizzo di software e strumentazione informatica).
Traguardi
Coinvolgere il 70% degli studenti della Scuola Sec. di I Grado e almeno delle classi 4^, 5^ delle primarie, in attività/progetti che comportino l'utilizzo da parte degli allievi di strumenti informatici.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano, in sintonia con le finalità della Istituzione Scolastica, è orientato **alla formazione umana e sociale del cittadino dentro una scuola che opera sui principi-fini della persona libera, della comunità empaticamente sostenuta, della convivenza pacifica e accogliente,** e trova fondamento nei principi della Costituzione italiana e della riflessione pedagogica contemporanea.

Per quanto attiene alle scelte educative, di gestione e amministrazione, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il *Piano* dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività nel rispetto delle specifiche competenze che ciascun ruolo esprime, in un'ottica di piena ***corresponsabilità educativa***. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante sostenuta dalla stretta connessione tra professionalità ed etica. L'agire educativo che connota l'intera comunità scolastica è ispirato ai principi di ***equità*** della proposta formativa, ***significatività*** degli apprendimenti, ***imparzialità*** nell'erogazione del servizio.

La scelta degli obiettivi formativi tiene conto della collocazione periferica del territorio in cui opera la scuola e della distanza dalla costa con un sistema viario poco efficiente; ne deriva per l'istituto una responsabilità di luogo aggregativo e di presidio culturale, che pone alla base della sua azione istituzionale:

- l' accoglienza e la valorizzazione di tutte le proposte formative e di collaborazione con enti e istituzioni del territorio;
- il potenziamento dell'offerta formativa per ridurre l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FORMATIVE TESTING - INVALSI

Descrizione Percorso

Con il progetto PERCORSI E STRUMENTI INVALSI, in breve Formative testing, si vogliono promuovere azioni diagnostiche e formative finalizzate alla progettazione e alla realizzazione di misure di recupero e rinforzo, dove necessario.

La funzione diagnostica è relativa alla possibilità di conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e ai contenuti tipici previsti in esito al grado scolastico precedente.

La funzione formativa è relativa alla possibilità di promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica.

Nello specifico l'INVALSI propone, limitatamente agli ambiti di rilevazione di propria competenza, prove (domande, testi, esercizi, compiti) in parte già pubbliche, opportunamente riorganizzate in strumenti pensati per supportare le azioni didattiche. Questo è possibile perché gli strumenti proposti sono corredati da un ricco apparato informativo sull'esito raggiunto dallo studente nella prova, ma allo stesso tempo sono fornite ai docenti informazioni dettagliate sulla prova proposta. In questo modo l'insegnate può leggere/interpretare in contesto il risultato ottenuto dallo studente o da un gruppo di studenti.

Gli strumenti predisposti sono messi a disposizione delle scuole su base volontaria e si pongono finalità differenti e complementari rispetto alle prove INVALSI di fine periodo scolastico.

Le prove si riferiscono ai seguenti ambiti disciplinari: Comprensione del testo (Italiano), Matematica e Inglese (Reading e Listening).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aumentare la conoscenza da parte dei docenti degli strumenti di valutazione previsti dalla prove Invalsi, anche in funzione diagnostica. Consentire agli alunni di acquisire maggiore familiarità con la tipologia delle prove strutturate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti degli Esami di Stato della Scuola Secondaria di Primo Grado, evitando la concentrazione nelle fasce più basse.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REFERENTE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Il Collegio Docenti rileva la necessità di individuare una specifica figura di docente referente per le prove standardizzate che operi un coordinamento sia delle attività di formazione dei docenti e delle classi che delle attività finalizzate all'esecuzione delle prove. Si preferisce un docente di area matematico-scientifico, che possa supportare l'Istituto nell'analisi dei dati, nella loro interpretazione e presentazione al collegio nonché delle serie storiche delle rilevazioni.

Risultati Attesi

Approfondire la conoscenza degli strumenti di valutazione collegati alle prove standardizzate.

Analizzare in maniera chiara e sistematica i risultati delle prove e utilizzare tali dati come *imput* per i processi di miglioramento.

Realizzare all'interno dell'Istituto una migliore consapevolezza dell'importanza di tali prove anche attraverso un lavoro coordinato e condiviso.

❖ PASSO PASSO VERSO LA COSTRUZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

Il percorso prevede:

- l'avvio delle attività dei dipartimenti per assi culturali finalizzata alla costruzione di un curricolo verticale;
- proseguimento del confronto sulle pratiche correnti e individuazione di alcuni criteri comuni;
- rilevazione del livello di soddisfazione rispetto ai criteri proposti.

Gli indicatori di monitoraggio del percorso saranno:

- proposte e decisioni condivise;
- numero degli incontri effettuati;
- numero delle persone coinvolte;
- numero degli interventi effettuati.

Essi saranno rilevati attraverso report dei coordinatori e tabulazione dei livelli di soddisfazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attivare dipartimenti per assi culturali e per un'area trasversale per una attivita' assidua e sistematica e non sporadica ed estemporanea.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rendere più omogenei i risultati scolastici delle classi "ponte" all'interno dell'istituto comprensivo (quinta primaria, prima sec. di I grado) in maniera da consentire un passaggio più fluido tra ordini di scuola.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti degli studenti della scuola primaria.

"Obiettivo:" Mirare l'attività dei dipartimenti alla costruzione del curricolo verticale e alla progettazione didattica, a partire dalle vicinanze riconosciute.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rendere più omogenei i risultati scolastici delle classi "ponte" all'interno dell'istituto comprensivo (quinta primaria, prima sec. di I grado) in maniera da consentire un passaggio più fluido tra ordini di scuola.

"Obiettivo:" All'interno di ogni dipartimento definire criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Rendere più omogenei i risultati scolastici delle classi "ponte" all'interno dell'istituto comprensivo (quinta primaria, prima sec. di I grado) in maniera da consentire un passaggio più fluido tra ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CHI FA COSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti

Responsabile

Responsabile dell'attività è la Funzione Strumentale incaricata di seguire e coordinare

le attività di Valutazione e Autovalutazione d'Istituto e il Piano di Miglioramento, insieme al NIV e alla commissione di lavoro individuata dalla Dirigente Scolastica. Si prevede, per l'elaborazione dei contenuti più tecnici, l'eventuale creazione di un Gruppo di Lavoro per la Continuità e il Curricolo Verticale, che si coordini, anche insieme ai Referenti dei Dipartimenti, per armonizzare le varie proposte.

Risultati Attesi

- Potenziamento della conoscenza reciproca tra docenti dei tre ordini di scuola sul versante educativo-didattico, scambio e aumento della coesione.
- Affermazione di pratiche ordinarie all'interno del corredo professionale di ciascun docente.
- Superamento della frammentarietà delle esperienze trascorse e integrazione delle stesse verso un orientamento comune.
- Spostamento della centralità dalle conoscenze alle competenze e diminuzione della dispersione scolastica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE DI PROVE COMUNI PER LE CLASSI PARALLELE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Responsabili dell'attività: Referenti dei Dipartimenti (coordinandosi con i Coordinatori di Classe).

Risultati Attesi

- Progettazione didattica comune con individuazione di tempi e modalità di misurazione condivise per tutte le discipline.
- Realizzazione di attività curricolari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO DELLE PROVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

I Referenti dei Dipartimenti, insieme ai coordinatori di classe e al Gruppo di Lavoro sul Curricolo Verticale, dovranno:

- Rilevare i punti fi forza e i punti di debolezza risultanti dagli esiti delle prove comuni per progettare azioni di miglioramento del coordinamento metodologico/didattico dei docenti, mediante un percorso di ricerca azione su metodologie e strategie didattiche innovative.
- Raccogliere dati comparati sui livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle classi e tra le classi e progettare moduli di consolidamento e approfondimento che attivino processi cognitivi adeguati alla formazione e acquisizione di competenze.

Risultati Attesi

- Condivisione della progettazione didattica e di un sistema di valutazione comune.
- Miglioramento della media dei risultati nella valutazione finale.
- Acquisizione di un metodo di studio autonomo.
- Acquisizione di competenze disciplinari e interdisciplinari.

❖ **TUTORAGGIO PER GLI ESAMI DI FINE CICLO**

Descrizione Percorso

Affiancamento di un docente tutor nel percorso di preparazione all'esame di fine ciclo. Sono previste indicazioni operative, di natura metodologica e revisione dei lavori in corso d'opera.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Permettere allo studente di realizzare un percorso didattico che lo prepari consapevolmente alle prove d'esame.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**
Migliorare gli esiti degli Esami di Stato della Scuola Secondaria di Primo Grado, evitando la concentrazione nelle fasce più basse.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREDISPOSIZIONE DI UN CALENDARIO DI LAVORO

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti
Studenti	Studenti

Responsabile

-Individuazione di un calendario che impegni lo studente all'invio del lavoro nelle sue diverse fasi di realizzazione.

-Restituzione dell'elaborato d'esame revisionato.

-Il docente fornisce nuove indicazioni di lavoro.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo è orientato alla più ampia condivisione della gestione con le figure preposte a presidio dei vari nodi: collaboratori del dirigente scolastico,

funzioni strumentali, fiduciari di plesso, coordinatori dei dipartimenti, coordinatori di classe. La modalità prescelta è quella delle commissioni e dei gruppi di lavoro con largo coinvolgimento del Collegio Docenti. Per agevolare i lavori sono stati adottati strumenti di condivisione a distanza quali piattaforme di collaborazione online, repository di materiali, forum e chat.

- **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Giochi e percorsi motori a scuola - GIOCHI A TERRA

Il gioco è un'attività fondamentale per il bambino e non solo, visto che continua a presentarsi con modalità diverse e in misure differenti durante tutta la vita dell'uomo. La sua collocazione privilegiata rimane tuttavia nell'infanzia, durante la quale il gioco riesce a soddisfare i bisogni primari di comunicazione, socializzazione, movimento e a sviluppare le potenzialità affettive, relazionali e intellettive dei bambini.

In questo momento di emergenza sanitaria si avverte più che mai questa esigenza, proprio perché lo stare all'aria aperta è divenuto condizione indispensabile per la prevenzione del contagio.

Questo progetto però non si pone unicamente come un intervento dettato dalle necessità del periodo, ma piuttosto come un investimento educativo e didattico a lungo termine, poiché ogni apprendimento passa attraverso l'esperienza corporea e il movimento, corpo e mente lavorano in sinergia.

OBIETTIVO: trasformare gli spazi asfaltati del villaggio scolastico attraverso l'applicazione di giochi e percorsi motori.

DESTINATARI: prioritariamente alunni della scuola primaria e, nel periodo estivo, tutti i ragazzi che frequentano i centri estivi.

FINALITÀ:

- Riqualificare e sfruttare gli spazi esterni nell'ottica della socializzazione e dell'aggregazione.
- Favorire il senso di appartenenza ad una comunità attraverso la

progettazione, la cura, il mantenimento e la fruizione di spazi condivisi e affettivamente vicini ai bambini .

- Promuovere attraverso il movimento una pluralità di esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.
- Sviluppare i seguenti obiettivi per la crescita e il processo di maturazione della persona:
    - equilibrio
    - coordinazione
    - precisione
    - tenuta psicologica rispetto all'errore
    - controllo dell'aggressività
    - rispetto del proprio turno e di quello altrui
    - orientamento nello spazio, base di abilità come lettura-scrittura, comprensione del linguaggio simbolico, del calcolo e di schemi astratti.

Il progetto contribuisce a ripensare gli spazi come luoghi di relazione e a valorizzare il villaggio scolastico dell'IC Binotti, che spicca già per la sua unicità e funzionalità didattico-educativa.

Attraverso la realizzazione di giochi e percorsi motori sulla superficie asfaltata, l'equilibrio perfetto tra didattica in aula e didattica/gioco all'aria aperta verrebbe ulteriormente rinforzato. I bambini usufruiscono di tali giochi educativi liberamente e/o opportunamente guidati nei momenti di ricreazione o di lezione e non solo nel periodo scolastico, ciò permetterebbe loro di costruirsi autonomamente un sistema condiviso di regole ed esperienze. Al contempo i docenti hanno l'opportunità di allargare l'orizzonte didattico a beneficio di diverse discipline, dall'educazione fisica alla matematica, dalla geografia alla geometria e alla storia. Alcuni dei giochi proposti infatti fanno parte della nostra tradizione culturale e storica, basti pensare ad esempio che a Roma un tracciato del gioco della "Campana" è ancor oggi visibile, inciso sul lastricato del Foro Romano. Veniva praticato con il nome di gioco del "clàudus" (il gioco dello zoppo), per la regola di saltare da una casella all'altra su un piede solo.

RISORSE FINANZIARIE: si prevede di lanciare una raccolta fondi attraverso la piattaforma di crowdfunding **Idearium** per l'acquisto e la posa del materiale

termoplastico e di richiedere la compartecipazione dell'Amministrazione Comunale per il rifacimento dell'asfalto delle zone interne al villaggio scolastico.

AVVIO DEL PROGETTO: da gennaio 2021 a marzo 2021 raccolta fondi e sensibilizzazione del territorio verso il progetto.

TEMPI DI REALIZZAZIONE: primavera 2021.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto fa parte delle seguenti reti, all'interno delle quali partecipa ad attività di formazione e sperimentazione, documentazione e messa in atto di buone pratiche:

- Reti all'interno degli Ambiti territoriali e sociali di competenza.
- Rete MLOL, rete italiana di biblioteche pubbliche per il prestito digitale che consente di accedere on line, gratuitamente, consultando e-book, musica, video, audiolibri, giornali, riviste.
- Centro Territoriale per l'integrazione e la documentazione dell'handicap con capofila Istituto Comprensivo di Urbino - Volponi
- Rete sul Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo, promosso dalla Direzione Generale per lo Studente, l'integrazione e la partecipazione.
- Reti all'interno del progetto Aree Interne-Settore Istruzione.
- Polo3 Fano per la formazione e la la progettualità.
- Università di Urbino per la formazione e il tirocinio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

A scuola con il tablet

Classe 4^ scuola primaria di Serra Sant'Abbondio

Il progetto, che prevede l'utilizzo di tablet come dispositivo individuale, rende l'alunno direttamente coinvolto nel proprio apprendimento. Attraverso il tablet gli studenti possono approfondire la lezione e, guidati dal docente, compiere un percorso tra documenti e contenuti in maniera interattiva. Il docente può

condividere materiale di approfondimento, mentre lo studente può prendere appunti, realizzare schemi e mappe concettuali.
Si tratta quindi di perseguire una didattica innovativa, senza sostituire il libro e il quaderno, e chiamare lo studente ad operare in prima persona, attraverso problem- solving e brain storming, cercando le fonti, scegliendo i contenuti, rielaborandoli, presentandoli in classe e condividendo i lavori con tutti.
Il tablet potrà inoltre essere arricchito con le App, ovvero programmi applicativi che si adattano ai diversi stili di apprendimento e sono utili per il sostegno e il recupero dei ragazzi in difficoltà contribuendo a determinare un ambiente di apprendimento altamente inclusivo.

Attività previste

- Accedere ai tantissimi contenuti digitali presenti in rete (immagini e video oltre che informazioni aggiornate sui contenuti trattati) ed essere in grado di selezionare le informazioni utili e i contenuti richiesti.
- Utilizzare semplici applicazioni che permettano una visione dinamica delle discipline al fine di rendere il lavoro scolastico più stimolante.
- Costruire mappe concettuali arricchite da immagini e foto o altri elaborati virtuali(ebook con inserimento di racconti scritti da loro e corredati da immagini realizzate dagli alunni stessi).
- Utilizzare la piattaforma Teams e le sue applicazioni. Approfondire argomenti trattati durante le lezioni tramite la ricerca, guidata dall'insegnante, di risorse aggiuntive.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PERGOLA-CAP.GO "MARCO BECI"	PSAA83401B
PERGOLA - FRATTE ROSA	PSAA83402C
PERGOLA - S.LORENZO IN C.CAP.GO	PSAA83403D
PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO	PSAA83404E

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è
progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,
percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PERGOLA - CAP.GO G.BINOTTI	PSEE83401L
PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO	PSEE83402N
PERGOLA - FRATTEROSA	PSEE83404Q
PERGOLA - SAN LORENZO IN CAMPO	PSEE83405R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PERGOLA "G.GRAZIANI"	PSMM83401G
FRONTONE	PSMM83403N
S.LORENZO IN CAMPO "D.ALIGHIERI	PSMM83404P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

DECLINAZIONI ORIENTATIVE:

- *promuovere la capacità degli studenti di **dare senso** alla varietà delle loro esperienze, al fine di **ridurre la frammentazione** e il carattere episodico degli apprendimenti;*
- *muovere il proprio intervento formativo dalla attuale complessa domanda educativa che comprende, insieme, **apprendimento** e "**il saper stare al mondo";***
- *esercitare la sapienza pedagogico – didattica personale e collettiva nell'ottica fornita da uno sguardo che amplia l'orizzonte territoriale della scuola ad una molteplicità di culture e di lingue, coltivando una varietà di approcci culturali che consentano a tutti i bambini e ragazzi il **riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno;***
- ***porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva**, attraverso la promozione di esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà,** la costruzione del **senso di legalità** e lo sviluppo di **un'etica della responsabilità;***
- ***curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili** perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita;*
- *favorire **l'autonomia di pensiero** degli studenti, promuovendo l'acquisizione degli **strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni** e orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi, sviluppando il curricolo nell'ambito delle seguenti aree disciplinari:*

    - *Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze*
    - *Gli ambiti della storia e della geografia*

Il pensiero matematico

Il pensiero computazionale

Il pensiero scientifico

Le Arti per la cittadinanza

Il corpo e il movimento

promuovere l'inclusione scolastica di tutti gli studenti, con una ***particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio****, impegnandosi, in linea con la finalità sancita dalla Costituzione, a garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti e a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "****il pieno sviluppo della persona umana****";*

organizzare il curricolo e le proposte didattiche e predisporre percorsi e ambienti di apprendimento orientati a promuovere ***competenze culturali, metacognitive, digitali, metodologiche, sociali,*** *per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne le prospettive di crescita.*

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PERGOLA-CAP.GO "MARCO BECI" PSAA83401B

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PERGOLA - FRATTE ROSA PSAA83402C

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PERGOLA - S.LORENZO IN C.CAP.GO PSAA83403D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO PSAA83404E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PERGOLA - CAP.GO G.BINOTTI PSEE83401L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO PSEE83402N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PERGOLA - FRATTEROSA PSEE83404Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

PERGOLA - SAN LORENZO IN CAMPO PSEE83405R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
27 ORE SETTIMANALI

PERGOLA "G.GRAZIANI" PSMM83401G

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

FRONTONE PSMM83403N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

S.LORENZO IN CAMPO "D.ALIGHIERI PSMM83404P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ogni classe dell'Istituto Comprensivo Binotti svolgerà un minimo di n. 33 ore annuali di insegnamento dell'educazione civica.

ALLEGATI:
Curricolo di Educazione Civica - Binotti Pergola.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
PERGOLA - G.BINOTTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La Scuola Primaria promuove un percorso di attività che vede ciascun alunno assumere gradualmente consapevolezza di sé, avere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, avviarsi a costruire un proprio percorso di vita riconoscendo e intervenendo sulle difficoltà. Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali e, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette agli alunni di esercitare differenti stili cognitivi (premessa del pensiero riflessivo e critico) con la finalità di formare cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.Le nuove tecnologie, presenti nelle classi, consentono di trasformare progressivamente il modello trasmissivo della scuola e di inserire innovazioni metodologico-didattiche nello svolgimento delle consuete attività curricolari. L'utilizzo delle opportunità offerte dai linguaggi digitali offrono e alimentano le occasioni per avvicinare i saperi della scuola ai saperi di una società tecnologica della conoscenza e di elaborare progetti finalizzati anche all'utilizzo consapevole. PREMESSA E PRINCIPI ISPIRATORI DEL CURRICOLO D'ISTITUTO La Costituzione Italiana, le dichiarazioni sovranazionali dei Diritti dell'Uomo, dichiarazione Universale dei Diritti del fanciullo, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, la dimensione europea dell'insegnamento, l'educazione alla cittadinanza attiva, l'educazione interculturale, l'educazione alla legalità, l'educazione alla pace, l'educazione di genere, la conoscenza e il rispetto della terra sono ancoraggi certi per attivare la migliore progettualità, circa le condizioni per l'apprendimento e la ricerca nell'insegnamento, favorire la costruzione di identità forti, eticamente connotate fondate sull'autostima, sull'autonomia e su una consapevole solidità, capaci di non smarrirsi, di incontrarsi, di gestire la complessità, di immaginare un mondo vivibile e una società felice e sviluppare tutti i linguaggi ivi compresi quelli delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Si attuano accoglienza, ascolto, orientamento , risposte efficaci in termini di valorizzazione delle identità, riconoscimento delle differenze, sviluppo dei diritti, coinvolgimento consapevole nel contratto formativo, allargamento dell'offerta formativa, autorevolezza nell'organizzazione degli ambienti di apprendimento e socializzazione, anche alla luce dell'affermarsi di un curricolo verticale. Costante è l'attenzione alla persona e al gruppo, alle modalità di apprendimento in situazione di singolarità e di interazione sociale, al riconoscimento degli stili cognitivi e metacognitivi, alle competenze richiamate e mobilitate per gestire gli scogli apprenditivi - come ad esempio le disabilità, i DSA e tutti i bisogni educativi speciali e i conflitti interpersonali. Le differenze vanno riconosciute e fatte riconoscere e gestite con cura includente. Gli eccessi non vanno sottovalutati, ma affrontati con prontezza e chiarezza sul versante pedagogico e sul versante disciplinare. L'Istituto è dotato di un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri: esso fornisce criteri e indicazioni riguardanti

l'iscrizione e l'inserimento in classe degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e propone attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana (con risorse proprie e sollecitate agli enti locali). Per rendere più accessibili le pratiche di iscrizione, l'istituto si è dotato di un buon numero di fascicoli informativi sul funzionamento dei vari ordini scolastici e modelli di comunicazione in varie lingue. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sono attivate azioni di prevenzione e contrasto della dispersione. Il contratto formativo è inteso come dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola, vede il coinvolgimento di docenti e alunni, genitori ed Enti preposti o interessati al servizio scolastico. Esso si sostanzia nel patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, nel funzionamento degli organi collegiali e in numerose altre forme di collaborazione e comunicazione tra i soggetti sovra citati. La programmazione delle attività didattiche ed educative tiene conto delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, che definiscono i traguardi di sviluppo lasciando però ampio margine alle scuole nella dislocazione temporale e nella concreta attuazione delle attività formative e didattiche. Le programmazioni e le attività tengono conto delle capacità, dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ogni alunno, oltre che dei suoi specifici interessi: il tutto nella dimensione sociale ed inclusiva del gruppo classe. Le programmazioni didattiche si richiamano anche a tematiche di attualità e si declinano attraverso gli esiti più condivisi della ricerca con progetti finalizzati a un innalzamento della qualità complessiva del processo formativo. La programmazione didattica, pertanto, prevede una suddivisione dei percorsi educativi in unità di apprendimento e progetti didattici. Le prime hanno lo scopo prevalente di trasmettere saperi formalizzati, i secondi si prefiggono la costruzione della conoscenza tramite la ricerca sui saperi dell'ambiente, del sociale, della memoria e dell'immaginario verso la conquista delle competenze: essi sono parte integrante del curricolo, consentono una didattica multidisciplinare e soddisfano la quota del curricolo locale. Dall'Atto di Indirizzo - Declinazioni Orientative: - Rilancio dell'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica. - Configurare la realtà scolastica come laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica nella quale, adottando il modello del miglioramento continuo. - Estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. - Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento: l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e

per il successo formativo di tutti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità. - Esercitare le attività di valutazione con riferimento ad una molteplicità di aspetti afferenti ai singoli studenti, al gruppo, alla classe, all'azione educativo-didattica e ai processi di apprendimento e insegnamento, al sistema scolastico: a) valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze; b) valutazione delle strategie inclusive (metodologie, strumenti, etc.) nella progettualità della scuola (RAV); c) valutazione del sistema scolastico. - Considerare quali elementi inscindibili della valutazione il duplice versante della valutazione formativa, che ha per oggetto l'insegnamento e la sua riprogettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire e nella fase finale, una volta che l'insegnante abbia utilizzato strategie di personalizzazione del suo insegnamento, della valutazione sommativa, che si esprime nel voto, un voto da considerare un riferimento a descrittori dei livelli di apprendimento che a loro volta riportano al curricolo e alle metodologie didattiche. - Promuovere un clima di classe inclusivo, che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni/studenti, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali, attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo, valutazione autentica e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni). - Superare gli steccati disciplinari per promuovere quelle conoscenze che determinano abilità cognitive funzionali alla costruzione del metodo di studio e della motivazione all'apprendimento. Individuare i nuclei fondanti permette di coglierne la collocazione in varie discipline e organizzare setting didattici realmente efficaci alla costruzione degli schemi organizzatori di ogni studente. Essenzializzare i contenuti permette l'organizzazione di proposte didattiche articolate e bilanciate, con il ricorso a tutti i mediatori didattici, possibili, per favorire l'apprendimento significativo dei saperi essenziali e la loro evoluzione in competenze. - Promuovere l'apprendimento come capacità di costruire cultura. - Curare la documentazione relativa alla progettazione e alla valutazione quale strumento indispensabile per esplicitare sia gli obiettivi delle attività promosse, sia l'ambiente di apprendimento, cioè i percorsi, le metodologie e le strategie didattiche, gli strumenti e i materiali, oltre che le modalità di verifica e di

valutazione. - Contribuire alla promozione di una scuola inclusiva tramite il ripensamento di tempi, spazi e organizzazione, che assumono una dimensione strategica, di rilevanza pedagogica, utile al successo formativo di tutti e di ciascuno: scuola, accogliente e aperta alla comunità, dotata di ambienti flessibili e laboratoriali, che valorizzino aree all'aperto e spazi comuni, innovative e tecnologiche, stimolano la collaborazione e favoriscono il benessere individuale e organizzativo, il senso di appartenenza e l'inclusione di tutti. - Partecipare alla redazione del Piano per l'inclusione, la realizzazione e la valutazione, nell'ottica di una assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA La scuola, fin da piccoli, deve essere vissuta come un luogo di cittadinanza, riconoscimento, crescita e interazione a partire da regole comuni e dal rispetto reciproco. La scuola è chiamata ad educare alla convivenza con gli altri perché la scuola è cittadinanza. Nucleo tematico: COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E SOLIDARIETA'. COMPETENZE CHIAVE: - Competenze in materia di cittadinanza (Collabora con i compagni e con gli insegnanti). - Consapevolezza ed espressione culturale. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. - Competenze sociali e civiche (Comunicare, collaborare e partecipare). TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Sviluppa un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a diverse tradizioni e culture (Il sé e l'altro). - Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini, riconoscendo la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta (Il sé e l'altro; I discorsi e le parole). - Riflette e si confronta con gli adulti e con gli altri bambini, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (Il sé e l'altro; I discorsi e le parole). - Pone domande su temi importanti esistenziali e raggiunge una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme in una comunità civile (Il sé e l'altro). - Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e del paese (Il sé e l'altro). - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana (La conoscenza del mondo). - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente (Immagini suoni colori; I discorsi e le parole). OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE-ABILITA') - Conosce l'importanza delle regole di convivenza civile e sociale, della cooperazione e della solidarietà. - Ascolta e accetta

punti di vista diversi dal proprio. - Riesce ad esprimersi in modo comunicativo. - Partecipa costruttivamente ad una discussione. - Riconosce e accetta l'altro nella sua identità e diversità. - Sa argomentare il proprio punto di vista. - Riconosce gli elementi di conflitto nei rapporti interpersonali e sa cercare soluzioni costruttive. - Riconosce e controlla le proprie emozioni. - Sa riconoscere eventuali errori (autoconsapevolezza). - Sa applicare i principi di libertà di espressione. - Formula semplici ipotesi sulla base delle informazioni acquisite. - Acquisisce una consapevolezza di base della cultura, della storia, dell'arte del proprio contesto di vita. - Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo e coopera nella realizzazione di un progetto comune. SCUOLA PRIMARIA La scuola primaria si è dotata delle seguenti LINEE GUIDA CON PROPOSTE DI ATTIVITÀ EDUCATIVO – DIDATTICHE PER LA RIPARTENZA CON PARTICOLARE ATTENZONE ALL'EDUCAZIONE CIVICA (a.s. 2020/2021) L'avvio di quest'anno scolastico, dopo il lungo periodo di sospensione della frequenza e di grande criticità a causa dell'emergenza sanitaria, sarà diverso dal solito in cui ricominciare le lezioni era ritornare in un ambiente noto dove le routine si svolgevano con dimestichezza. I primi giorni di scuola saranno finalizzati a instaurare/rinnovare i legami relazionali con i compagni e gli insegnanti in un clima favorevole e a reintrodurre in modo graduale le attività di lavoro, gli spazi, i tempi e le modalità di gioco. Nel corso delle prime due settimane gli spunti operativi di seguito elencati verranno declinati nello specifico di ogni gruppo classe, attraverso le programmazioni dei diversi team, utilizzando la didattica interdisciplinare e trasversale nella quale gli sfondi integratori saranno costituiti dai temi del coronavirus e della collaborazione. Le attività avranno lo scopo prioritario di coinvolgere emotivamente gli alunni al fine di sviluppare/consolidare il senso di appartenenza al gruppo, della conoscenza, esperienza e rispetto delle nuove routine, della curiosità e motivazione nei confronti del percorso scolastico. Particolare attenzione verrà posta all'avvio, potenziamento e autonomia digitale degli alunni in base all'età e ai requisiti già acquisiti, azioni volte a fornire strumenti e competenze di base rispetto all'utilizzo dei supporti tecnologici, alla gestione di alcune piattaforme e modalità digitali per la didattica integrata, all'eventuale necessità di attivare la DAD. Macroarea "Aspetti Relazionali": LA GENTILEZZA CONTAGIOSA Traguardi per lo sviluppo delle competenze: 1. l'alunno prende consapevolezza che ognuno deve impegnarsi personalmente e collaborare con gli altri per migliorare le relazioni sociali e lo star bene proprio e altrui. 2. l'alunno è ben disposto a instaurare rapporti di familiarità e apprezza il valore della collaborazione. Obiettivi (traguardo 1) Identificare parole e gesti gentili Intervenire negli scambi comunicativi rispettando le regole condivise Riconoscere i sentimenti provati dai compagni Obiettivi (traguardo 2) Condividere con i compagni esperienze personali. Prestare attenzione quando parlano gli altri. Identificare le qualità in se stesso e negli

altri Collaborare con i compagni Discipline coinvolte: tutte Attività Ascolto di storie su formule di saluto e parole gentili Ideazioni originali di gesti di saluto Conversazioni a tema in cui si esercita il turno della parola Racconto del sé Ascolto di storie di collaborazione Realizzazione di elaborati collettivi Racconto del sé, ascolto di storie di collaborazione, realizzazione di elaborati collettivi. Circle time Giochi per stimolare l'empatia Elaborazioni di frasi in rima sul rispetto delle persone Memorizzazione, rappresentazione e animazione di buone regole di comportamento Macroarea "Educazione civica in relazione al coronavirus": Gioca e impara in sicurezza: mani operose e pulite" Traguardi per lo sviluppo delle competenze: l'alunno cura l'igiene personale comprendendone l'importanza per la propria salute, per quella degli altri e per i rapporti sociali. Obiettivi Individuare le azioni per la cura dell'igiene personale. Applicare le procedure del lavaggio delle mani Rispettare le distanze sociali Attività Procedure per l'igiene personale e per il distanziamento sociale. Osservazione e analisi di immagini/cartellonistica appese nei plessi Visione di tutorial esplicativi sulle regole di prevenzione Approfondimento delle singole regole Simulazione di tali procedure. Memorizzazione, rappresentazione e animazione di tali regole di comportamento Realizzazione di elaborati di vario genere finalizzati alla rappresentazione delle regole per la salute e la sicurezza propria e altrui Letture e approfondimento tramite le seguenti proposte narrative: Storia di un Coronavirus Coronello, il virus birbantello Il diritto di essere bambini Martina e il nemico invisibile I giorni della meraviglia Circle time in cui parlare del periodo trascorso (lockdown e presenza del coronavirus) Scrittura di bevi testi Realizzazione storielle anche comiche sul coronavirus da rappresentare con il canto, con poesie, filastrocche e con il corpo Produzione quadri da esporre in una mostra: "La cosa più bella e la cosa più brutta che hai vissuto in questo periodo" Scrittura collettiva a staffetta di un testo in cui ogni bambino contribuisce alla stesura. Realizzazione di nomenclature montessoriane sulle regole comportamentali da seguire. Realizzazione di libretto di approfondimento e studio sul coronavirus Realizzazione di una striscia storica montessoriana sulle pandemia nella storia dell'umanità Realizzazione di cartellonistica, video tutorial, animazioni dedicate alle regole di prevenzione dei virus e dell'igiene personale Macroarea "Autonomia digitale" Attività con Lim o PC volte alla conoscenza e acquisizione delle abilità di base nell'utilizzo di strumenti digitali Utilizzo di word e stampante Utilizzo d power point Creazione account di classe "British Council" per il lavoro in autonomia in lingua inglese. CLASSI PRIME NUCLEI TEMATICI: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),legalità e solidarietà: - Identità e appartenenza - Alterità e relazione - Partecipazione - Dignità umana COMPETENZE CHIAVE: Competenza personale, sociale e civica, - Capacità di imparare a imparare - Consapevolezza ed espressione culturale

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Contribuire all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri, nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa. - Riconoscere ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni. - Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e la testimonianza nei comportamenti sociali. - Riconoscere in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole. - Curare la propria persona e l'igiene, comprendendone l'importanza per la propria salute e quella altrui. - Apprezzare la collaborazione. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - Riconoscere i propri bisogni, gli stati d'animo e comunicare il proprio pensiero. - Comprendere che la famiglia è il primo gruppo a cui si appartiene. - Riconoscere la classe come luogo di esperienza sociale. - Riconoscere il gruppo come sistema di relazioni. - Essere consapevoli che ovunque ci sono regole da rispettare. - Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. - Usare buone maniere e parole gentili con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. - Individuare le azioni di cura dell'igiene personale. - Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali. - Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico. CLASSI SECONDE E TERZE NUCLEI TEMATICI COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),legalità e solidarietà. - Identità e appartenenza - Alterità e relazione - Partecipazione - Dignità umana COMPETENZE CHIAVE - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, nel rispetto di sé , delle diversità e delle regole della convivenza sociale. - Migliorare il proprio livello di autonomia, di autocontrollo e di fiducia in sé. - Conoscere elementi fondanti dell'identità nazionale. - Partecipare, riconoscere e rispettare valori, diritti, doveri. - Maturare gradualmente e mettere in campo azioni per la salute e il benessere di tutti e dell'ambiente. - Prendere consapevolezza che le risorse del pianeta non sono illimitate e devono essere usate con responsabilità. - Prendere gradualmente consapevolezza che le emozioni sono legate ad un processo di crescita ed anche all'uso delle parole. - Prendere gradualmente consapevolezza che le strutture pubbliche sono di tutti i cittadini, ma devono essere fruite con riguardo e osservando le regole stabilite. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE-ABILITA') - Imparare a conoscere il proprio sé, gli altri e il diverso da sé in relazione al carattere e ai propri interessi. - Identificare parole e gesti gentili. - Avere cura della propria persona e della propria igiene. - Definire, conoscere e rispettare

semplici regole di convivenza nella classe e nei vari contesti sociali. - Consolidare il senso di appartenenza al gruppo classe - Vivere rapporti positivi con gli adulti e i compagni. - Avere atteggiamenti di autonomia, di autocontrollo e fiducia di sé anche nelle situazioni di gioco libero e organizzato. - Rispetto per le norme anti covid. - Mettere in atto forme di rispetto, ascolto e buona educazione verso gli altri. - Avere atteggiamenti di rispetto e di pace nei diversi ambienti di vita. - Rispettare i luoghi del proprio territorio evitando quei comportamenti che possono danneggiarli e creare degrado. - Conoscere il problema dell'inquinamento dovuto ai rifiuti prodotti dall' uomo e discriminare comportamenti corretti per la salvaguardia della natura. - Imparare comportamenti volti alla diminuzione degli sprechi, al riuso e alla differenziazione dei rifiuti prodotti. - Collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. CLASSI QUARTE E QUINTE NUCLEI TEMATICI COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),legalità e solidarietà - Identità e appartenenza. - Alterità e relazione. - Partecipazione - Dignità umana COMPETENZE CHIAVE - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Raggiungere la consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Migliorare il proprio livello di autonomia, di autocontrollo e di fiducia in sé. - Conoscere elementi fondanti dell'identità nazionale - Partecipare, riconoscere e rispettare valori, diritti, doveri. - Maturare gradualmente e mettere in campo azioni per la salute e il benessere di tutti e dell'ambiente; - Prendere consapevolezza che le risorse del pianeta non sono illimitate e devono essere usate con responsabilità. - Prendere gradualmente consapevolezza che le strutture pubbliche sono di tutti i cittadini, ma devono essere fruite con riguardo e osservando le regole stabilite. - Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (CONOSCENZE-ABILITA') - Imparare a conoscere il proprio sé, gli altri e il diverso da sé in relazione al carattere e ai propri interessi superando stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture (Costituzione: articoli 3, 6, 8,10). - Avere atteggiamenti di autonomia, di autocontrollo e fiducia di sé anche in situazioni conflittuali. - Collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente. - Mettere in atto forme di rispetto, ascolto e buona educazione verso gli altri. - Avere atteggiamenti di rispetto e di pace nei diversi ambienti di vita. (Costituzione art. 11). - Conoscere e cogliere l'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia. - Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri (Costituzione art.2). - Avere cura della propria persona e della propria igiene nelle varie

situazioni di vita, in particolare rispettare le norme anticovid. - Definire, conoscere e rispettare le regole di convivenza nella classe e nei vari contesti sociali. - Consolidare il senso di appartenenza ad un gruppo (classe, scuola, Comune, Nazione, Europa, Mondo). - Rispettare i luoghi del proprio territorio evitando quei comportamenti che possano danneggiarli e creare degrado. - Conoscere il problema dell'inquinamento dovuto ai rifiuti prodotti dall'uomo e discriminare comportamenti corretti per la salvaguardia della natura. - Imparare comportamenti volti alla diminuzione degli sprechi, al riuso e alla differenziazione dei rifiuti prodotti (Costituzione art. 9).
ALLEGATO:
CURR VERT EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Collegio Docenti ha elaborato e condiviso un Curricolo d'Istituto verticale (infanzia/primaria/secondaria di 1°grado), attraverso gruppi di lavoro dipartimentali.
ALLEGATO:
CURRICOLO VERTICALE AGGIORNATO 2021.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In riferimento al Documento ministeriale "INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, i collegi dipartimentali individuati in seno al Collegio Docenti Unitario dell'Istituto, hanno redatto un curricolo verticale, secondo la suddivisione in ambiti/aree disciplinari indicati dalla nota ministeriale: 1) AREA LINGUISTICA L1 – "Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze"; 2) AREA LINGUISTICA L2 – "Le lingue per la comunicazione e per la costruzione delle conoscenze"; 3) AREA ANTROPOLOGICA – "Gli ambiti della storia, della geografia"; 4) AREA LOGICO-MATEMATICA – "Il pensiero matematico-computazionale"; 5) AREA SCIENTIFICA-TECNOLOGICA – "Il pensiero scientifico"; 6) EDUCAZIONE FISICA – MUSICA ED ARTE – "Il corpo, il movimento e arti per la cittadinanza"; 7) LE COMPETENZE SOCIALI, DIGITALI, METACOGNITIVE E METODOLOGICHE.

Funzioni Strumentali e Commissioni di Lavoro

Le funzioni strumentali sono affiancate da commissioni /gruppi di lavoro; esse

rappresentano snodi molto significativi per la comunità professionale e per l'Offerta Formativa dell'istituto: 1) Coordinamento delle attività di prevenzione e di gestione delle disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e BES nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria. 2) Coordinamento delle attività di prevenzione e di gestione delle disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e BES nella Scuola Secondaria di 1^ grado. 3) Attività di aggiornamento/monitoraggio del PTOF, progettazione di Istituto (PON, POR, Erasmus Plus, Monitor 440, e-Twinning). 4) Valutazione e autovalutazione d'Istituto 5) Coordinamento utilizzo delle nuove tecnologie, laboratori informatici, uso delle LIM, registro elettronico, responsabilità del procedimento di pubblicazione del sito web dell'Istituto. Gruppi di lavoro: 1) Coordinamento/partecipazione continuità e Curricolo verticale; 2) Coordinamento delle attività delle biblioteche e di promozione della lettura; 3) Coordinamento/partecipazione attività di orientamento; 4) Coordinamento/monitoraggio Piano di formazione; 5) Coordinamento/partecipazione organizzazione viaggi d'istruzione. Ogni funzione strumentale è supportata da un gruppo di lavoro, che coinvolge docenti interessati dei tre ordini di scuola e rappresentanti le diverse realtà territoriali delle scuole, insieme ai quali possono essere attivati percorsi di studio e approfondimento rispetto alle tematiche trattate. L'istituto dispone di ulteriori gruppi di lavoro intorno alle tematiche: - Autovalutazione d'Istituto (NIV) - Dipartimenti per discipline (con coordinatore per ogni dipartimento) - Disabilità, costituito dalla Dirigente Scolastica, coordinato dalle Funzioni Strumentali e quattro docenti, impegnato nella gestione delle dinamiche e delle problematiche inerenti la tematica . Esistono anche commissioni, in particolare le commissioni mensa (con membri rappresentanti docenti, genitori, dirigenza e comuni), con funzioni di monitoraggio del servizio e proposte in merito al miglioramento del servizio.

Piano di Scienze Motorie

PROTOCOLLO CONDIVISO PER EFFETTUARE L'INSEGNAMENTO DELLE ORE DI EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA PRIMARIA. Per tale insegnamento si individuano tre modalità: Utilizzo della palestra mantenendo il distanziamento di 2 metri e privilegiando esercizi individuali. Per accedere in palestra si seguirà il seguente protocollo: ogni classe avrà un orario che tiene conto dei tempi utili per la sanificazione tra una classe e l'altra; gli alunni partono dall'aula in fila portando anche con sé scarpe di ricambio, acqua e la bustina per riporre la mascherina; ogni alunno si siede nel proprio posto mantenendo la mascherina; ogni alunno si cambia, ripone giacca e scarpe in uso nella propria sacca che poi appenderà nell'appendiabiti; infine ogni alunno toglie la mascherina, la ripone nel proprio sacchetto lasciandola sopra la sedia e

accede in palestra posizionandosi in attesa delle indicazioni dell'insegnante. Anche l'acqua va lasciata sopra la propria sedia. Quando si rientra nello spogliatoio indossare subito la mascherina e procedere con il cambio degli indumenti; Si rientra in aula in fila ordinata. Si propongono sessioni di attività più brevi e più frequenti (30/45 minuti) da svolgere negli spazi all'aperto in caso di tempo meteorologico favorevole. Si propongono le attività del progetto "Marche in Movimento con lo Sport di Classe" a cui l'Istituto partecipa già da 4 anni. Coerentemente con le metodologie e finalità del progetto stesso si effettuano sessioni di attività da 15/20 minuti da svolgere come pausa attiva tra le varie lezioni didattiche in aula. PIANO DI SCIENZE MOTORIE IN REGIME DI EMERGENZA COVID-19- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO A seguito della comunicazione emanata dall'Ufficio Scolastico Regionale inerente la ripresa delle attività didattiche , con particolare riferimento all' Educazione Fisica in sicurezza e richiedente la stesura di un piano specifico per lo svolgimento delle lezioni di scienze motorie da inserire nel protocollo generale per le attività didattiche dell'I.C. "G.Binotti" di Pergola , si specifica quanto segue: ATTIVITA' ALL'APERTO : in considerazione del fatto che l'IC "Binotti " può disporre di spazi all'esterno con l'ulteriore possibilità di utilizzare altre strutture sportive adiacenti (per il plesso di Pergola campo di calcio con superficie in erba sintetica e San Lorenzo pista polivalente), compatibilmente alle condizioni metereologiche, si potranno programmare attività di Atletica leggera , con particolare riferimento alle corse (di fondo e velocità , piane e ad ostacoli) e ai lanci (vortex e peso) che possono garantire l'applicazione della norma sul distanziamento e sulla esercitazioni individualizzate. ATTIVITA' IN PALESTRA : tutte le attività che si svolgeranno in palestra avranno come costante il mantenimento del distanziamento interpersonale tra gli alunni di almeno 2 metri . A tale scopo si provvederà alla suddivisione del fondo in 24 settori di 3 metri per 3 all'interno dei quali gli alunni svolgeranno esercitazioni a corpo libero finalizzate al miglioramento della mobilità articolare , della tonificazione muscolare generale e della coordinazione proposte sotto forma di progressioni o in gruppi di esercizi aventi la stessa finalità . Nel caso in cui si dovessero effettuare esercizi a terra , ogni alunno dovrà disporre di un asciugamano o telo personale sul quale posizionarsi evitando il contatto diretto con il fondo. Particolare importanza avrà l'adeguata aerazione e il frequente ricambio d'aria dell'ambiente .Per ciò che concerne la pratica dei giochi sportivi maggiormente diffusi nella scuola (minivolley , pallavolo ,basket , pallamano e calcio a 5) saranno presi in considerazione le esercitazioni sui fondamentali individuali che consentiranno agli alunni di migliorare le proprie capacità tecniche attraverso un lavoro individualizzato svolto in sicurezza così come ci viene suggerito anche dai protocolli pubblicati dalle varie Federazioni Sportive (FIPAV, FIB , FIP , FIGC). Tuttavia alcuni giochi pre-sportivi di

gruppo potranno essere comunque proposti utilizzando le spaziature operate sul campo di gioco che obbligheranno i giocatori a intervenire solamente entro la propria zona di competenza salvaguardando così l'osservanza della norma sulla distanza di sicurezza USO DEGLI ATTREZZI : durante la prima fase dell'anno scolastico , in attesa di tempi migliori , i grandi attrezzi quali spalliere , quadro svedese , palco di salita , tappetoni , cavallina non saranno utilizzati contrariamente ai piccoli attrezzi (palloni , funicelle , bacchette, cerchi) che troveranno spazio nelle esercitazioni in quanto potranno essere igienizzati facilmente e adoperati in modo alternato nel corso della giornata. Si ritiene comunque necessario il lavaggio e l'igienizzazione delle mani prima e dopo l'uso. USO DEGLI SPOGLIATOI : per le modalità di utilizzo degli spogliatoi si terrà conto dell'indice di affollamento che prevede la distanza fra gli alunni di almeno 1 metro . Ove sarà consentito gli alunni potranno cambiarsi contemporaneamente (palestra plesso di Pergola), negli altri casi (San Lorenzo e Frontone) saranno organizzati dei turni che permetteranno il corretto distanziamento. All'interno dello spogliatoio ogni posto sarà numerato e assegnato a ciascun alunno controllando che non vengano effettuati deliberatamente dei cambiamenti . Così come sarà importante evitare la condivisione di borracce , bicchieri , bottiglie e scambio di oggetti personali o indumenti. Inoltre prima e dopo l'accesso sarà controllata l'igienizzazione delle mani e delle scarpe e l'uso costante della mascherina. Prima di uscire dallo spogliatoio tutti gli indumenti ed effetti personali dovranno essere riposti all'interno di borse o sacchetti e chiusi accuratamente. Per quanto concerne le operazioni di pulizia ,disinfezione e sanificazione periodica degli ambienti , in ottemperanza al DM 87 del 6 Agosto 2020 , sarà predisposto un cronoprogramma , documentato da un registro regolarmente aggiornato . USO DELLA MASCHERINA DURANTE GLI SPOSTAMENTI : rispetto al criterio di protezione individuale, l'uso della mascherina , da non utilizzarsi durante l'attività fisica , è da prevedersi per gli spostamenti e durante le fasi di attesa.

Quadri sinottici

Repertori di criteri/evidenze: quadri sinottici.
ALLEGATO:
QUADRI SINOTTICI.PDF

NOME SCUOLA
PERGOLA-CAP.GO "MARCO BECI" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Le attività e le progettazioni delle scuole dell'infanzia dell'istituto fanno riferimento ad un curricolo di scuola per competenze elaborato e condiviso dalle stesse (in allegato). In particolare la Scuola dell'Infanzia "M. Beci" segue un percorso progettuale annuale denominato "Ogni cosa a suo tempo".

ALLEGATO:

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE INFANZIA.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

INFANZIA CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

PERGOLA - FRATTE ROSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La Casa dei Bambini di Fratterosa, a metodo montessoriano, è l'unica realtà nell'intera provncia di Pesaro-Urbino. L'applicazione del metodo dispone di una adeguata struttura, della completa dotazione di materiale montessoriano, di uno stimolante ambiente esterno e consente a ciacun bambino la conquista della sua autonomia e del suo apprendimento. Cardini ne sono le attività di vita pratica e un'educazione sensoriale, sviluppata con il materiale montessoriano, che incentivano l'esplorare e il fare in prima persona, elementi essenziali nel processo di crescita e sviluppo per i bambini da 3 a 6 anni. La Casa dei Bambini attiva un percorso progettuale annuale denominato "La fattoria".

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:

INFANZIA CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA
PERGOLA - S.LORENZO IN C.CAP.GO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  INFANZIA CURRICOLO ED. CIVICA.PDF

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

  Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

  Musicando

NOME SCUOLA
PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

  Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

  Nati per leggere

NOME SCUOLA
PERGOLA - CAP.GO G.BINOTTI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  SCUOLA PRIMARIA ED. CIVICA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Al termine di ogni segmento di scuola i docenti delle classi ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado s'incontrano per illustrare i percorsi svolti e i traguardi raggiunti dalle classi/sezioni e dagli alunni.

NOME SCUOLA
PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:
SCUOLA PRIMARIA ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA
PERGOLA - FRATTEROSA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

La scuola primaria di Fratterosa è l'unica scuola in provincia di Pesaro dove si applica in tutte le classi il metodo Montessori. Il plesso scolastico giova di una struttura ampia e confortevole, aperta all'ambiente esterno. Pilastri del processo di crescita e apprendimento dei bambini sono l'ambiente strutturato, accuratamente preparato dall'insegnante nel ruolo di regista-osservatore e il materiale montessoriano, capace di elevare le potenzialità del bambino. Il bambino, posto al centro del suo processo di apprendimento, in un ambiente che favorisce le sue curiosità, invera il principio "aiutami a fare da solo", innescando così un profondo e certo processo di apprendimento basato sull'autoeducazione.

❖

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:
SCUOLA PRIMARIA ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA
PERGOLA - SAN LORENZO IN CAMPO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:
SCUOLA PRIMARIA ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA
PERGOLA "G.GRAZIANI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'azione educativo – didattica della scuola secondaria di primo grado è orientata al conseguimento e consolidamento di autonomia e senso di responsabilità in termini di studio personale, di gestione delle situazioni di vita tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni (come indicato dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012).

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:
SCUOLA SECONDARIA ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

FRONTONE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  SCUOLA SECONDARIA ED. CIVICA.PDF

NOME SCUOLA
S.LORENZO IN CAMPO "D.ALIGHIERI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

  ALLEGATO:
  SCUOLA SECONDARIA ED. CIVICA.PDF

Approfondimento

L'Istituto è dotato di un **protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri**: esso fornisce criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento in classe degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e propone attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana (con risorse proprie e sollecitate agli enti locali). Per rendere più accessibili le pratiche di iscrizione, l'Istituto si è dotato di un buon numero di fascicoli informativi sul funzionamento dei vari ordini scolastici e modelli di comunicazione in varie lingue. Nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sono attivate azioni di prevenzione e contrasto della dispersione. L'Istituto aderisce inoltre al progetto dell'UST "Uno scolaro per amico", attraverso il quale studenti disponibili delle scuole superiori affiancano allievi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado nei percorsi più irti dell'apprendimento.

La formulazione e la negoziazione continua del contratto formativo sono necessarie

alla luce dell'evoluzione degli stili di apprendimento degli alunni e dei veloci mutamenti, sociali e culturali, di una società complessa. Si tratta di rendere consapevoli gli alunni di obiettivi, metodi, contenuti, modalità e criteri di valutazione, sollecitandoli ad avanzare proposte e ad esplicitare opinioni, attese, perplessità. E' un settore impegnativo da approfondire e da sviluppare per garantire a ciascuno il massimo successo formativo.

Ogni offerta formativa, nel momento in cui consente di esplorare se stessi e il mondo esterno, assume le caratteristiche di orientamento. Rientrano in questo ambito tutte le attività con cui la scuola si preoccupa di riconoscere e valorizzare le attitudini dei ragazzi, per renderli consapevoli delle prospettive future e delle possibili scelte che li attendono. In particolare, esso riguarda gli alunni delle terze "medie" che devono iscriversi alla scuola superiore. In questa direzione sono svolte le seguenti attività: - conoscenza delle risorse culturali ed economiche del territorio - visite a soggetti economici del territorio - informazioni sugli Istituti Superiori circostanti - ricevimento di alcune scuole superiori - visita (individuale, di gruppo, di classe) ad alcune scuole superiori - indagine sulle idee di futuro degli adolescenti, degli insegnanti e dei genitori - indagine su "destini " individuali al termine del primo anno della scuola superiore - incontri con testimoni eccellenti La programmazione delle attività didattiche ed educative tiene conto delle Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, che definiscono i traguardi di sviluppo lasciando però ampio margine alle scuole nella dislocazione temporale e nella concreta attuazione delle attività formative e didattiche.

Le programmazioni e le attività tengono conto delle capacità, dei ritmi e delle modalità di apprendimento di ogni alunno, oltre che dei suoi specifici interessi: il tutto nella dimensione sociale ed inclusiva del gruppo classe. Il modello di programmazione finora utilizzato non può essere stravolto, ma semmai corretto e migliorato alla luce delle Indicazioni. Le didattiche si richiamano anche a tematiche di attualità e si declinano attraverso gli esiti più condivisi della ricerca con progetti finalizzati a un innalzamento della qualità complessiva del processo formativo. La programmazione didattica, pertanto, prevede una suddivisione dei percorsi educativi in unità di apprendimento e progetti didattici. Le prime hanno lo scopo prevalente di trasmettere saperi formalizzati, i secondi si prefiggono la costruzione della conoscenza tramite la ricerca sui saperi dell'ambiente, del sociale, della memoria e dell'immaginario verso la conquista delle competenze: essi sono parte integrante del

curricolo, consentono una didattica multidisciplinare e soddisfano la quota del curricolo locale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ IPIDA 3

Il progetto prevede l'identificazione precoce e intervento sulle difficoltà di autoregolazione, attenzione e apprendimento nei bambini dell'ultimo anno della scuola d'Infanzia (in collaborazione tra Scuola e Ambito Territoriale Sociale n 3 di Cagli) e interessa la scuola dell'Infanzia Serra - Frontone.

Obiettivi formativi e competenze attese
Riduzione delle difficoltà di apprendimento degli alunni della scuola primaria e secondaria.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

❖ ORTO BIOLOGICO A SCUOLA

L'orto scolastico è presente attualmente nel plesso di Pergola (Laboratorio all'aria aperta) e Fratterosa e si evidenziano altre esperienze di didattica degli orti anche nella Scuola dell'Infanzia di Pergola e di San Lorenzo in Campo a partire dall'esperienza pilota della Scuola Primaria di Pergola. L'orto permette una didattica trasversale che coinvolge principalmente l'area scientifica, ma mette in gioco anche competenze matematiche, linguistico - espressive, chiamando in causa le conoscenze geografiche e antropologiche del territorio. Il progetto dell'orto consente di toccare e fare proprie le tematiche come il rispetto della terra e il paesaggio, l'attribuzione di dignità al lavoro, la cooperazione, la diversità come ricchezza, la sana alimentazione, che sono alla base del sapere stare al mondo. Attraverso l'esperienza gli studenti imparano ad

apprezzare il territorio in cui sono nati, a viverlo e tutelarlo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: - Acquisire un atteggiamento di responsabilità e rispetto verso l'ambiente che ci circonda. -Comprendere l'importanza dell'intervento di tutela dell'uomo nel territorio. -Tradurre nella pratica l'educazione ecologica, attraverso l'esperienza dell'orto scolastico, stimolando l'adozione di comportamenti sostenibili che possano essere estesi all'intera comunità. -Invertire la tendenza ad omologare le produzioni alimentari, che sta generando la perdita della biodiversità, delle tradizioni, delle culture e delle identità locali. -Conoscere teoricamente e praticamente le origini dei prodotti agricoli per favorire il rispetto nei confronti dei consumi alimentari ed evitare eventuali sprechi. -Promuovere un'alimentazione sana e sicura attraverso la conoscenza, la coltivazione e il consumo di prodotti agricoli locali e stagionali. -Creare, attraverso l'esperienza consolidata dell'Orto Biologico Scolastico, occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali, la conoscenza e la valorizzazione del territorio. Competenze attese: - Recuperare il rapporto con la terra. - Salvaguardare, potenziare e recuperare la biodiversità del territorio. - Riscoprire il valore del prodotto tipico, quindi le culture del passato e della tradizione locale. - Conoscere e valorizzare le specie in via di estinzione o a rischio di erosione genetica (Legge Reg. n°12/2003) e contribuire alla loro conservazione. - Conoscere l'origine dei prodotti alimentari, il loro ciclo biologico e la stagionalità. - Adottare corretti comportamenti alimentari e nutrizionali. - Conoscere le tecniche e gli strumenti dell'agricoltura biologica. - Conoscere le fasi di sviluppo delle piante e le loro esigenze vitali. - Conoscere il processo di decomposizione organica attraverso la pratica del compostaggio. - Imparare a collaborare con gli altri condividendo esperienze ed emozioni. - Assumere responsabilità in un'esperienza di tipo cooperativo. - Documentare e comunicare l'esperienza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Biblioteche:** Classica
- **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Progetto "ORTO IN CONDOTTA"

Il progetto promosso dall'Unione dei Comuni di Cagli in collaborazione con Sloowfood, ha come finalità quella di promuovere la conoscenza e la consapevolezza di una sana alimentazione nelle nuove generazioni attraverso l'attivazione di orti scolastici biologici. Tra gli obiettivi posti alla base del progetto ci sono anche il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità, oltre alla promozione del dialogo intergenerazionale che permette di recuperare il patrimonio di conoscenze e tradizioni legate alla coltivazione di prodotti autoctoni e alla stagionalità delle colture.

CLASSI COINVOLTE: tre classi della Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio:

Classe seconda – n alunni 14

Classe terza – n. alunni 17

Classe quinta – n. alunni 17

Il progetto potrà essere allargato anche alla Scuola Dell'Infanzia Serra-Frontone

DESTINATARI DEL PROGETTO: alunni, docenti, genitori e nonni

FASI E TEMPI DEL PROGETTO: Il progetto si articola in tre annualità:

- **1^ anno:** formazione e avvio delle attività, attraverso l'individuazione di appezzamenti di terra di facile accesso per gli alunni, concessi dal Comune; progettazione e messa a dimora delle colture da attivare e relativa suddivisione dell'orto, recinzione e programmazione didattica delle attività; inizio maggio attività sensoriale con gli ortaggi coltivati.
- **2^ anno**: messa in atto della progettazione attraverso la preparazione del terreno, attenzione alla biodiversità, studio della esposizione agli agenti atmosferici dell'appezzamento, ricerca e studio delle colture tradizionali

legate alla stagionalità con particolare riguardo all'educazione alimentare, coinvolgimento di genitori e nonni per la fase operativa.

- **3^ anno:** studio, raccolta e utilizzo dei prodotti coltivati ai fini della alimentazione e della cura di sé e dell'ambiente; documentazione e socializzazione delle attività svolte e degli apprendimenti; riflessione metacognitiva sul percorso e condivisione degli apprendimenti e delle competenze acquisite.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI: ogni classe declinerà i propri obiettivi e le proprie attività in base agli interessi degli alunni e alle progettazioni curriculari. Obiettivi comuni saranno:

Conoscere le colture tipiche del luogo e la loro stagionalità
Conoscere le proprietà degli elementi nutritivi per una sana alimentazione
Saper lavorare insieme per un obiettivo comune
Saper documentare esperienze

Attività delle classi:

- Preparazione del terreno
- Scelta delle varietà da coltivare, semina e cura dell'orto
- Pulitura dell'area
- Misurazione dell'area di terra da coltivare
- Creazione di aiuole
- Piantumazione e cura delle colture
- Raccolta
- Ricerca e individuazione di "nonni ortolani"
- Preparazione di un questionario per conoscere le abitudini alimentari degli alunni e dei nonni da mettere a confronto
- Esperimenti sensoriali con erbe e prodotti coltivati nell'orto
- Preparazione e degustazione di un "Menù dell'orto"
- Realizzazione di cartelloni murali
- Realizzazione di un "Giornalino dell'orto
- Problematizzazione circa la recinzione, la predisposizione di strumenti

e di fasi di realizzazione
- Intervista ai nonni e anziani del luogo per conoscere colture tipiche, metodi di coltivazione, detti, curiosità, ricette
- Studio delle erbe autoctone e delle loro proprietà dal punto di vista alimentare, della salute e della bellezza
- Conoscenza delle principali regole di una sana alimentazione (piramide alimentare, principi nutritivi
- Conoscenza e rispetto di abitudini alimentari diverse dalla propria (per motivi culturali, sanitari, religiosi o di scelta)
- Utilizzo dei prodotti per attività sensoriali e per utilizzi particolari
- Realizzazione di cartelloni e di fotoricette sperimentate in classe
- Realizzazione di un ricettario
- Documentazione del percorso attraverso diario di bordo cartaceo o visuale

MATERIALI: semi, vanghette, zappe, guanti, tubo per innaffiare, innaffiatoi, materiale per recinzione, terriccio, palettine segnaposto, carriola, carta, colori, macchina fotografica, pc, stampante, eccetera.

VERIFICA E VALUTAZIONE – raccolta dei prodotti; questionari di gradimento rivolti ad alunni e famiglie degli alunni; schede di verifica sulle varietà degli ortaggi e delle erbe coltivate anche rispetto alla loro stagionalità.

DOCUMENTAZIONE: reportage fotografico; cartelloni; merenda slow con genitori, nonni e personaggi rilevanti.

❖ PSICOLOGIA A SCUOLA

In tutte le Scuole dell'Istituto sono presenti, con risorse e monte ore diversi, progetti di psicologia scolastica in particolare: - “Agire per l’agio” che coinvolge la Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio e la Scuola Secondaria di primo grado di Frontone“: prevede il servizio di assistenza psicologica a scuola effettuato sui bambini e sui ragazzi. - Sportello Psicologico nella Scuola Secondaria di Pergola e San Lorenzo in Campo. - Supporto psicologico in relazione all' emergenza covid- 19 con fondi stanziati dal MIUR

Obiettivi formativi e competenze attese

L'intervento rafforza il sistema di istruzione, primaria e secondaria, sotto il profilo della capacità di contrastare efficacemente il fallimento formativo e la dispersione scolastica, promuovendo il benessere a scuola.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

PROMOZIONE DELLA LETTURA

Le azioni previste dal progetto riguardano iniziative promosse da Enti e Istituzioni, come "Nati per leggere" e "Io leggo perché" che coinvolgono molte delle classi di ogni ordine e grado dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI FORMATIVI DEL PROGETTO: - Arricchire l'immaginario personale -Nutrire la fantasia e potenziare la creatività - Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura - Favorire un avvicinamento affettivo, emozionale ai libri - Educare all'ascolto e alla comunicazione - Favorire la conoscenza di culture diverse per promuoverne l'accettazione e il rispetto - Avviare e promuovere il confronto con gli autori e le scritture d'autore - Supportare l'approccio alla letteratura per l'infanzia - Avvio e consolidamento di un percorso per la formazione di lettori competenti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Le finalità poste alla base delle varie azioni progettuali presenti in vari plessi e scuole dell'istituto di ogni ordine e grado, mirano a motivare gli studenti all'apprendimento della lingua inglese e all'uso della stessa nella comunicazione orale e nella produzione

scritta, nell'ascolto di canzoni, nella visione di film e lettura di libri in lingua, nell'utilizzo produttivo di internet: ricerche, youtube, applicazioni in lingua inglese. N Al termine è prevista una giornata conclusiva con le famiglie per la condivisione e restituzione del percorso. Nella Scuola dell'Infanzia di Serra - Frontone e nella Scuola Primaria "Luigi Marra" di Serra Sant'Abbondio da gennaio 2019 è attivo un progetto di durata triennale, promosso dalle Aree Interne, giunto all'ultimo anno, che prevede la presenza di un esperto madrelingua inglese nelle classi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi specifici: • Favorire lo sviluppo di capacità comunicative efficaci • Migliorare le pronuncia • Migliorare le produzione scritta • Arricchire il lessico anche con l'esposizione a termini di ambiti specifici.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

- **ORIENTAMENTO- CONTINUITÀ**

L'istituto dispone di un referente per l'orientamento che coordina alcune attività rivolte prevalentemente alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Tali attività prevedono: - conoscenza delle risorse culturali ed economiche del territorio - visite a soggetti economici del territorio - informazioni sugli Istituti Superiori circostanti - Open Day, ricevimento di alcune scuole superiori - Esperienza di "Studente per un giorno" - visita (individuale, di gruppo, di classe) ad alcune scuole superiori - indagine sulle idee di futuro degli adolescenti, degli insegnanti e dei genitori - indagine su "destini " individuali al termine del primo anno della scuola superiore - incontri con testimoni eccellenti - orientamento degli alunni della scuola primaria alla scelta dello strumento per indirizzo musicale con open day alle famiglie che assistono alle attività. All'interno delle scuole dell'istituto di tutti e tre gli ordini presenti sono state attivate giornate Open day per i genitori, al fine di promuovere la conoscenza da parte delle famiglie, delle diverse realtà organizzativo- didattiche presenti nell'Istituto. Incontri di continuità tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola, delle classi ponte, per la presentazione degli alunni. Compilazione di "schede di

passaggio" da parte degli insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia e degli insegnanti delle classi 5^delle scuole primarie a corredo della documentazione che accompagna gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese
OBIETTIVI: - garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola - prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico - favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico - sostenere la motivazione all'apprendimento - garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria - individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	risorse interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Aula generica

- **MUSICA**

Nell'Istituto è presente una scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale (San Lorenzo in Campo), che attiva corsi pomeridiani di insegnamento di quattro strumenti (chitarra, clarinetto, percussioni, pianoforte).

Obiettivi formativi e competenze attese
- Sviluppare la capacità di ascolto e concentrazione - Stimolare la capacità creative ed espressive - Sviluppare la coordinazione ritmico-motoria - Sviluppare l'organizzazione delle coordinate spazio-temporali - Sviluppare le capacità relazionali e di socializzazione - Sviluppare la consapevolezza nell'uso del proprio corpo. - Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni - Sviluppare le competenze in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali - Potenziare le attitudini canore e musicali - Rispettare le regole nell'ambito di un gruppo durante le attività.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Aule:** Aula generica

VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le classi dell'Istituto hanno sempre avuto la possibilità di effettuare visite guidate in orario scolastico, visite guidate di una giornata intera, viaggi di istruzione. La loro programmazione e il loro svolgimento sono ampiamente dettagliati nel relativo Regolamento d'Istituto. Un possibile ostacolo alle visite guidate in orario scolastico è spesso rappresentato dalla impossibilità dei Comuni di fornire gli scuolabus, per le loro difficoltà finanziarie. Nell'anno scolastico 2020/2021 Visite Guidate e viaggi di istruzioni sono interdetti per Covid- 19.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi formativi delle visite guidate e dei viaggi di istruzione si riferiscono alle rispettive progettualità delle classi che le effettuano e si sostanziano in approfondimenti rispetto a tematiche e argomenti disciplinari affrontati, oltre a promuovere un arricchimento delle conoscenze del patrimonio culturale degli alunni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

CYBERBULLISMO

L'istituto, in riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 71/2017, dispone di un referente per il contrasto e la prevenzione al fenomeno del CYBERBULLISMO. Con questa espressione si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo

intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore, o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo. Nelle Scuole Secondarie di primo grado si attivano incontri formativi/informativi per gli studenti con esperti della Polizia Postale e con L'arma dei Carabinieri. L'Istituto è dotato di un Regolamento di disciplina, redatto in base all'esperienza accumulata, alle norme in vigore, alla consultazione tra genitori e personale della scuola.; tale regolamento è stato integrato con una specifica sezione riguardante la DAD (Didattica A Distanza). E' costituito anche un organo di garanzia formato da un docente, un genitore e un rappresentante del personale ATA. Si tratta di un work in progress in base all'evoluzione delle norme, dei comportamenti sanzionabili e delle percezioni interpretative della loro gravità. In particolare nel regolamento sono state introdotte norme di regolamentazione circa le entrate e le uscite da scuola (per la Scuola Secondaria di primo grado), l'uso del cellulare e la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyber-bullismo.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet - Educare ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna

- **RAEE - CHE GUSTO RICICLARE**

Raee è l'acronimo che indica rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. L'Aset s.p.a ha voluto promuovere questa categoria di raccolta differenziata con un concorso scolastico, intitolato appunto 'Raee, che gusto riciclare' e riservato alle scuole del comprensorio fanese: primarie, secondarie di primo e secondo grado, oltre ad altri percorsi di educazione ambientale presenti nelle scuole dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Sensibilizzare e promuovere la raccolta differenziata, il riciclo e il riuso dei rifiuti - Promuovere l'educazione ambientale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Incontro con gli operatori ASET

Risorse Materiali Necessarie:

- **SPORT DI CLASSE**

Il progetto, promosso da MIUR - CONI, ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e la promozione di stili di vita corretti e salutari, il favorire lo star bene con se stessi e con gli altri. Esso prevede l'insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico. Nelle classi quarte e quinte anche la seconda ora è guidata dal Tutor Sportivo con finalità di orientamento sportivo. L'Istituto aderisce al progetto. Presso l'Istituto è costituito il Centro Sportivo Studentesco. Prima dell'emergenza Covid- 19 era assicurata la partecipazione ai Giochi sportivi Studenteschi ed erano operativi protocolli di collaborazione con società locali circa l'attività pre - sportiva di avviamento al volley, al rugby e al football. A seguito dell'emergenza epidemiologica sono stati redatti in seno all'istituto dei protocolli che disciplinano lo svolgimento dell'attività di educazione fisica nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. OBIETTIVI FORMATIVI - Sperimentare una gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto, alla danza, alle più svariate prestazioni sportive; - Sviluppare la capacità di modulare e controllare le emozioni; - Promuovere il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile; - Trasmettere e far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

- **GIORNALINO SCOLASTICO**

La realizzazione del giornale prevede l'istituzione di una segreteria di redazione che si occuperà di curare il materiale del giornale e di coordinare il gruppo dei giornalisti; verranno formati una squadra di fotografi e un gruppo di impaginatori. La redazione avrà la seguente struttura tematica: -attività e uscite didattiche -aspetti sociali e tradizionali del territorio -pagina culturale -cultura estera -pagina sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese
-Favorire la discussione, la capacità di ascolto e la collaborazione tra i compagni attraverso metodologie didattiche attive (cooperative learning e peer tutoring) - sviluppare nello studente capacità critica, di analisi e sintesi - contrastare la dispersione scolastica attraverso la partecipazione attiva ad un percorso che permetta loro di vivere ed intendere la scuola come luogo di fascino e autodeterminazione - suscitare nei ragazzi l'interesse per il racconto condiviso dei fatti quotidiani e di quanto accade nel circostante attraverso l'utilizzo di tecniche giornalistiche: testo regolativo, espositivo-informativo e argomentativo. - avviare un processo di inclusione tra culture e realtà distanti attraverso la creazione condivisa di pagine interculturali - creare la possibilità per i ragazzi di porsi in modo più incisivo nei confronti della realtà che li circonda - favorire l'interesse per giornali, riviste, documenti e fonti - saper ricercare, selezionare e raccogliere il materiale necessario alla stesura degli articoli, individuare gli argomenti ed imparare le tecniche dell'intervista - saper allestire una pagina di giornale con strumenti informatici e su carta - saper utilizzare software di scrittura (Word), di selezione fotografica (Adobe Photoshop) e di composizione tipografica (Adobe In Design CS) - saper revisionare quanto si espone su carta: ortografia, sintassi, sintesi, forma, contenuto - sviluppare nei ragazzi capacità metacognitiva sul lavoro svolto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
- **Aule:** Aula generica

- **SCUOLE APERTE ALLO SPORT**

il progetto prevede un percorso multidisciplinare, costituito da tre sport, dedicato a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado di San Lorenzo in Campo, che si articola in: - settimana dello sport, in cui un tecnico federale affianca l'insegnante curricolare; - pomeriggi sportivi, che prevede un pomeriggio di attività sportiva gratuito, in orario extra curricolare, per ciascuno sport, con tecnico federale; - dotazione alla scuola partecipante di un kit, da parte delle Federazioni Sportive Nazionali, relativo ai tre sport; - percorso valoriale, per la diffusione dei valori educativi del Fair Play; - festa di fine anno, in orario scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
il progetto è volto a promuovere l'attività fisica e sportiva a scuola e la diffusione dei valori educativi dello sport; mira inoltre a potenziare lo sviluppo motorio globale, a favorire l'avviamento alla pratica sportiva e a fornire un servizio sociale alle scuole inserite in aree a rischio o di disagio socio - economico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **ORIENTA...MENTE**

Il progetto intende valorizzare le potenzialità di ciascun allievo, soddisfare le aspettative di crescita e di miglioramento, individuare percorsi rispondenti ai bisogni degli studenti. In altre parole, promuovere un orientamento che sostenga l'esplorazione delle possibilità di sviluppo personale e professionale, che valorizzi la dimensione orientativa delle discipline che favorisca il collegamento e l'interazione della scuola con il territorio e il mondo produttivo, soprattutto attraverso gli stage e l'alternanza, che proponga agli studenti attività coinvolgenti, utilizzando diffusamente

metodologie attive e contesti applicativi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi del progetto sono: • ridurre il numero elevato degli abbandoni scolastici; • ridurre la scarsità di vocazioni scientifiche e tecnologiche, specie tra le donne; • ridurre il mancato completamento del ciclo di istruzione secondaria superiore da parte di molti giovani; • innalzare il basso livello di competenze chiave da parte di giovani quindicenni; • favorire e implementare la partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente; • promuovere la formazione di docenti e formatori qualificati. • diminuire la percentuale di abbandoni scolastici, che nel nostro Paese rimane ancora alta • incrementare il tasso di completamento degli studi secondari superiori; • favorire la centralità degli studenti nelle politiche di lifelong learning.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- **LABORATORIO CINEFORUM**

Il progetto si propone di avvicinare gli alunni ad una particolare forma di esperienza artistica qual è il cinema considerando che spesso i nostri giovani consumano le immagini senza disporre di elementi per riflessioni. La narrazione cinematografica è uno strumento che riesce a incidere sulla sfera emotiva dei ragazzi allenandoli all'empatia.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato attraverso percorsi tematici specifici - Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto - Potenziare la capacità di riflessione - Potenziare il lessico - Sviluppare la capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze - Potenziare la capacità di leggere testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate e di descrivere le situazioni osservate - Stimolare la relazione, il confronto e il rispetto delle idee altrui - Analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **EMOZIONIAMOCI...NE VEDREMO DI TUTTI I COLORI !**

Il progetto educativo- didattico riguarda la Scuola dell'Infanzia di San Lorenzo in Campo. Finalizzato a riconoscere e gestire le proprie emozioni in maniera equilibrata, in una fascia d'età, quella dai tre ai sei anni, nella quale tutte le situazioni, anche le più banali, possono assumere connotazioni spaventose e insormontabili. Con questo percorso si intende aiutare i bambini ad ironizzare sulle proprie paure per sdrammatizzarle e ridimensionarle per aiutarli nel loro percorso di crescita. L' azione didattica si soffermerà in particolar modo su ciò che il bambino prova in una precisa circostanza, per aiutarlo ad analizzare le diverse emozioni e sensazioni percepite fisicamente e dar loro un nome, in sé stesso e negli altri, in un allenamento che durerà tutta la vita.

Obiettivi formativi e competenze attese
• Promuovere all'interno della Scuola la convivenza civile • Discutere con i bambini sul senso e il valore delle regole, fondamento della convivenza civile all'interno e al di fuori della Scuola • Imparare a gestire le emozioni e i primi conflitti • Sviluppare un atteggiamento di rispetto degli altri e delle cose • Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in sé stessi migliorando l'autostima. • Prendere consapevolezza della propria identità personale,sociale e culturale. • Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi. • Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi. • Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. • Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **MANI IN ARTE...PRONTI? VIA!**

Il Progetto "Mani in arte... Pronti? Via!" nasce dal desiderio di avvicinare i bambini al complesso e affascinante mondo dell'arte in tutte le sue forme di linguaggio e coinvolge la Scuole dell'Infanzia "M. Beci" di Pergola, la Scuola Intercomunale di Serra

Sant'Abbondio - Frontone e la Casa dei bambini di Fratterosa. Il progetto intende promuovere l' esperienza dell'arte attraverso un percorso di sensibilità estetica che i bambini affinano con la pratica della pittura e della scultura, del gioco teatrale, musicale, cinematografico e anche della narrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

 Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l 'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; Sperimenta e combina elementi musicale di base; Esplora i primi alfabeti musicali; Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **ORIENTAGIOVANI - PROGETTO ORIENTAMENTO 2020- 2021**

Progetto territoriale di orientamento promosso da Confindustria Marche, che coinvolge le classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado di Pergola e Frontone.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è finalizzato a mettere i ragazzi in situazione e sperimentare i vari ruoli,

stimolando la fantasia e la creatività, conoscendo meglio le varie figure professionali , le proprie attitudini, il lavoro in squadra, il senso di responsabilità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **SALE NOSTRO**

Percorso di educazione alla salute promosso da WASH, SINU, G.I.R.C.S.I. al quale aderiscono alcune classi di Scuola Primaria dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere atteggiamenti sani e consapevoli rispetto all'alimentazione e alla salute

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO FORMATIVE TESTING**

Conoscere il livello di preparazione degli studenti rispetto ai traguardi delle Indicazioni nazionali e ai contenuti tipici previsti in esito al grado scolastico precedente.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere e sostenere azioni didattiche per il miglioramento/recupero sulla base di quanto rilevato nella fase diagnostica. L'INVALSI propone prove (domande, testi, esercizi, compiti) in parte già pubbliche, opportunamente riorganizzate in strumenti pensati per supportare le azioni didattiche. Gli strumenti del Formative Testing intendono fornire una base informativa per promuovere azioni didattiche di supporto e consolidamento per una programmazione didattica sostenuta anche da dati empirici solidi. Si tratta di strumenti flessibili, cioè utilizzabili secondo disegni diversi scelti dall'insegnante e dalle scuole secondo esigenze specifiche. Le prove si riferiscono ai seguenti ambiti disciplinari: Comprensione del testo (Italiano), Matematica e Inglese (Reading e Listening).

DESTINATARI
Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- **"HI KIDS! RAPHAEL'S SPEAKING!"**

Il progetto "Hi kids! Raphael's speaking!" è rivolto ai bambini di 5 anni in quanto in questo periodo è identificato il momento più adeguato per alimentare la potenzialità di una lingua straniera, basandosi sulla sua estrema capacità di memorizzazione e curiosità verso la novità. Saranno privilegiate metodologie partecipative con l'ausilio di canzoncine, role-play, giochi mimici e racconto di semplici storie in lingua, per consolidare ciò che è stato appreso. Con la metodologia del Total Physical Response l'apprendimento viene veicolato e facilitato grazie all'imitazione e gestualità corporea. Grazie al TPR infatti, si favoriscono l'ascolto e la comprensione permettendo a tutti i bambini di esprimersi in modo autonomo e creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Avvicinare il bambino in maniera ludica alla lingua inglese, mirando alla sua acquisizione spontanea; - Sviluppare attività di ascolto; - Conoscere e rispettare le culture diverse dalla propria; - Favorire la cooperazione e rispetto per se stessi e per gli altri; - Percepire la lingua straniera come strumento comunicativo;

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **PROGETTO ACCOGLIENZA INFANZIA**

Il periodo dedicato all'accoglienza dei bambini a scuola costituisce un momento estremamente delicato e carico di connotazioni affettive ed emotive. Il progetto pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia al fine di garantire un inserimento il più possibile sereno nell'ambiente scolastico per tutti i bambini. Vengono organizzate attività ludiche libere e organizzate negli angoli strutturati, giochi di conoscenza e di movimento, attività grafico-pittoriche e di manipolazione, conversazioni in piccolo e grande gruppo, narrazione di storie, canti e filastrocche.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI: . Vivere serenamente il distacco dalla famiglia; . Avviare relazioni positive con i compagni e le insegnanti; . Educare i bambini al rispetto di sé degli altri e delle regole di convivenza; . Sentirsi sicuri affrontando nuove esperienze in un ambiente sociale allargato; . Ascoltare e raccontare attraverso linguaggi verbali, corporei, espressivi; Usare con crescente autonomia spazi, strumenti, materiali. FINALITA': Creare un ambiente accogliente per un inserimento graduale con un orario flessibile che permetta di abituarsi ai ritmi dell'intera giornata scolastica. Instaurare un atteggiamento sereno e positivo che favorisca le relazioni affettive tra pari e con gli adulti. Favorire per i bambini di 4 e 5 anni la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni, lasciati al termine dello scorso anno scolastico METODOLOGIA VERIFICA

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Magna
  Aula generica

Approfondimento

L'accoglienza ha come obiettivo quello di instaurare un clima rassicurante per tutti bambini, in particolare i nuovi iscritti, così che possano intraprendere un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative.

- **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Il progetto è finalizzato all'acquisizione e al potenziamento delle competenze linguistico-espressive dei bambini che non si avvalgono della Religione Cattolica. A tal fine verranno effettuate letture di fiabe, racconti, immagini, conversazioni guidate e giochi linguistici di varie tipologie.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisizione e potenziamento delle competenze linguistico- espressive per promuovere e sviluppare il senso di autonomia e fiducia in sé stessi e l'inserimento attivo nel gruppo dei pari.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Tutto l'anno scolastico 2021/'22 a rotazione nelle giornate di lunedì e martedì per un'ora e trenta minuti a sezione.

- **BAND@SCUOLA**

Progetto ad indirizzo bandistico per la scuola primaria Il progetto Band@scuola intende promuovere l'educazione musicale al fine di potenziare l'offerta formativa degli Istituti che aderiranno alla proposta. Vuole rappresentare un momento significativo e di promozione educativa e culturale nel nostro territorio, attingendo risorse umane e strumentali dalle realtà bandistiche presenti sul territorio che dimostreranno di poter garantire uno standard qualitativo idoneo alla realizzazione del progetto. Il progetto ha una struttura di base triennale, ogni triennio può prevedere i seguenti percorsi: STEP A: percorso di propedeutica musicale STEP B: approccio strumentale creativo STEP C: band@scuola (utilizzo di strumenti a fiato e delle percussioni). Il triennio base deve contenere almeno un anno di STEP C (approccio strumentale). La scelta del piano di studi da svolgere in ogni anno scolastico è data dalle esigenze delle singole Istituzioni scolastiche in accordo con le associazioni bandistiche collaboratrici. Il suonare è un atto complesso che richiede tutta una serie di abilità date dalla stimolazione di più aree del cervello. L'attività del suonare può essere sviluppata nella primissima infanzia in maniera ludica per poi proseguire nella scuola primaria ed essere anche rafforzata con lo studio di uno strumento tradizionale. Il progetto band@scuola vuole favorire attraverso la musica un miglioramento delle capacità e competenze dei bambini che li porteranno a diventare degli individui che avranno vissuto delle esperienze che li renderanno adulti più completi.

Obiettivi formativi e competenze attese
La mission del progetto è sviluppare la pratica musicale sin dalla tenera età e ha come obiettivo il suonare nel senso più ampio. Suonare il corpo (voce e body percussion), gli

oggetti (musica concreta), gli strumenti a percussione e a fiato. STEP A sviluppo del senso ritmico; sviluppo dell'orecchio; sviluppo della vocalità e di una corretta respirazione; sviluppo della capacità di ascolto; sviluppo della creatività; sviluppo della capacità di interpretazione; sviluppo della capacità di movimento. STEP B pratica strumentale (strumenti ritmico-didattici); padronanza degli strumenti musicali proposti; produzione di semplici brani attraverso la lettura della notazione musicale convenzionale e non convenzionale; capacità di esprimersi singolarmente e nel gruppo. STEP C ricerca di un corretto assetto psico-fisico; autonomia decodificazione delle notazioni musicali; acquisizione di un corretto metodo di studio; acquisizione di una corretta impostazione strumentale e di una tecnica esecutiva; produzione di semplici brani attraverso la lettura della notazione musicale tradizionale; capacità di esprimersi individualmente e collettivamente attraverso la pratica di musica d'insieme; esecuzione e interpretazione laddove può essere intesa come sviluppo delle capacità creative.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Alunni della scuola primaria di Pergola e Serra Sant'Abbondio (se le risorse saranno sufficienti, altrimenti solo Pergola).

Il progetto prevede la sua realizzazione in almeno un triennio. L'Istituto Comprensivo e l'associazione bandistica possono decidere di aumentare il percorso inserendo da uno o due anni ulteriori andando quindi a coprire anche l'intero ciclo della scuola primaria.

Il progetto verrà svolto in orario scolastico nelle singole classi.

In ogni anno scolastico si prevedono lezioni di 1 ora a cadenza settimanale. I bambini possono usufruire da un minimo di 15 lezioni ad un massimo di 25 annue.

Il progetto è promosso e finanziato dal Ministero per dell'istruzione

(Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti).

I docenti verranno selezionati dal corpo bandistico della città di Pergola e dovranno possedere opportuni titoli.

- **PICCOLO OPIFICIO DEI COLORI NATURALI**

Il progetto ha un'impostazione interdisciplinare in quanto vengono affrontate tematiche legate alla programmazione di scienze, di arte e immagine, di italiano, di educazione civica. Il laboratorio prevede il riconoscimento da parte degli alunni di piante e verdure, anche provenienti da scarti di cucina, che verranno utilizzate per disegnare. I colori, realizzati in precedenza tramite la cottura di alcune tipologie di piante e verdure, verranno scoperti e sperimentati dagli alunni. Durante l'esperienza si mostreranno le tecniche per far mutare i colori, unendo in questo modo l'esperienza artistica all'esperimento chimico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Stimolare la creatività e la manualità dei bambini Sensibilizzare al riuso nell'ottica della sostenibilità e della tutela dell'ambiente Far sperimentare esperienze di mutazione e di chimica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Il progetto prevede 4 ore di laboratorio a classe, da svolgersi presumibilmente in due giornate . Il calendario degli interventi dovrà essere concordato con gli operatori didattici del Cea.

Classi I A,I B, II A e II B della Scuola Primaria di Pergola e II B della Scuola Primaria di san Lorenzo in Campo.

Lo svolgimento del progetto è vincolato dall'inserimento nella graduatoria dei progetti accettati. Le graduatorie saranno pubblicate mensilmente a

partire dal mese di ottobre, considerando l'ordine di arrivo delle richieste

- **PROGETTO COLDIRETTI "LO SVILUPPO SOSTENIBILE E L'EDUCAZIONE ALIMENTARE"**

Coldiretti propone un progetto formativo che affronta i temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e della legalità sviluppati attraverso la chiave del cibo, del mondo della campagna e del modello di agricoltura sostenibile. Il percorso si sviluppa in 5 tematiche progettuali che vengono concordate con gli insegnanti e che si realizzano in 11 h complessive a classe. Gli interventi in classe prevedono approfondimenti su tematiche specifiche come la stagionalità, il percorso del cibo, la piramide alimentare e i principi nutritivi e possono essere integrati con una visita didattica presso fattorie didattiche e/o imprese agricole di eccellenza.

Obiettivi formativi e competenze attese
Questo progetto rientra a pieno nella tematica della sostenibilità, scelta per l'a.s. in corso nel curricolo di Educazione Civica dell'Istituto. Si propone di far riflettere gli alunni sull'importanza di una sana e corretta alimentazione che al contempo sia economica, accessibile e culturalmente accettabile. Finalità: promuovere modelli positivi di comportamento e di esercizio di cittadinanza attiva, sviluppando un'etica della responsabilità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Fattorie didattiche

Approfondimento

Tutte le classi di Scuola Primaria e le 5 classi seconde della Secondaria di Primo Grado dell'Istituto.

11 ore per ogni classe da svolgersi secondo un calendario concordato con i docenti

delle singole classi.

Il progetto si svolgerà prevalentemente in aula. Laddove i docenti ne facciano richiesta, è possibile effettuale una visita guidata presso una fattoria didattica associata alla Coldiretti o presso i mercati di Campagna Amica. L'elenco delle aziende ospitanti non è stato ancora reso noto.

Il progetto è frutto di un'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Confederazione Nazionale Coldiretti.

- **IL MERCOLEDÌ DELLA FRUTTA**

Sensibilizzare, responsabilizzare ed iniziare i bambini, le famiglie e la scuola al consumo di frutta fresca di stagione come merenda scolastica, almeno un giorno alla settimana. La frutta verrà fornita dalle famiglie. La scuola e gli insegnanti avranno cura di far conoscere agli alunni: - i principi di una sana alimentazione, importante per la prevenzione di molte malattie; - le varie tipologie di frutta e la stagionalità dei prodotti

Obiettivi formativi e competenze attese
Sensibilizzare, responsabilizzare ed iniziare i bambini, le famiglie e la scuola al consumo di frutta fresca di stagione come merenda scolastica per una sana alimentazione e per la prevenzione di malattie.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Illustrazione del progetto alle famiglie che verranno invitate a fornire frutta ai propri figli il mercoledì, come spuntino a scuola.

- **DIFFERENZIAMO RICICLIAMO RIUSIAMO**

Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento suggeriscono una maggiore attenzione e il rispetto delle norme, per la tutela del mondo e delle risorse: naturali (energetiche, vegetali, animali). L'itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità dei bambini riguardo l'ambiente circostante, attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta, stimolando la creatività e la capacità di progettare, inventare, riusare. Si realizzeranno oggetti che possono essere conservati, imparando a distinguere tra il rifiuto propriamente detto e il materiale riutilizzabile. Questo consentirà di attribuire un nuovo valore a ciò che normalmente è considerato un rifiuto da smaltire.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ricaduta didattica: Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio, significa interiorizzare comportamenti e abitudini "sostenibili", attuare buone pratiche e gestire al meglio i rifiuti, per la salvaguardia dell'ambiente. Questa finalità sarà perseguita attraverso l'esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la collaborazione. Finalità • Imparare a conoscere, amare e rispettare l'ambiente in cui viviamo. • Acquisire comportamenti consapevoli di rispetto per il patrimonio ambientale. • Memorizzare ed interiorizzare comportamenti che riguardino norme e regole della convivenza civile ed ecologica. • Maturare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente limitando lo spreco e contribuendo alla raccolta differenziata. • Comprendere l'importanza di rispettare le risorse naturali e produrre meno rifiuti. • Focalizzare l'attenzione sul concetto di rifiuto, spreco e riciclaggio. • Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero. • Cooperare con i compagni e rispettare tempi e turni d'intervento nel contesto di un lavoro condiviso. Obiettivi •Percepire, discriminare materiali diversi •Verbalizzare le esperienze. •Acquisire il concetto di rispetto e di trasformazione. •Percepire, classificare e discriminare materiali diversi. •Formulare ipotesi e fare previsioni. •Sviluppare l'autonomia nella gestione degli spazi e dei materiali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **<u>Biblioteche:</u>** Classica
-

Aule: Magna
Aula generica

- **Strutture sportive:** Isola ecologica

Approfondimento

Tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia (anticipatari, 3, 4 e 5 anni).

Educare a far nascere una "coscienza ecologica" nei bambini diventa facile quando, attraverso il gioco e l'espressività si attivano percorsi semplici ma significativi che diventano, con l'abitudine, stili di vita.

Il progetto sulla sostenibilità ambientale nasce dall'esigenza di radicare nella cultura delle nuove generazioni la consapevolezza che l'ambiente è un bene fondamentale che va tutelato.

La proposta mira a stimolare nei bambini uno stile di vita nuovo, che consente di superare consumi e sprechi talvolta eccessivi.

Nei materiali di scarto possono nascondersi beni preziosi, pertanto educare i bambini ad uno sguardo originale e divergente può favorire la realizzazione di prodotti riutilizzabili ed educare a separare i rifiuti, attraverso la raccolta differenziata, significa rispettare l'ambiente di vita..

- **IN VIAGGIO CON LA FANTASIA INSIEME AD ARIA E FUOCO**

Nel primo periodo dell'anno è stato necessario "creare" e dare identità al nuovo gruppo-sezione: sono stati utilizzati giochi, canzoni, momenti di condivisione ed attività ludiche all'aperto, per facilitare questo processo. Quest'anno abbiamo pensato di offrire ai bambini la possibilità di viaggiare, pur senza muoversi, restando nella nostra scuola. Sarà il cielo che permetterà spostamenti senza limiti e che, grazie ai simboli scelti da noi insegnanti, per contraddistinguere i gruppi-sezione, ci darà la possibilità di viaggiare virtualmente, con la fantasia, in luoghi e spazi vicini e lontani; viaggi che condurranno ad "incontri significativi", che porteranno in luoghi straordinari, a nuovi mondi. I quattro elementi potranno trasformarsi in mezzi, veicoli con i quali volare e ci accompagneranno in questi viaggi. In questo anno scolastico la

nostra scelta verterà in particolare su ARIA e FUOCO. Le attività saranno proposte e sviluppate sulla base dei campi di esperienza e si favorirà un approccio diretto, attraverso: il gioco, l'osservazione, la sperimentazione, la verbalizzazione, le conversazioni guidate ed esperienze dirette finalizzate alla scoperta delle caratteristiche dell'aria e del fuoco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il sé e l'altro • Formulare ipotesi, soluzioni a piccoli problemi e condividerle; • Modificare la propria idea collaborando con gli altri; • Responsabilizzarsi nello svolgimento delle attività quotidiane che implicano l'uso di dispositivi termici e farsi promotore nell'ambito familiare di piccole misure volte a evitare sprechi e rischi. Il corpo e il movimento • Discriminare appropriatamente la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi; • Sviluppare una manualità fine, imparando a manipolare oggetti delicati e potenzialmente pericolosi • Percepire la differenza tra situazioni statiche e dinamiche • Scoprire e comprendere il legame esistente tra le funzioni respiratorie e le altre funzioni corporee Immagini, suoni , colori • Manipolare correttamente materiali e strumenti, ricavandone elaborati significativi • Rappresentare con diversi linguaggi espressivi e pittorici alcune caratteristiche dell'aria e del fuoco • Rappresentare graficamente e mimicamente alcune delle caratteristiche del fuoco, della luce e dell'ombra I discorsi e le parole • Intervenire adeguatamente nelle conversazioni di gruppo argomentando le proprie scelte • Arricchire il proprio lessico riguardo alle proprietà dell'aria e del fuoco • Ripetere e drammatizzare storie e filastrocche degli elementi La conoscenza del mondo • Ragionare su causa-effetto, formulando ipotesi da verificare • Conoscere le caratteristiche fondamentali dell'aria e del fuoco • Prendere coscienza del ruolo che l'energia svolge nei processi vitali, nella vita quotidiana e nei fenomeni naturali che ci circondano • Familiarizzare con il concetto di vuoto e alcuni concetti topologici • Sperimentare il concetto di conservazione della quantità Le FINALITA' che perseguiremo nel corso dell'anno scolastico saranno: Avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni per provare a consegnare loro un ambiente da esplorare, rispettare e amare. METODOLOGIA VERIFICA

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Giardino, spazi esterni

Approfondimento

I destinatari del progetto sono i bambini di tre, quattro, cinque anni della scuola dell'infanzia "M. Beci" di Pergola, della scuola intercomunale di Serra e Frontone, della "Casa dei bambini" di Fratterosa.

Il progetto annuale verrà svolto all'interno di ciascuna sezione durante momenti di compresenza da novembre fino a maggio; verrà interrotto durante il periodo delle festività.

L'aria è tra gli elementi naturali quelli che per la sua incorporeità e immaterialità sfugge alla coscienza e alla conoscenza del bambino, che invece ha sempre bisogno di un contatto con il concreto ed il tangibile. L'aria non si vede, non si può "acchiappare", non si può sentire, spesso mantiene un alone magico per il bambino, rappresenta però un elemento vitale di cui fare un'esperienza consapevole.

Il fuoco è un elemento molto attraente per le sue caratteristiche ma difficilmente viene consentito ai bambini di averne un contatto diretto a causa dei pericoli che rappresenta. Tuttavia con le dovute precauzioni è possibile farne esperienza e scoprire quanto il calore e la luce siano importanti per la vita dell'uomo e quanto siano legati alla natura. Il contesto ludico motivante, la dimensione di gruppo, il metodo della "ricerca-azione" costituiscono le basi del presente progetto.

- **IN VIAGGIO...NEL MONDO DELLA FANTASIA**

Il progetto si articola attraverso la lettura e l'analisi di storie, racconti e fiabe. Attraverso l'ascolto i bambini possono tuffarsi nell'immaginario, potenziando la capacità espressiva e comunicativa; inoltre identificandosi con i protagonisti riescono a risolvere problemi e conflitti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Favorire l'ascolto, l'attenzione ed il benessere psico-fisico del bambino. Promuovere l'utilizzo dei vari linguaggi espressivi specifici per le diverse fasce d'età.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Giardino

Approfondimento

Tutti i bambini delle 4 sezioni della Scuola dell'Infanzia "A. Ligi" di S. Lorenzo in Campo(PU).

Intero anno scolastico 2021/22.Si svolgerà tutti i giorni in sezione con attività finalizzate a favorire una serena vita scolastica con i gruppi eterogenei per età delle quattro sezioni, inoltre si organizzeranno attività specifiche per gruppi omogenei per età.

- **ENGLISH...ALL AROUND ME!**

In una realtà multiculturale come quella in cui si è immersi in epoca attuale, l'apprendimento precoce di una lingua straniera qual è l'inglese, rappresenta un requisito ormai fondamentale, poiché avvia il bambino alla conoscenza di altre culture, di altri popoli e al loro rispetto. Consci che l'età compresa tra i tre e i cinque anni rappresenti uno dei periodi più vantaggiosi per l'apprendimento linguistico in genere e, nello specifico, per l'apprendimento di una lingua straniera, si è giunti alla concettualizzazione di un approccio più consono ai tempi e più adatto alla realtà odierna ma, soprattutto, all'età dei bambini; tale approccio si prefigura la finalità di offrire molteplici esperienze, oltre che l'esperienza concreta di un apprendimento linguistico. Tramite queste considerazioni si conferma la volontà di dar vita ad un progetto educativo pensato appositamente per i bambini della scuola dell'infanzia, un progetto volto ad introdurre gli stessi ai primi elementi della lingua inglese. La proposta progettuale risponderà ai bisogni di esplorazione, manipolazione, movimento e costruzione, offerti in una dimensione ludica di trasversalità che possa facilitare l'acquisizione della competenza multilinguistica. Nelle proposte operative del progetto sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri.

L'aggancio all'affettività e all'esperienzialità dei bambini rappresenta infatti un elemento motivante, utile all'espressione spontanea anche nell' utilizzo di una nuova lingua. Il contatto con la lingua straniera verrà pertanto costruito tramite un processo naturale, che riesca a coinvolgere cognitivamente ed emotivamente il bambino, sollecitandolo ad esprimersi e a comunicare con naturalezza. In tal modo si intende valorizzare l'esperienza diretta dell'alunno, partendo dai suoi interessi ed avvalendosi di strategie didattiche che metteranno, al centro del processo di apprendimento, le sue naturali abitudini, l'esigenza di giocare e comunicare e le sue specifiche modalità di apprendimento/memorizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
FINALITÀ Il progetto si propone di: - sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; - prendere coscienza di un altro codice linguistico; - permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa dalla propria; - incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei; - arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo al bambino un ulteriore strumento di organizzazione delle conoscenze; - favorire un apprendimento significativo e gratificante, attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali; - stimolare l'apprendimento naturale, mediante un approccio ludico; - permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO - favorire la curiosità verso un'altra lingua; - potenziare abilità di comunicazione gestuale; - ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli; - comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; - comprendere, globalmente, una storia; - intuire il significato di parole tramite l'azione del docente; - partecipare attivamente alle attività proposte; - condividere un'esperienza con i compagni; - memorizzare canzoni e interiorizzare i termini chiari di un racconto; - ricordare per riprodurre il lessico relativo a: saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, nomi di animali, di cibi, di parti del corpo e di capi abbigliamento.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Giardino

Approfondimento

Tutti gli alunni della sezione unica 1A (3-5 anni) – Casa dei Bambini di Torre San Marco.

Anno scolastico 2021/2022 a partire dal mese di gennaio 1 volta a settimana.

Conoscere i primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, rappresenta una esperienza molto significativa in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo comunicativo e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Inoltre, una esperienza di apprendimento linguistico, attiva e rinforza la dimensione europea e mondiale di cittadinanza, all'interno della quale il bambino è inserito e alla quale appartiene.

❖ **"PICCOLI EROI A SCUOLA, IL GIOCO MOTORIO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI BASE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA".**

Il progetto, in linea con l'attuale normativa scolastica, si focalizza sull'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale. Si struttura in un percorso di sviluppo delle abilità di base che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. A fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi: la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiedisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella missione troveremo tre personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi. Il racconto si snoda in quattro parti e su scenari diversi ("Tracce di stelle", "La magia delle onde", "Strade maestre", "Il ritmo del bosco"), attraverso piccoli episodi, presentati sotto forma di fumetto, i cui contenuti introducono le attività pratiche oltre a dare un senso di continuità al percorso. Ciascuno dei 4 episodi ha quindi la sua parte pratica che è, a sua volta, suddivisa in 4 sezioni:Motricità globale, Motricità fine, Grafomotricità, Schede.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto persegue la finalità di favorire le esperienze di apprendimento, attraverso attività ludico-motorie che permettano la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo, ponendo le basi per il successo formativo nei futuri percorsi scolastici. La scuola dell'infanzia, infatti, è uno spazio che consente di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare a orientarsi e a muoversi con altri.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Bambini di età dai 3 ai 5 anni frequentanti le sezioni delle scuole dell'infanzia presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Le modalità attuative e formative del percorso progettuale saranno comunicate successivamente.

Il Progetto per la Scuola dell'Infanzia, promosso dal Miur, rientra nelle iniziative previste dal Piano Regionale per l'Educazione Fisica e Sportiva dell'Ufficio Scolastico Regionale.

- **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Il progetto prevede una formazione per tutti gli insegnanti curricolari della Scuola Primaria, la fornitura di materiali didattici e l'intervento di un tutor che condurrà sia attività sportive con finalità di orientamento sportive (pallavolo/basket) nelle classi quarte e quinte per un'ora settimanale che attività di coordinamento e di supporto per gli insegnanti. Inoltre è previsto un coinvolgimento delle famiglie sottoforma di

proposte di movimento, un concorso per promuovere il benessere e lo sport e una festa a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese
Migliorare le competenze in materia di Educazione Fisica degli insegnanti curricolari. Favorire il movimento per uno stile di vita sano. Orientare gli alunni verso attività sportive.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
- **Strutture sportive:** Palestra
  strutture polivalenti comunali

Approfondimento

Tutte le classi della Scuola Primaria dell'Istituto.

Formazione a distanza per gli insegnati.

Affiancamento di un tutor sportivo a beneficio sia degli alunni che degli insegnanti.

Somministrazione di un questionario iniziale e finale agli insegnanti coinvolti nell'insegnamento dell'Educazione Fisica per raccogliere informazioni sull'andamento del progetto.

Progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione Sport e Salute

- **CONCERTI DI NATALE – STRUMENTO MUSICALE**

A conclusione dei primi mesi didattici di musica d'insieme, i docenti presentano una serie di concerti rivolti alle classi quinte della scuola primaria di San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa e alla scuola sec. di 1° grado di San Lorenzo in Campo

Obiettivi formativi e competenze attese
In coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo del 1° ciclo d'istruzione, nonché

con gli obiettivi formativi previsti dall'allegato A del D.M. 201/1999, il progetto promuove la competenza chiave di partecipazione e collaborazione (D.M. 139/2007)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Aule:** Teatro
  Aula generica

Approfondimento

Classi 2° e 3° media ad indirizzo musicale di San Lorenzo in Campo.

Periodo dal 22 al 23/12/'21 presso il Teatro "M. Tiberini" di San Lorenzo in Campo. N. 4 concerti di cui 2 il giorno 22/12/'21 (dalle 19,30 fino alle 20,30 e dalle 21,15 fino alle 22,15) e 2 il giorno 23/12/'21 (dalle 10,30 alle 11,30 e dalle 18 alle 19). N. 14 ore in totale per ogni docente.

I concerti avranno luogo presso il Teatro "M. Tiberini" di San Lorenzo in Campo con una prova di assestamento seguita da un concerto pubblico.

La finalità principale è la promozione e la valorizzazione dell'Indirizzo Musicale nell'ottica di una educazione interculturale.

- **CONCERTI FINALI – STRUMENTO MUSICALE**

A conclusione dell'anno scolastico i docenti presentano una serie di concerti di Musica d'Insieme rivolti alle famiglie, alla scuola e a tutta la cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto promuove, tra le altre, la competenza chiave di partecipazione e collaborazione (D.M. 139/2007) attraverso l'esperienza aggregativa della musica

d'insieme

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Musica
- **Aule:** Teatro
  Aula generica

Approfondimento

Scuola Secondaria ad indirizzo musicale di San Lorenzo in Campo.

Date e orari saranno da definire con i responsabili del Teatro "M. Tiberini"

e/0 dell'oratorio di San Lorenzo in Campo.

I concerti avranno luogo presso il Teatro "Mario Tiberini" di San Lorenzo in

Campo o presso l'oratorio.

La finalità principale, ovvero il compito unitario, è l'esperienza concertistica

orchestrale in sé, come metodologia prediletta dal D.M. 101/1999.

- **CONTINUITÀ VERTICALE INDIRIZZO MUSICALE/CLASSI QUINTE SC. PRIMARIE DI SAN LORENZO IN CAMPO E FRATTE ROSA**

Nell'ottica di una continuità verticale i docenti di Strumento Musicale promuovono una serie di incontri propedeutici e di valorizzazione dell'indirizzo musicale

Obiettivi formativi e competenze attese
Promozione dell'Indirizzo Musicale attraverso una didattica prettamente ludica in vista delle iscrizioni alla Scuola Secondaria di 1° grado

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie coinvolte interagiranno con i docenti di strumento musicale attraverso proposte musicali per l'espressione gesto-motoria.

Classi Quinte Sc. Primarie di San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa.

Sono previste 2 lezioni per ogni docente presso le Scuole Primarie di San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa. Gli incontri sono in fase di definizione con i docenti delle Scuole Primarie.

Presso le Scuole Primarie di San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa.

La finalità principale è la promozione e la valorizzazione dell'Indirizzo Musicale nell'ottica di una educazione interculturale.

- **PARTECIPAZIONE A CONCORSI NAZIONALI DEDICATI ALL'INDIRIZZO MUSICALE**

A conclusione dell'anno scolastico i docenti promuovono la partecipazione dei propri ragazzi a Concorsi Nazionali rivolti alle Scuole ad Indirizzo Musicale. Le formazioni che parteciperanno ai concorsi potranno essere gruppi di musica d'insieme (dal duo fino a venti elementi) e solisti

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto promuove, tra le altre, la competenza chiave di partecipazione e collaborazione (D.M. 139/2007) attraverso l'esperienza aggregativa della musica d'insieme e del confronto con altre realtà musicali del panorama nazionale

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:**

Musica

- **Aule:** Concerti
  Aula generica

Approfondimento

Scuola Secondaria ad indirizzo musicale di San Lorenzo in Campo.

I concerti avranno luogo presso i locali scelti dall'organizzazione musicale del Concorso prescelto.

La finalità principale, ovvero il compito unitario, è l'esperienza concertistica orchestrale in sé, come metodologia prediletta dal D.M. 101/1999.

CONTINUITÀ VERTICALE MUSICALE

Incontri di propedeutica musicale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promozione dell'indirizzo musicale, attraverso una didattica prettamente ludica, in vista delle iscrizioni alla scuola secondaria di primo grado.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Per le classi quinte della primaria di Fratte Rosa e San Lorenzo in Campo.

Progetto previsto per l'intero anno scolastico, un'ora a settimana per ciascuna classe quinta (sono tre quinte).

Il fine è promuovere l'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado di San Lorenzo in Campo e far conoscere ai bambini l'aspetto ludico della musica.

IL GIORNALINO SCOLASTICO

Per la realizzazione del giornale sarà istituita una segreteria di redazione che si occuperà di curare il materiale del giornale e di coordinare il gruppo dei giornalisti; verranno formati una squadra di fotografi e un gruppo di impaginatori. La redazione avrà la seguente struttura tematica: -attività e uscite didattiche -aspetti sociali e tradizionali del territorio -pagina culturale -cultura estera -pagina sportiva -recensioni libri/film -agricoltura Attività previste: costituzione redazione del giornale, assegnazione condivisa dei ruoli redazionali, condivisione degli obiettivi, stesura articoli, correzione bozze, realizzazione fotografie, istituzione archivio fotografico, post produzione immagini, impaginazione e realizzazione layout, ricerca sponsor.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi generali: - favorire la discussione, la capacità di ascolto e la collaborazione tra i compagni attraverso metodologie didattiche attive (cooperative learning e peer tutoring) - sviluppare nello studente capacità critica, di analisi e sintesi - contrastare la dispersione scolastica attraverso la partecipazione attiva ad un percorso che permetta loro di vivere ed intendere la scuola come luogo di fascino e autodeterminazione - suscitare nei ragazzi l'interesse per il racconto condiviso dei fatti quotidiani e di quanto accade nel circostante attraverso l'utilizzo di tecniche giornalistiche: testo regolativo, espositivo-informativo e argomentativo. - avviare un processo di inclusione tra culture e realtà distanti attraverso la creazione condivisa di pagine interculturali - creare la possibilità per i ragazzi di porsi in modo più incisivo nei confronti della realtà che li circonda - favorire l'interesse per giornali, riviste, documenti e fonti Obiettivi didattici specifici: - saper ricercare, selezionare e raccogliere il materiale necessario alla stesura degli articoli, individuare gli argomenti ed imparare le tecniche dell'intervista - saper allestire una pagina di giornale con strumenti informatici e su carta - saper utilizzare software di scrittura (Word), di selezione fotografica (Adobe Photoshop) e di composizione tipografica (Adobe In Design CS) - saper revisionare quanto si espone su carta: ortografia, sintassi, sintesi, forma, contenuto - sviluppare nei ragazzi capacità metacognitiva sul lavoro svolto

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Si considerino due numeri annuali (cartaceo e digitale). Il lavoro sarà avviato e svolto nelle ore curriculari.

Gli alunni dell'Istituto comprensivo.

Materiale relativo all'analisi di un quotidiano, studio della prima pagina, del menabò. Struttura dell'articolo di cronaca, la titolazione, elementi generali su diverse tipologie testuali (testo espositivo, argomentativi e narrativo).

❖ ORTO BIOLOGICO SCOLASTICO DI PERGOLA

In considerazione del riconoscimento che è stato attribuito negli anni a questo progetto, considerato una delle migliori esperienze di orticoltura didattica a livello nazionale, si propone la prosecuzione del progetto orto biologico, sia pure in forma ridotta rispetto all'area coltivata. L'attività che l'esperto esterno dovrà svolgere consiste nei seguenti servizi: - preparazione del terreno per le varie semine e le varie coltivazioni - consulenza nella gestione e cura della crescita di tutte le colture presenti nell'orto e relazione didattica con le singole classi aderenti al progetto - provvedere all'acquisto direttamente di quanto necessario alla realizzazione del progetto (sementi e concimi) - utilizzo dei propri mezzi agricoli.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il progetto si pone finalità che si inseriscono a pieno nel curricolo di educazione Civica del nostro Istituto per l'a.s. 2021/2022. In particolare: - recuperare il rapporto con la terra; - salvaguardare, potenziare e recuperare la biodiversità del territorio; - riscoprire il valore del prodotto tipico, quindi le culture del passato e della tradizione locale; - conoscere l'origine dei prodotti alimentari, il loro ciclo biologico e la stagionalità; - adottare comportamenti alimentari e nutrizionali corretti e sostenibili; - conoscere le tecniche e gli strumenti dell'agricoltura biologica; - conoscere le fasi di sviluppo delle piante e le loro esigenze vitali; - conoscere il processo di decomposizione organica attraverso la pratica del compostaggio; - conoscere le specie animali presenti nell'orto e il loro ruolo nell'ecosistema; - potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare e capire; - imparare a collaborare con gli altri condividendo esperienze ed emozioni; - assumere responsabilità in un'esperienza di tipo cooperativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Orto scolastico

Approfondimento

Esperto esterno, possibilmente, per continuità, lo stesso che ha collaborato al progetto fino ad oggi.

Si richiede un soggetto che abbia conoscenze e competenza sulle tematiche legate alla sostenibilità ambientale e alle pratiche di agricoltura biologica, che abbia esperienza di orticoltura didattica e sia in possesso di capacità comunicative che tengano conto dell'età dei soggetti con cui dovrà relazionarsi.

Tutti i docenti della Scuola Primaria di Pergola.

Alunni delle 10 classi di Scuola Primaria di Pergola.

Didattica laboratoriale. Questo progetto consente di uscire fuori dall'aula permettendo l'avvicendarsi del sapere e del saper fare, sperimentando il laboratorio scientifico propriamente detto e il laboratorio a cielo aperto. L'orto diventa un luogo affettivamente significativo, in grado di attivare spontaneamente pensieri e pratiche di assiduità e responsabilità. Per come è strutturato, il progetto orto biologico si configura come compito autentico idoneo a verificare le competenze trasversali e disciplinari degli alunni.

Poiché l'orto scolastico è certificato "Biologico" dal Ccpb, le sementi, le piantine e il concime deve essere anch'esso certificato ed è necessario che venga fornito dall'esperto esterno.

PROGETTO ORTO BIOLOGICO PERGOLA

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CALENDARIO DI MASSIMA DELLE ATTIVITÀ E DELLE LAVORAZIONI PREVISTE

Tutte le attività essenziali per lo svolgimento del Progetto Orto Biologico, dovranno essere svolte dall'esperto esterno dal mese di gennaio al mese di giugno, secondo

le necessità e i tempi previsti dalle diverse colture e compatibilmente con le condizioni meteorologiche e stagionali.

Si prevede:

- Lavoro di pulizia orto, sfalcio erba e sterpaglie con decespugliatore.
- Lavoro di preparazione terreno, dissodamento e fresatura.
- Lavoro di preparazione solchi per semina.
- Fornitura di sementi biologiche e concimi.
- Consulenza nella gestione e cura della crescita delle colture presenti nell'orto e relazione didattica con le singole classi aderenti al progetto.

❖ ORTO SCOLASTICO BIODIVERSO

Le attività svolte dall'esperto esterno sono le seguenti: - preparazione del terreno per le varie semine e le varie coltivazioni - consulenza e guida nella gestione e cura della crescita di tutte le colture presenti nell'orto - relazione didattica con le singole classi aderenti al progetto - focus didattico sulle api - provvedere all'acquisto direttamente di quanto necessario alla realizzazione del progetto (sementi e concimi) - utilizzo dei propri mezzi agricoli, se necessario

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si pone finalità che si inseriscono a pieno nel curricolo di educazione Civica del nostro Istituto per l'a.s. 2021/2022. In particolare: - recuperare il rapporto con la terra; - salvaguardare, potenziare e recuperare la biodiversità del territorio; - riscoprire il valore del prodotto tipico, quindi le culture del passato e della tradizione locale; - conoscere l'origine dei prodotti alimentari, il loro ciclo biologico e la stagionalità; - adottare comportamenti alimentari e nutrizionali corretti e sostenibili; - conoscere le tecniche e gli strumenti dell'agricoltura sostenibile; - conoscere le fasi di sviluppo delle piante e le loro esigenze vitali; - conoscere il processo di decomposizione organica attraverso la pratica del compostaggio; - conoscere le specie animali presenti nell'orto e il loro ruolo nell'ecosistema; - potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare e capire;

- imparare a collaborare con gli altri condividendo esperienze ed emozioni; assumere responsabilità in un'esperienza di tipo cooperativo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Orto scolastico

Approfondimento

Intero plesso scuola primaria di Fratte Rosa.

Intero anno scolastico.

Tutti i docenti delle tre classi del plesso.

L'esperto esterno è Rodolfo Rosatelli, coltivatore biologico e custode per Assam Marche e Slow Food delle sementi antiche "La fava di Fratte Rosa" e "Il pisello di Fratte Rosa". Fin dall'inizio ha collaborato con la realizzazione dell'orto, al suo funzionamento e alla sua implementazione.

L'intervento di Rodolfo Rosatelli è a titolo gratuito.

Didattica laboratoriale. Questo progetto consente di uscire fuori dall'aula permettendo l'avvicendarsi del sapere, del saper fare e del saper essere in perfetta armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curiculo. L'orto diventa un luogo affettivamente significativo, in grado di attivare spontaneamente pensieri e pratiche di assiduità e responsabilità. Il progetto orto biodiverso si configura quindi come compito autentico idoneo a verificare le competenze trasversali e disciplinari degli alunni.

- **L'INGLESE A MISURA DI BAMBINO**

L'insegnante madrelingua lavora per 3 ore alla settimana con i 3 gruppi classe. La suddivisione dei gruppi classe è la seguente: primo gruppo classi I e II, secondo gruppo classi III e IV, terzo gruppo classe V. L'insegnante madrelingua viene 1 solo giorno a settimana, il mercoledì, concentrando così il suo intervento. Le attività sono chiaramente calibrate dal docente sull'età dei bambini. Il docente madrelingua è supportato dalle docenti di inglese, che forniscono indicazioni relative agli argomenti da sviluppare, in linea con la programmazione (aree indicate dalle Indicazioni Nazionali per il Curriculo - listening, reading, speaking, writing-). Particolare cura è riservata all'aspetto fonetico della lingua, la conversazione, il dialogo, l'acquisizione di nuovi vocaboli ed espressioni devono essere centrali per tutta la durata del corso. Ogni lezione sarà una fullimmersion con la lingua inglese, perché è di questo che maggiormente necessitano i bambini, l'ascoltare il madrelingua parlare, abituarsi alla pronuncia corretta e fluente. Sono inoltre stati richiesti focus mirati: gli insetti (avendo costruito vicino all'orto scolastico un bug's hotel, le festività (Halloween e Natale), e per la classe quinta il corpo umano.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Iniziare a padroneggiare un altro codice linguistico - Perfezionare le acquisizioni già sedimentate - Motivare all'apprendimento della lingua inglese come lingua viva - Stimolare la pratica della conversazione in lingua inglese - Acquisire capacità di comprensione - Acquisire nuovi vocaboli in inglese - Acquisire una corretta pronuncia

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Tutti gli alunni del plesso primaria di Fratte Rosa: pluriclasse 1 e 2, pluriclasse 3 e 4, classe 5.

La docente madrelingua della scuola InLingua di Pesaro con le docenti di lingua inglese in servizio nel plesso.

Il corso ha la durata di 12 incontri (1 ora a gruppo classe), a copertura del primo

quadrimestre secondo il seguente calendario:

mercoledì 13 ottobre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 20 ottobre 2021(9.20/12.20)

mercoledì 27 ottobre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 3 novembre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 10 novembre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 17 novembre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 24 novembre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 1 dicembre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 15 dicembre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 22 dicembre 2021 (9.20/12.20)

mercoledì 12 gennaio 2022 (9.20/12.20)

mercoledì 19 gennaio 2022 (9.20/12.20)

- **"MAGICO NATALE A FRATTE ROSA".**

Il Natale è l'occasione privilegiata per creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali amicizia, solidarietà e amore per gli altri. I bambini saranno coinvolti nella realizzazione di decorazioni per l'addobbo dell'albero del paese e di elaborati da esporre in uno stand dedicato alle scuole. Questa sarà l'occasione anche per pubblicizzare le realtà montessoriane di Fratte Rosa e Torre san Marco, con la divulgazione di semplici brochure descrittive.

Obiettivi formativi e competenze attese
Riconoscere e comprendere i simboli del Natale. • Collaborare con gli altri nella realizzazione di un progetto comune. • Condividere con gli altri esperienze e sentimenti. • Sperimentare e apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione, con la realizzazione di manufatti artistici. • Far conoscere la realtà scolastica montessoriana. • Vivere la festività del Natale in un clima di serenità, collaborazione, gioia e altruismo, scoprendo la gioia di lavorare insieme.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Spazi esterni

Approfondimento

Sezione unica – Casa dei bambini di Torre San Marco.

Tutte le classi della Scuola Primaria di Fratte Rosa.

Il progetto interesserà i mesi di novembre e dicembre; in particolare, la realizzazione dell'iniziativa della proloco occuperà le seguenti giornate: 5-8-12-19 dicembre 2021.

L'iniziativa prevista dalla proloco si svolgerà all'interno del paese di Fratte Rosa; la realizzazione dei materiali avverrà nei locali scolastici.

Il progetto coinvolgerà tutti gli insegnanti presenti all'interno della Casa dei bambini di Torre San Marco e della Scuola Primaria di Fratte Rosa.

Il progetto non prevede la presenza di esperti esterni.

- **APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ PON**

Il PON Apprendimento e socialità prevede due azioni: Interventi per il successo scolastico degli studenti (3 moduli) e Competenze di base (15 moduli).

Obiettivi formativi e competenze attese
L'azione "Interventi per il successo scolastico degli studenti" prevede moduli relativi alle seguenti tipologie: "Arte; scrittura creativa; teatro" e "Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni - ceramica". L'azione "Competenze di base" prevede moduli relativi alle seguenti tipologie: "Competenza multilinguistica",

"Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)", "Competenza digitale", "Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale".

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Informatica
  Terracotta
- **Aule:** Magna
  Aula generica
  Spazi esterni alla scuola

Approfondimento

Interventi per il successo scolastico degli studenti

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per

l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti e degli adulti, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e

atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia;

- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e

apprendimento e il benessere dello studente;

- Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Laboratori innovativi per le competenze di base

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, in particolare durante il periodo estivo, attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018.

La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali.

I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

I percorsi di formazione sono volti a:

- Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base;

- Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti;

- Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

❖ DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE FESR REACT EU

Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo del progetto è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

DESTINATARI
Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Modulo Monitor digitali interattivi per la didattica

L'intervento è finalizzato a dotare il maggior numero di classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen, prevedendo l'acquisto di tali attrezzature, già dotate di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale. L'utilizzo di monitor digitali interattivi touch screen nelle aule consente di trasformare la didattica in classe in un'esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali e agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

Digitalizzazione amministrativa

L'intervento è finalizzato a dotare la segreteria scolastica di beni e attrezzature informatiche per la digitalizzazione amministrativa, favorendo il processo di

dematerializzazione, e prevede l'acquisto di attrezzature per postazioni di lavoro degli uffici di segreteria e per servizi alle famiglie e agli studenti.

- **"SPORCHIAMOCI LE MANI"**

Gli alunni osserveranno e sperimenteranno le modalità di lavorazione dell'argilla con il tornio e con la tecnica del "colombino".

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo e affinamento della manualità fine, conoscenza del "materiale argilla" e le fasi di trasformazione della materia prima.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

L'attività è laboratoriale e le classi coinvolte sono la I A e la I B della scuola primaria di Pergola.

- **PROGETTO GIOCHI LOGICI, MATEMATICI E SCIENTIFICI**

Il progetto intende lavorare per un approccio alla matematica e alle scienze in una forma divertente e accattivante. Attraverso queste attività ludiche e laboratoriali è possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non hanno avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica e delle scienze. Attività previste: - informazione sul progetto agli alunni e ai genitori - quesiti assegnati nelle precedenti edizioni delle gare dei Giochi Logici , Matematici e Scientifici; - problemi e rompicapo aritmetici; - problemi e rompicapo geometrici; - giochi logici; - semplici esperimenti relativi agli argomenti scientifici trattati; - intervento di esperti.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Promuovere il processo formativo; - Facilitare l'apprendimento, favorendo

l'acquisizione di abilità risolutive in situazioni problematiche; - Suscitare interesse e motivazione allo studio della matematica e delle scienze; - Rafforzare l'autonomia operativa; - Promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Gli alunni delle classi I A e III A (T.P.) della Scuola Sec. I grado di Pergola e gli alunni delle classi I–II-III A della Scuola Sec. I grado di Frontone.

Le attività si svolgeranno in orario scolastico, nelle ore dei rientri pomeridiani (2 ore settimanali).

- **"TUTTI IN SCENA". LABORATORIO TEATRALE.**

Il presente progetto ha lo scopo di coinvolgere gli alunni in performance teatrali che permettano loro di mettere a frutto le loro abilità. L'attività teatrale, infatti, consente di conoscere meglio il proprio corpo e le sue potenzialità, aiuta ad esprimere e a sviluppare le capacità di ciascuno e a gestire l'emotività di fronte ad un pubblico, favorisce l'accettazione e la collaborazione tra i compagni. Il teatro a scuola rappresenta un momento importante e nello stesso tempo divertente dove, però, ognuno deve rispettare le regole e mostrarsi disponibile a collaborare. Attività previste: - Informazione sul progetto agli alunni e ai genitori - Organizzazione delle attività di preparazione: stesura del copione, attribuzione dei ruoli, scelta delle musiche, realizzazione di scenografie e di semplici coreografie, manipolazione di testi, creazione dei costumi - Rappresentazione

Obiettivi formativi e competenze attese
- Avvicinare gli alunni ai vari linguaggi artistici (teatrale, musicale, espressivo...) - Promuovere la capacità di esprimere le proprie emozioni attraverso il corpo e la musica - Sviluppare la conoscenza di sé e dell'autostima - Sviluppare la socializzazione,

la capacità di autocontrollo, di relazione e di cooperazione tra alunni e insegnanti - Sviluppare capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria - Collaborare per raggiungere un risultato accettando e rispettando l'altro e aiutando chi si trova in difficoltà

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica
  Spazi esterni alla scuola

Approfondimento

I destinatari del progetto sono gli alunni delle tre classi della Scuola Sec. I grado di Frontone.

Il progetto ha durata annuale, secondo questa articolazione:

Ottobre – Maggio

Classe I A : sesta e settima ora del lunedì

Classe II A: sesta e settima ora del lunedì

Classe III A: sesta e settima ora del mercoledì

Le attività si svolgeranno in orario scolastico, nelle ore dei rientri pomeridiani. Gli alunni lavoreranno in classe durante le fasi di ideazione, progettazione e organizzazione e nella palestra della scuola per le prove necessarie all'allestimento dello spettacolo. La rappresentazione teatrale sarà aperta alle famiglie e alle istituzioni. La rappresentazione si svolgerà a fine anno scolastico (in orario serale), avverrà all'aperto nello spazio antistante la palestra comunale.

- **REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE FESR REACT EU**

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici. L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- **1-2-3....MUOVIAMOCI!**

Con tale progetto si vuol offrire un'opportunità di movimento a tutti i bambini soprattutto a coloro che non praticano nessuna attività sportiva. Ogni alunno insieme ai propri pari ha la possibilità di fare esperienze corporee a beneficio del suo sviluppo motorio generale e del proprio stato di salute. Consapevoli che le opportunità di movimento libero sono sempre meno e che il movimento del corpo favorisce lo sviluppo cognitivo globale e delle funzioni esecutive, si proporranno alcune esperienze per sollecitare tali aspetti. Inoltre la relazione sociale e la collaborazione con i compagni sono elementi imprescindibili per una crescita sana ed equilibrata. La conquista di abilità motorie e la possibilità di esprimere il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno. Ogni alunno ha la possibilità di partecipare a 3/4 incontri che si svolgeranno nella palestra della scuola Primaria di Pergola attraverso l'uso di spazi e attrezzi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Finalità generale: "Promuovere esperienze motorie, cognitive, sociali e affettive al fine di rendere l'alunno protagonista sostenendolo in un percorso di consapevolezza della propria persona". Obiettivi specifici: -Sviluppare/potenziare gli schemi motori di base. -Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva. -Valutare distanze, ritmi e successioni temporali delle azioni motorie. -Eseguire semplici sequenze di movimento. -Rispettare le regole della competizione sportiva seguendo il fair play. -Rispettare gli altri e l'ambiente. -Collaborare con gli altri. Risultati attesi: invogliare alla pratica sportiva.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** Palestra

Approfondimento

Tutte le I-II-III della Scuola Primaria dell'Istituto.

Calendario incontri:

• 03/12- 17/12 - 14/01- 21/01 dalle 16:15 alle 17:15 classi prime

• 03/12- 17/12 - 14/01- 21/01 dalle 17,30 alle 18,30 classi seconde

• 04/02- 11/02- 18/02 dalle 16,15 alle 17,45 classi terze

Presso la palestra della Scuola Primaria di Pergola.

- **PROGETTO E-TWINNING**

"Healthy nutrition and our traditional foods!"

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Scuole partner:

Classi seconde scuola secondaria di primo grado di San Lorenzo in Campo.

Scuole partner:

4th Glyfada Junior High School Glyfada, Athens, Grecia

IES VIRGEN DE VALME, Dos Hermanas, Spagna

Dyrløkkeåsen Ungdomsskolen, Drøbak, Norvegia

Yusuf Gökçenay Bilim ve Sanat Merkezi, İpekyolu, Turchia

TEMPI: da novembre a maggio.

STRUMENTI: Piattaforma europea etwinning, Office 365, tools 2.0 (mindomo, animoto, padlet, scratch, gocongr, thinghlink, etc...), Editor video, I movie.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Nel corrente anno scolastico tutte le scuole primarie e le Scuole secondarie di primo grado dell'istituto utilizzeranno il registro elettronico. Per la Scuola secondaria di primo grado l'utilizzo del registro elettronico è completo e sarà aperto anche ai genitori, mentre per la Scuola Primaria sono obbligatorie le procedure riguardanti, firma del docente, registrazione delle assenze degli alunni, inserimento programmazioni, compilazione documenti di valutazione e scrutini.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) Cablaggio di tutti gli ambienti della scuola dell'Infanzia "Marco Beci" di Pergola. Ciò consentirà di fruire più agevolmente in ogni spazio dei contenuti digitali e di gestire quotidianamente le operazioni del registro elettronico.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata Adozione per tutti gli ordini di scuola dell'ambiente Teams di Microsoft Office 365 per la didattica digitale integrata.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Programmazione per lo sviluppo e l'allenamento del pensiero computazionale nella scuola primaria. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Utilizzo di software per la programmazione di un robot nelle classi 4° e 5° della scuola primaria. • Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Sviluppo e applicazione dei principi basici della robotica nelle classi della scuola secondaria di primo Grado di Pergola e Frontone. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Il progetto, che prevede l'utilizzo di tablet individuale, rende l'alunno direttamente coinvolto nel proprio apprendimento. Attraverso il tablet gli studenti possono approfondire la lezione e, guidati dal docente, compiere un percorso tra documenti e contenuti in maniera sempre interattiva e sempre attraverso il tablet, il docente può condividere materiale di approfondimento, mentre lo studente può prendere appunti, realizzare schemi e mappe concettuali. Si tratta quindi di perseguire una didattica innovativa, senza sostituire il libro e il quaderno, e chiamare lo studente ad operare in prima persona, attraverso problem- solving e brain storming, cercando le fonti, scegliendo i contenuti, rielaborandoli, presentandoli in classe e condividendo i lavori con tutti. Il tablet potrà inoltre essere arricchito con le App, ovvero programmi applicativi che si adattano a diversi stili di apprendimento e sono utili per il sostegno e il recupero dei ragazzi in difficoltà creando classi altamente interattive. FINALITÀ Il progetto si propone di modificare gli ambienti

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	di apprendimento attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana. DESTINARI Alunni della classe quarta della scuola primaria "L. Marra" di Serra Sant'Abbondio. ATTIVITÀ PREVISTE ▫ Accedere ai tantissimi contenuti digitali presenti in rete (immagini e video oltre che informazioni aggiornate sui contenuti trattati) ed essere in grado di selezionare le informazioni utili e i contenuti richiesti. ▫ Utilizzare semplici applicazioni che permettano una visione dinamica delle discipline al fine di rendere il lavoro scolastico più stimolante. ▫ Costruire mappe concettuali arricchite da immagini e foto o altri elaborati virtuali(ebook con inserimento di racconti scritti da loro e corredati da immagini realizzate dagli alunni stessi). ▫ Utilizzare la piattaforma Teams e le sue applicazioni. ▫ Approfondire argomenti trattati durante le lezioni tramite la ricerca, guidata dall'insegnante, di risorse aggiuntive. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate Realizzazione di laboratori di prototipazione e di stampa 3 D alla scuola primaria e secondaria di I

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	grado.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo Presenza nell'Istituto di un animatore digitale che favorisca la diffusione dell'innovazione tecnologica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
PERGOLA-CAP.GO "MARCO BECI" - PSAA83401B
PERGOLA - FRATTE ROSA - PSAA83402C
PERGOLA - S.LORENZO IN C.CAP.GO - PSAA83403D
PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO - PSAA83404E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La Scuola dell'Infanzia dispone di un documento, elaborato e condiviso, circa i criteri di valutazione (copia in allegato).

ALLEGATI: criteri infanzia 2.pdf

Altro:

Il documento, che funge anche da scheda di passaggio per la scuola primaria, è suddiviso in aree:
Comportamento, Motricità, Comprensione Linguistica ed espressione orale, Altre abilità cognitive, Consapevolezza fonologica, Pre - Matematica.

ALLEGATI: criteri infanzia3.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
PERGOLA "G.GRAZIANI" - PSMM83401G
FRONTONE - PSMM83403N
S.LORENZO IN CAMPO "D.ALIGHIERI - PSMM83404P

Criteri di valutazione comuni:

La Scuola Secondaria di primo grado dispone di un documento circa i criteri di valutazione elaborato e condiviso (in allegato)

ALLEGATI: Criteri di Valutazione Scuola Secondaria di 1°.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
PERGOLA - CAP.GO G.BINOTTI - PSEE83401L
PERGOLA - SERRA S. ABBONDIO - PSEE83402N
PERGOLA - FRATTEROSA - PSEE83404Q
PERGOLA - SAN LORENZO IN CAMPO - PSEE83405R

Criteri di valutazione comuni:

La Scuola Primaria dispone di un documento circa i criteri di valutazione elaborato e condiviso (in allegato)

ALLEGATI: Documento di valutazione Scuola Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; gli insegnanti curricolari e gli insegnanti di sostegno utilizzano una didattica inclusiva e condividono la formulazione dei PEI. Il raggiungimento degli

obiettivi viene monitorato con regolarità, così come i PDP. Due Funzioni Strumentali coordinano le attività di prevenzione e gestione delle disabilità, dei disturbi specifici d'apprendimento e dei restanti bisogni educativi speciali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione promuove e coordina tutte le attività di inclusione e provvede all'aggiornamento del PAI. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per studenti da poco in Italia, che favoriscono il loro successo scolastico. La scuola realizza attività su temi interculturali la cui ricaduta apporta gradualmente miglioramenti tra gli studenti.

Punti di debolezza

Aumentare la tempestivita' dell'adozione degli strumenti compensativi fin dalla primaria non appena accertato il disturbo. Spesso si registra un insopportabile ritardo nell'accoglimento delle deroghe in organico di fatto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Generalmente gli studenti che presentano difficolta' di apprendimento sono quelli che appartengono a contesti sociali fragili; nei limiti delle risorse disponibili vengono realizzati interventi di prevenzione e contrasto rispetto alle difficolta' di apprendimento, che ne traggono giovamento. Alcune azioni progettuali favoriscono sicuramente il potenziamento di alcuni studenti con particolari attitudini disciplinari o trasversali, come ad esempio il laboratorio di scacchi, i giochi matematici, alcuni concorsi, i saggi individuali e di musica d'insieme dell'indirizzo musicale, i giochi sportivi studenteschi. Nel lavoro d'aula e' abbastanza diffuso il ricorso a interventi individualizzati che si rivolgono a tutte le tipologie d'intelligenze e dei conseguenti stili cognitivi.

Punti di debolezza

L'offerta formativa extrascolastica del territorio, pur generalmente abbondante, ignora o sottovaluta queste questioni: occorre accrescere quindi il dialogo con questi soggetti pubblici e privati per giungere ad una maggiore consapevolezza che porti alla proposta di attivita' piu' mirate.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

- **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il nostro Istituto da diversi anni è impegnato in un percorso di inclusione teso alla personalizzazione ed individualizzazione gli interventi educativo-didattici. Come definito nell' "Accordo di programma per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Pesaro-Urbino" la dirigente scolastica all'inizio di ogni anno scolastico e, comunque, entro e non oltre il mese di settembre, si accorda con i referenti delle UMEE o di altri servizi per segnalare loro i nominativi degli alunni disabili iscritti e frequentanti le singole classi. I GLHO si riuniscono possibilmente entro dicembre di ogni anno scolastico per l'elaborazione dei PEI e per analizzare i profili diagnostici realizzati, con precedenza per gli alunni in ingresso. Il docente di sostegno, in collaborazione con i docenti di classe, provvede alla trascrizione di quanto concordato dal gruppo di lavoro nell'apposito modello PEI. È possibile prevedere la valutazione in itinere del PEI. La verifica/valutazione finale del PEI, se prevista, si effettua, a cura del GLHO, in un giorno collocato entro il mese di maggio di ogni anno scolastico. La scuola redige la Relazione Finale (RF) che illustra i risultati ottenuti e gli obiettivi raggiunti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Per ogni alunno disabile iscritto presso le istituzioni scolastiche opera collegialmente un gruppo di lavoro denominato Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) che ne assume la presa in carico ai sensi della C.M. 258/1983. Detto gruppo fonda il proprio operato sull'assunzione di responsabilità condivisa da parte di tutti coloro che ne fanno parte e concorre alla promozione del processo di integrazione dell'alunno. È costituito dal Dirigente Scolastico o suo delegato, dal consiglio di classe o, in sua rappresentanza, da uno o più insegnanti curricolari e dall'insegnante di sostegno, dagli operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno o dagli esercenti la potestà parentale, gli eventuali operatori educativi-assistenziali e/o tecnici del Comune, i collaboratori scolastici e tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno.

-

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie collaborano con la scuola per favorire il benessere dell'alunno, in particolare: forniscono alla scuola le informazioni necessarie alla conoscenza del minore, al fine di inserirlo nel modo migliore nella scuola. Durante tutto il percorso scolastico si cerca di costruire un rapporto costante improntato alla fiducia con la scuola. L'istituto prevede incontri periodici fissi e momenti di confronto individuali che possono sorgere per eventuali esigenze da parte della scuola o della famiglia. L'educazione e l'istruzione sono processi complessi e continui che richiedono la collaborazione della famiglia con la scuola per potere ottenere il successo formativo per ogni ragazzo. La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni rappresentano fattori di qualità della scuola in un'ottica inclusiva qualitativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Rapporti con U.M.E.E., Enti Territoriali, ecc...
Docenti curriculari (Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
e simili)	
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Sostegno linguistico, progetto SPIDER, ecc...
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

	Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	C.T.I., Provincia PU, C.T.S.

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Esiste un Protocollo di Buone Prassi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali redatto dall'Ambito territoriale di Pesaro e Urbino a cui far riferimento per adottare pratiche condivise anche in materia di valutazione. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La valutazione, anche per gli alunni diversamente abili, è un diritto e ha un valore formativo. Non è compito del solo docente di sostegno ma vi è una corresponsabilità del Consiglio di Classe e deve riferirsi al percorso individualizzato, dunque al PEI. Si valutano i progressi effettuati dall'allievo in riferimento ai livelli di partenza e agli obiettivi proposti. Gli alunni vengono valutati sulla base dei risultati conseguiti nel corso del quadrimestre o dell'anno. Tali valutazioni devono essere riferite agli obiettivi minimi individuati nelle programmazioni didattiche e disciplinari cui il PEI fa specificamente riferimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sono realizzati progetti di continuità, tra i diversi ordini di scuola, appositamente studiati in base alle caratteristiche degli alunni con BES. In casi particolarmente gravi, sono previsti momenti di compresenza con insegnanti dei diversi ordini di scuola. Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità ed ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile", deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione.

❖ APPROFONDIMENTO

Istituto Comprensivo Statale "G. Binotti" di Pergola

A.S. 2019/2020

Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione delle situazioni di BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	34
minorati vista	0
minorati udito	1
psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	46
DSA (secondo le disposizioni L. 170)	17
ADHD/DOP	/
Altro BES	29

3. svantaggio	3
Socio-economico	/
Linguistico-culturale	/
Altro	/
Totali	83
% su popolazione scolastica	10%
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in...*	Sì / No *(eventuale riferimento a note)*
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**no**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**no**
Funzioni strumentali / coordinamento	2	**sì**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**no**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Collaborazione con la dottoressa Saracino del centro "Linfa" di Fabriano per realizzare uno screening gratuito degli alunni delle classi II delle scuole primarie dell'istituto per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento. PROGETTO PSICOLOGIA A SCUOLA: In tutte le Scuole dell'Istituto sono presenti, con risorse e monte ore diversi, progetti di psicologia scolastica in particolare: Sportello Psicologico nella Scuola Secondaria di Pergola e San Lorenzo in Campo. Supervisione da parte di Psicologi esterni o terapisti ABA per seguire l'andamento delle attività didattiche previste dai P.E.I.	**sì**
Docenti tutor/mentor		**sì**
Altro:	**Gruppo di lavoro BES**	**Sì**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso...*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva:	sì
	Altro:	no
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva:	sì
	Altro:	no
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva:	sì

	"Sostegno linguistico agli alunni neo-arrivati in Italia" "Crescere nella cooperazione" "Sport di classe"	
	Altro:	**no**
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**no**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva: IPIDA 3	**sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione: AGIRE PER L'AGIO	**sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**no**
	Altro: patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.	**sì**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma: Accordo di programma per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole della Provincia di Pesaro-Urbino	**sì**

	Protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili: Protocollo provinciale di Buone Prassi per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	**sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**sì**
	Progetti territoriali integrati: · **Progetto Ipida 3** che prevede l'identificazione precoce e intervento sulle difficoltà di autoregolazione, attenzione e apprendimento nei bambini dell'ultimo anno della scuola d'Infanzia (in collaborazione tra Scuola e Ambito Territoriale Sociale n 3 di Cagli) e interessa la scuola dell'Infanzia Serra Sant'Abbondio- Frontone. Obiettivi formativi e competenze attese: Riduzione delle difficoltà di apprendimento degli alunni della scuola dell'Infanzia (SOSPESO CAUSA COVID19); · **"Agire per l'agio"** che coinvolge la Scuola Primaria di Serra Sant'Abbondio e la Scuola Secondaria di primo grado di Frontone: prevede il servizio di assistenza psicologica a scuola effettuato sui bambini e sui ragazzi; · **"Potenziamento Prevenzione disturbi linguaggio"** - con Logopedista U.M.E.E. Pergola e Scuola Infanzia Pergola (SOSPESO CAUSA COVID19);	**sì**

	· presentazione di progetti per richiedere in comodato d'uso al CTS sussidi didattici sulla base delle necessità individuate nei PEI; · l'Istituto aderisce al programma ministeriale **P.i.p.p.i.** (programma di intervento per prevenire l'istituzionalizzazione) promosso dall'Ambito Territoriale 6 che mira a sostenere e promuovere la genitorialità attraverso la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sociali; · l'Istituto partecipa al programma regionale di promozione della salute Pilastro Scuola promosso dall'Area Vasta 1 aderendo a due proposte progettuali "Guadagnare salute...con le life skills" e "Manuale di sopravvivenza per ragazzi in quarantena".	
	Progetti integrati a livello di singola scuola: · protocollo gestione continuità in verticale per alunni disabili condiviso con le UMEE.	**sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**sì**
	Altro:	**no**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Centro compiti (Pergola, San Lorenzo, Frontone e Serra Sant'Abbondio)	**si**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**sì**

	Didattica interculturale / italiano L2	**sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Corso di formazione sull'autismo "Analisi Applicata del Comportamento e Ruolo della Scuola" organizzato dal CTI di Pesaro a cui hanno partecipato diversi docenti dell'Istituto.	**sì**
	Altro:	**no**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo;				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;				**x**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**x**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**x**		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti;		x			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività per il prossimo anno

Esito del percorso dell'anno sugli obiettivi di miglioramento fissati al termine dell'anno precedente

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel rispetto della Normativa vigente e dell'"Accordo di programma per l'inclusione degli alunni disabili nelle scuole della provincia di Pesaro-Urbino"

L'ISTITUTO:

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano per l'Inclusione);
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- rientra, con le scuole di Pergola, San Lorenzo in Campo e Fratte Rosa nell'Ambito territoriale sociale n°6, fa riferimento all'Area Vasta 1 ed in particolare all'U.M.E.E. di Pergola; con le scuole di Serra Sant'Abbondio e Frontone, invece, rientra nell'Ambito Territoriale Sociale n°3, fa riferimento all'Area Vasta 1, con particolare riferimento all'U.M.E.E. di Cagli.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA:

- convoca e presiede il GLI;
- sentito il GLI e sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno;
- nella progettazione dell'offerta formativa orienta sulle priorità educative, sui percorsi e sulle azioni privilegiati da considerare nella programmazione dell'offerta formativa e nel Piano per l'Inclusione e nell'organizzazione del servizio scolastico, in sinergia con gli altri soggetti coinvolti;
- individua figure di sistema, referenti, incarichi e compiti per il coordinamento delle attività in coerenza con quanto progettato e pianificato;
- promuove il confronto e lo scambio professionale, anche in rete con le altre istituzioni scolastiche, per la valorizzazione delle risorse interne alla scuola e alle scuole di riferimento.

LE FUNZIONI STRUMENTALI BES:

- collaborano con la Dirigente Scolastica;

- raccordano le diverse realtà (Scuola, U.M.E.E., Famiglie, enti territoriali...);
- attuano il monitoraggio di progetti;
- coordinano il lavoro del Gruppo di lavoro BES;
- rimangono a disposizione e collaborano con gli insegnanti per la definizione dei PEI o PDP;
- informano circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva;
- curano la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- coordinano la stesura del Piano per l'Inclusione;
- tengono i contatti con il CTS e CTI e diffondono le informazioni su progetti, azioni, iniziative promosse.

IL COLLEGIO DOCENTI:

- approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore dell'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto;
- propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione;
- al termine di ogni anno scolastico approva la proposta di Piano per l'Inclusione.

I TEAM E I CONSIGLI DI CLASSE:

- collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati;
- prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Fermo restando che gli alunni con certificazione di disabilità o di disturbo specifico di apprendimento vengono identificati dai Servizi a ciò preposti, rimane compito doveroso ed esclusivo dei consigli di classe o dei team dei docenti avviare il processo di identificazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il processo di identificazione dovrà essere condotto attraverso le seguenti fasi:

- proposta di osservazione (la proposta parte dagli insegnanti dopo una prima osservazione di comportamenti e di atteggiamenti ritenuti non adeguati o da una richiesta specifica da parte della famiglia);
- osservazione dei comportamenti dell'alunno;
- confronto sui risultati dell'osservazione con la famiglia dell'alunno;
- redazione della "Relazione di sintesi delle osservazioni-Disabilità" o del modello "Sospetto DES";
- eventuale stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I COORDINATORI DI CLASSE (Scuola Secondaria di Primo Grado):

- predispongono e compilano, in accordo con i docenti del Consiglio di classe interessati e con la Funzione Strumentale di riferimento, i PDP per gli alunni con BES.

I DOCENTI CURRICOLARI:

- nella progettazione/programmazione di sezione/classe contestualizzano ed attuano principi ed azioni del PTOF e del Piano per l'Inclusione sulla base dei bisogni educativi comuni e speciali rilevati nella sezione/classe;
- individuano e condividono obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari, metodologie, attività e laboratori mirati, scelte organizzative, mediatori privilegiati, modalità e criteri di valutazione e documentazione;
- decidono modalità di facilitazione, di semplificazione e di differenziazione;
- definiscono strumenti compensativi e misure dispensative in relazione ai bisogni educativi;
- partecipano agli incontri del GLHO con gli specialisti e la famiglia.

L'INSEGNANTE SPECIALIZZATO PER LE ATTIVITA DI SOSTEGNO ASSEGNATO ALLA CLASSE:

- visiona la documentazione;
- cura la compilazione del PEI in collaborazione con gli altri docenti di sezione/classe;

- valuta le risorse e i materiali della scuola utili a garantire la realizzazione del PEI;
- Pianifica l'attività educativa e didattica con l'assistente educatore, là dove sia prevista la presenza di tale figura;
- verifica periodicamente il progetto educativo e didattico;
- mantiene i contatti con la famiglia, mediante un'accurata pianificazione degli incontri, il cui numero potrà variare a seconda dei bisogni e delle necessità evidenziate;
- partecipa agli incontri del GLHO con gli specialisti e la famiglia.

  Inoltre:

- decide le attività e le esperienze in relazione agli obiettivi di conoscenza e di abilità da raggiungere e gli atteggiamenti da promuovere;
- rileva prerequisiti-conoscenze e abilità necessari;
- sceglie metodologie e strategie (situazioni di problem solving, gruppi di apprendimento collaborativo, tutoring, role play, percorsi di ricerca e laboratori, ecc.);
- prevede le strategie da utilizzare nei diversi momenti della lezione per attivare processi di attenzione, memoria, motivazione ad apprendere, partecipazione costruttiva e situata, per facilitare l'apprendimento;
- sceglie mediatori e materiali stimolo per il compito, strumenti compensativi e misure dispensative, adattamenti del libro di testo, schede ed esercizi per l'autocorrezione e per il recupero, oggetti e strumenti necessari;
- organizza l'ambiente di apprendimento inteso come spazio fisico (interno: aule, laboratori, angoli attrezzati e aree esterne alla scuola) e come contesto di relazioni (spazio cooperativo e clima nella classe e nella scuola);
- Decide, insieme ai docenti curricolari, la composizione dei gruppi e le consegne in base alle caratteristiche degli alunni (stili cognitivi e di apprendimento, atteggiamenti motivazionali, potenzialità) per facilitare l'interdipendenza positiva e la partecipazione;
- stabilisce modalità e criteri di verifica e di valutazione e prepara gli strumenti ed i materiali didattici necessari;
- monitora il processo di insegnamento/apprendimento, misura il grado di padronanza di conoscenze, abilità cognitive e sociali per controllare gli esiti dell'intervento didattico, valuta i

livelli di competenza; orienta l'alunno per renderlo consapevole di punti di forza e di debolezza.

È d'obbligo ricordare che il docente di sostegno è titolare della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità e partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutti gli alunni.

Durante i primi giorni dell'anno scolastico e in attesa delle nomine annuali, è prevista una fase di inserimento, durante la quale i docenti di sostegno saranno provvisoriamente assegnati a degli alunni, al fine di garantire e tutelare gli alunni in situazione di gravità. Al termine di questa fase, l'assegnazione diverrà definitiva, attraverso un'attenta valutazione delle esigenze degli alunni e delle competenze dei docenti.

LA FAMIGLIA si impegna, in un'ottica di corresponsabilità, a:

- informare il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione del proprio figlio;
- attivarsi per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- portare in segreteria la documentazione rilasciata dagli specialisti;
- partecipare agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio per la condivisione del PDP e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione;
- partecipare agli incontri del GLHO e alla redazione del PEI.

I SERVIZI SOCIALI:

- È consolidata una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio: le Assistenti Sociali delle U.M.M.E. di riferimento partecipano agli incontri del GLHO e del GLI; le Assistenti Sociali dei Comuni partecipano al GLI e gestiscono l'assegnazione dei servizi di assistenza educativa scolastica e domiciliare.

L' UNITA DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE (ex U.M.E.E.):

- si occupa, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso

funzioni di valutazione e di presa in carico;

- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

L'ASSISTENTE PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE:

- coopera in sinergia con il docente di sostegno, secondo gli obiettivi del PEI;
- funge da mediatore per la comunicazione e l'autonomia dell'alunno con disabilità con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico, anche mediante strategie e ausili necessari per garantire un'interazione efficace.

IL GLI:

- analizza la situazione complessiva dei casi di BES presenti nei vari ordini della scuola;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività d'Istituto;
- individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi);
- raccoglie e coordina le proposte di ore di sostegno, formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze, emerse in sede di definizione del PEI;
- elabora il Piano per l'Inclusione (PI), da redigere entro il mese di giugno;
- fornisce consulenza e supporto ai Consigli di classe e ai Team docenti per la compilazione della documentazione prevista dalla normativa.

Per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno e del monte-ore attribuito ad ogni alunno, il GLI dell'Istituto propone i seguenti criteri:

- garantire la continuità, nei casi in cui si siano instaurati rapporti positivi con l'alunno e con il team dei docenti;
- dividere in due le cattedre sulle situazioni di gravità, quando si ravvisa la necessità, per favorire il confronto tra operatori, alleggerire la tensione e la fatica del lavoro quotidiano (sia

per l'insegnante, sia per l'alunno) e facilitare le sostituzioni interne;

- tenere in considerazione le competenze dell'insegnante in relazione alle esigenze di ciascun alunno;
- tenere in considerazione le competenze specifiche degli insegnanti disciplinari nel momento in cui vengono inseriti alunni disabili (soprattutto in fase di formazione delle classi prime);
- nell'assegnazione del monte-ore a ciascun alunno, procedere:
    - assegnando la maggior copertura possibile agli alunni in situazione di gravità;
    - accorpando il numero di ore degli alunni con disabilità "più lievi" che si trovano nella stessa classe e possono svolgere percorsi simili, evitando la sovrapposizione di più figure;
    - suddividendo gli eventuali tagli sugli altri alunni alla luce non solo dell'uguaglianza quantitativa, ma della qualità del lavoro che le scelte organizzative devono consentire.

A livello di Istituto, si precisa inoltre che le riunioni del Gruppo di lavoro per l'inclusione possono tenersi anche per articolazioni funzionali ossia per gruppi convocati su tematiche specifiche.

<u>IL GLHO</u>:

- il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione riguarda le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. In esso si collabora alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in maniera congiunta: consiglio di classe/team docenti, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle U.M.E.E. che seguono il minore. In caso siano previsti, fanno parte del GLHO anche l'operatore socio-sanitaro che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione o il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza igienica;
- elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno e di educativa;
- valuta la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno;
- valuta la possibilità di rinuncia al sostegno;

- attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola.

IL PERSONALE ATA:

- collabora con tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione;
- può assumere incarichi specifici di cura e assistenza di base agli alunni. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell' accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. Nel nostro Istituto l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di inclusione e delle attività interconnesse con quelle educative e didattiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

La formazione professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; essa è finalizzata a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia organizzativa, anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I principali canali della formazione sono:

- formazione promossa dall'Istituto su tematiche e argomenti di rilevante e immediato interesse, comprese l'identità di ogni ordine scolastico e la continuità tra gli ordini scolastici;
- autoformazione;
- formazione promossa da soggetti locali (Enti locali, Associazioni, ecc.);
- formazione promossa da vari livelli dell'Amministrazione Scolastica (scuole-polo; Ufficio Scolastico Provinciale, Ufficio Scolastico Regionale, Indire, MIUR);
- formazione promossa da soggetti riconosciuti dall'Amministrazione Scolastica (Provincia, Università, Sindacati, Associazioni Professionali, altre Associazioni di settore);
- formazione per gli addetti alla sicurezza, per docenti, personale ATA, dirigente scolastico e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- formazione a distanza tramite apposite piattaforme dedicate;
- formazione promossa da soggetti europei;
- formazione promossa dalle Reti di Scuole di cui l'Istituto fa parte (Scuole Montessoriane Marchigiane; SEA; Rete di Ambito e reti di Scopo);
- formazione legata al PSND – Team Digitale;
- partecipazione a iniziative collegate a specifiche progettualità: ex legge 440, PON, ecc.

All'interno di tale pluralità di offerte gli insegnanti potranno individuare la proposta più adeguata ai singoli bisogni delle persone e dei contesti, essendo tutti consapevoli che un docente aggiornato è in grado di trasmettere conoscenze più approfondite e di utilizzare metodi di insegnamento più efficaci.

In merito alle esigenze formative per l'anno scolastico 2019/2020 sono state individuate le preferenze nelle seguenti aree di formazione:

- <u>progettazione didattica e curricolo verticale;</u>
- <u>competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;</u>
- <u>didattica per competenze e innovazione metodologica.</u>

-

Ci si prefigge di promuovere modalità di formazione che prevedano la partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche inclusive. Si auspica di poter proseguire anche per il prossimo anno scolastico nell'attuazione di interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento orientati all'inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Nella stesura e utilizzo dei PEI e dei PDP si elaborano le modalità di valutazione idonee al singolo alunno. Si prevedono, per la Scuola Primaria e Secondaria, interrogazioni e prove scritte programmate e strutturate in base alle metodologie indicate nel PEI e nel PDP. Considerato che la valutazione di un alunno con bisogni educativi speciali coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team/consiglio di classe nella sua interezza, si favorirà la riflessione nei Team e Consigli di classe sulla condivisione delle strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. A tal fine sarà data particolare attenzione alla condivisione e documentazione delle buone pratiche, materiali, strumenti e specifici percorsi

di lavoro per il potenziamento delle abilità e competenze e la riduzione delle difficoltà di tutti gli alunni.

In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario, può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle verifiche scritte e delle interrogazioni orali (tempi, uso di mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,...) e l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati. Le prove saranno predisposte in maniera scalare cioè si presentano inizialmente quesiti più semplici per poi passare ai più complessi. Le modalità di svolgimento delle prove d'esame e dei test Invalsi vanno preventivamente concordate con i genitori ed esplicitate nel PDP/PEI.

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili; si tratta di una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della cultura dell'inclusione, della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze, mirata quindi al superamento di un approccio specialistico verso gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nelle loro varie espressioni. Una valutazione che tenga in considerazione, come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, in relazione all'abbattimento degli "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione" necessario all'attuazione di una scuola inclusiva.

In quest'ottica di processo dell'apprendimento deve essere sollecitata la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel piano educativo, compresi i genitori e gli alunni stessi; per questi

ultimi cercando di svolgere un'azione tesa a sviluppare le capacità di autovalutazione e stimolare la comprensione del proprio modo di apprendere.

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è prettamente formativa e rappresenta uno stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa: accompagna i processi di apprendimento dei bambini e delle bambine perché orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evitando di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare in questo contesto vuol dire:

- conoscere e comprendere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun bambino nelle diverse fasce di età, per poter progettare i percorsi e le azioni da promuovere sul piano educativo e didattico;
- ricavare ulteriori elementi di riflessione sul contesto e l'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta, tenendo presente, i ritmi di sviluppo e i diversi stili di apprendimento di ciascuno;
- svolgere una efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni "a rischio" e, nel caso, attivare, con i genitori, percorsi di approfondimento.

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

1. osservazioni spontanee, sistematiche ed indirette;
2. colloqui e conversazioni;
3. analisi degli elaborati prodotti dai bambini;
4. prove e test standardizzati.

Sulla base degli obiettivi prefissati, in sede di valutazione, le osservazioni vengono documentate e condivise nel gruppo docente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Nell'ottica di una scuola attenta a valorizzare tutti i "sostegni" di cui dispone (docenti curricolari, specializzati, di potenziamento, assistenti alla comunicazione...) e nella speranza che possano essere soddisfatte le richieste avanzate all'USP circa le ore di sostegno per gli alunni con disabilità, l'Istituto si impegna a organizzare tutte le risorse umane, oltre che finanziarie, a disposizione.

L'inserimento di alunni con BES nelle classi è finalizzato all'inclusione di ognuno e impegna docenti, alunni, collaboratori scolastici e genitori nel percorso di accettazione e valorizzazione delle diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Il lavoro degli insegnanti di sostegno e l'integrazione di tutti gli interventi (insegnante di classe, operatori ASUR, enti locali, genitori, assistenti educativi) è coordinato dal GLI e da due funzioni strumentali.

Servizi educativi forniti dagli Enti locali: educatori domiciliari, assistenti dei servizi sociali, trasporti.

Servizi ASUR: equipe medica e socio-psico-pedagogica, logopedia, centro di fisioterapia, Centri medici e specialisti accreditati.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Al fine di promuovere e migliorare una partecipazione consapevole e attiva della famiglia al percorso del proprio figlio, sollecitandone la responsabilità nel ruolo educativo che le spetta, sono previsti:

- incontri periodici che coinvolgano la famiglia stessa e tutte le figure istituzionali che, con diverse competenze, intervengono nel percorso educativo dell'alunno per monitorare, verificare ed apportare eventuali correttivi;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

La Scuola organizza altresì momenti di incontro e progetti atti a coinvolgere maggiormente le famiglie di tutti gli alunni, le associazioni di volontariato e le associazioni sportive presenti sul territorio per creare una rete educativa e socializzante, a supporto dell'alunno e della sua famiglia, nei tempi e negli spazi extrascolastici.

- settembre: accoglienza alunni nuovi iscritti;

- novembre- dicembre: incontri di GLHO e colloqui genitori di alunni con BES per la stesura dei PEI/PDP;
- dicembre-gennaio-febbraio: open day dei plessi del nostro Istituto rivolto ai genitori e agli alunni;
- febbraio- marzo: incontri per monitorare l'andamento dei PEI;
- maggio: incontri di GLHO per Verifica dei PEI;
- maggio-giugno: manifestazioni e spettacoli di fine anno dell'Infanzia, Primaria e secondaria di I grado.

Lo sfondo è quello della corresponsabilità educativa: occorre sviluppare un reciproco stile relazionale sostenuto da sensibilità, competenza, responsabilità e discrezione che, nel rispetto e nella valorizzazione dei ruoli, sottolinei il comune interesse alla crescita del bambino e al migliore sviluppo della sua personalità: una vera alleanza educativa all'interno del più vasto ecosistema educativo.

Inoltre la scuola si impegna a fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai PEI e dai PDP. Per quanto riguarda la corretta e completa compilazione di questi documenti, è fondamentale la condivisione con le famiglie. Queste vanno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

La partecipazione e la collaborazione dei genitori alla vita della Scuola si esplica anche attraverso:

- il Patto di corresponsabilità educativa, che promuove percorsi di crescita responsabile e migliora la qualità dei rapporti tra scuola e famiglia;
- le elezioni dei rappresentanti di classe (un/due genitori per ogni sezione di Scuola dell'Infanzia, un genitore per ogni classe di Scuola Primaria, quattro genitori per ogni classe di Scuola Secondaria di primo grado), che partecipano agli incontri di Intersezione, Interclasse e consigli di classe;
- gli incontri per i colloqui periodici individuali e la consegna della scheda di valutazione;
- Le Assemblee;
- il coinvolgimento in eventi e giornate legate alla progettualità e alla didattica: Orto Biologico, Crescere nella Cooperazione, Festa dello Sport, spettacolo finale progetto madrelingua, progetto teatro, feste scuola infanzia e primaria;

- la partecipazione alle giornate di Open Day e alle attività di orientamento;
- la partecipazione ad attività di formazione promosse dall'Istituto o da altri Enti e Associazioni (Cyberbullismo, Orto in Condotta, Frutta e Verdura nelle Scuole, Progetto psicologia a scuola, eccetera).

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità sono i principi fondanti della azione educativa uniti al rispetto per ogni cultura e al rifiuto di ogni forma di discriminazione. Culture diverse convivono senza ignorarsi in un rapporto fatto di scambi e di prestiti, di reciprocità, di negoziazioni e di ridefinizione continua delle rispettive identità.

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli alunni, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento.

Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, intese come categorie squisitamente formative, attivando una rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni; a tal fine si utilizzano modelli e strategie d'individualizzazione all'interno di impalcatura didattico-curricolare, ove trovano adeguato riconoscimento, tra gli altri, i linguaggi teatrali, musicali, i laboratori emozionali e le strategie didattiche complesse.

Nel PDP e nei P.E.I. vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni alunno si dovrà costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, a monitorare la crescita personale e a favorire il successo formativo.

La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

DAL PTOF:

L'Istituto è dotato di un protocollo d'accoglienza per gli alunni stranieri: esso fornisce criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento in classe degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e propone attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana (con risorse proprie e sollecitate agli enti locali). Per rendere più accessibili le pratiche di iscrizione, l'istituto si è

dotato di un buon numero di fascicoli informativi sul funzionamento dei vari ordini scolastici e modelli di comunicazione in varie lingue.

Si ritiene fondamentale estendere il concetto di curricolo: da curricolo degli insegnamenti a curricolo degli apprendimenti, verticale e inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle risorse e che sia monitorato secondo una logica triennale, annuale e periodica. Elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento: l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. L'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il modo di vivere e di pensare la diversità prefigurando un modello pedagogico orientato al superamento della categorizzazione degli alunni con svantaggi nella scuola, a favore della costruzione di curricoli inclusivi per tutti e non solo per i soggetti con disabilità.

L'obiettivo principale è quello di promuovere un clima di classe inclusivo, che punti all'apprendimento e alla partecipazione sociale di tutti gli alunni, corrispondendo adeguatamente a tutte le diversità individuali, attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche, dall'altro alla promozione delle relazioni sociali.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola (docenti formati e con competenze specifiche) e di risorse aggiuntive costituite da esperti esterni (psicologi, assistenti alla comunicazione, ...) utilizzati come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolare difficoltà.

Si intende:

- individuare le risorse umane e le competenze aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di laboratori per l'inclusione di tutti i BES;
- individuare competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante;
- collaborare e gestire tutte le risorse coinvolte nel processo inclusivo, ciascuna delle quali svolge il proprio ruolo all'interno di un progetto condiviso: alunni, famiglie, personale della

scuola, operatori socio-sanitari ed enti esterni;

- incentivare la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- informare il personale ATA (collaboratori scolastici): ad inizio anno sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione;
- valorizzare le capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno;
- valorizzare le risorse strutturali: spazi aperti, palestre, biblioteche, aule informatica, aule didattica inclusiva, laboratori di arte, aule di musica e altre attrezzature: penne interattive, PC e Tablet, LIM, video proiettori, ausili per attività Coding alla Scuola dell'Infanzia e Primaria, sussidi specifici per DSA e alunni con disabilità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- acquisizione di ausili e supporti specifici, attraverso la collaborazione con il C.T.S. (Centro Territoriale di Supporto Nuove Tecnologie e Disabilità) di riferimento e dietro presentazione di progetti mirati.
- utilizzo di figure fornite dal Comune e dalla Provincia per l'assistenza specialistica.

Inoltre l'istituto necessita di:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento delicato che rischia di

innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, l'Istituto dedica alle fasi di accoglienza-continuità e di orientamento attraverso:

- colloqui con gli insegnanti degli ordini di scuola contigui e attivazione dei gruppi di lavoro per il curricolo verticale;
- passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie lo studente con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio;
- attività laboratoriali e progetti integrati di continuità in comune tra alunni di scuole di ordine diverso, per favorire il successo scolastico (nel corso dell'anno scolastico);
- attività di orientamento per gli alunni in uscita, attraverso la visita alle scuole di ordine superiore, la partecipazione a laboratori e ad attività di orientamento in orario curricolare, confronto con alunni e docenti delle scuole di ordine superiore;
- attività di orientamento, inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano in grado di percepire le proprie "capacità" e di fare scelte quanto più consapevoli, in vista dello sviluppo, per ciascuno, del proprio "progetto di vita".

In tutte le scuole dell'Infanzia vengono pianificati ed attivati progetti volti a promuovere l'accoglienza degli alunni e il benessere educativo; le classi ponte effettuano visite alle scuole dell'ordine successivo finalizzate a conoscere il nuovo ambiente educativo – didattico e il suo funzionamento, anche attraverso attività di continuità.

L'istituto dispone di un referente per l'orientamento che coordina alcune attività rivolte prevalentemente alle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado. Tali attività prevedono nello specifico:

- conoscenza delle risorse culturali ed economiche del territorio;
- visite a soggetti economici del territorio;
- informazioni sugli Istituti Superiori circostanti;
- "Open-day": ricevimento di alcune scuole superiori;
- visita (individuale, di gruppo, di classe) ad alcune scuole superiori;
- esperienza di "Studente per un giorno";
- indagine sulle idee di futuro degli adolescenti, degli insegnanti e dei genitori;
- indagine sul rendimento al termine del primo anno della scuola superiore;
- incontri con testimoni eccellenti;

- orientamento con “Open-day” alle famiglie che assistono alle attività.

All’interno delle scuole dell’istituto di tutti e tre gli ordini presenti sono state attivate giornate “Open-day” per i genitori, al fine di promuovere la conoscenza, da parte delle famiglie, delle diverse realtà organizzativo-didattiche presenti nell’Istituto.

Sono previsti inoltre:

- incontri di continuità tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola, delle classi ponte, per la presentazione degli alunni;
- compilazione di "schede di passaggio" da parte degli insegnanti delle classi 5^ delle scuole primarie a corredo della documentazione che accompagna gli alunni nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.

Si propone di formalizzare un protocollo per la gestione della continuità in verticale per alunni disabili:

In riferimento all’accordo di programma e in seguito a specifica sollecitazione da parte della locale UMEE Area Vasta 1 si richiede che venga messo in atto il seguente protocollo per la gestione della continuità in verticale degli alunni presenti nel nostro istituto. Nello specifico si dettaglia quanto necessario predisporre affinché gli alunni con sostegno nel passaggio da ogni ordine e grado vengano seguiti in un’ottica di proficua continuità.

La segreteria, in collaborazione con le Funzioni Strumentali, dovrà predisporre azioni così definite:

1. per l’ultimo anno della Scuola dell’infanzia e della Scuola Primaria, in occasione dell’incontro per la verifica del PEI (periodo aprile-maggio), è necessario convocare alla riunione un referente della Scuola che frequenterà l’alunno;
2. per le classi terze, Scuola Secondaria di Primo Grado, in occasione dell’incontro per la verifica del PEI (periodo aprile-maggio) è necessario convocare alla riunione il referente del sostegno della scuola Secondaria di Secondo Grado nella quale l’alunno si è iscritto;
3. per gli alunni delle classi terze Scuola Secondaria di Primo Grado con gravi disabilità, soprattutto nella sfera delle autonomie sociali, è opportuno sollecitare la presenza dell’insegnante di sostegno che accompagni l’alunno nel progetto “Studente per un giorno” nell’ambito del delicato percorso di orientamento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Regolamento per la Didattica digitale integrata

Piano scolastico per la didattica digitale integrata

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12.11.2020

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "Binotti" di Pergola.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2,

comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari.
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti.
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali.
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili

di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.).

- Esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
  - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti.
  - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni disponibili sulla piattaforma Teams, quali Word, Forms ecc...;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
  - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante nella sezione ATTIVITÀ di Teams (o SCREENCAST);
  - La visione di videolezioni registrate (della durata massima di 15 minuti circa), documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante.
  - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di

artefatti digitali.

5. Le unità di apprendimento online saranno svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci anche in modalità capovolta.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone anche in funzione del segmento scolastico, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale. Essa terrà conto delle seguenti linee guida:

a. Privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente.

b. Progettare attività guidate, creando situazioni di apprendimento di cui gli studenti possano fruire autonomamente e che prevedano feedback di avvenuto svolgimento di quanto richiesto anche ai fini valutativi.

c. Osservare un corretto bilanciamento di attività sincrone ed asincrone e una durata della lezione non superiore a 45 minuti con pausa di almeno 15 minuti.

d. Monitorare la partecipazione degli studenti alle attività, comunicando tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte. Il Coordinatore concorderà con il Dirigente scolastico le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione.

e. Inserire in piattaforma materiale prodotto autonomamente e comunque non

soggetto alle norme del copyright.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

8. I docenti per le attività di **sostegno** concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato. In relazione all'utilizzo della piattaforma Teams, i docenti di sostegno avranno cura di riservare particolare attenzione agli strumenti di accessibilità in essa sviluppati (es.: lettura immersiva). Il supporto del docente di sostegno si rende particolarmente necessario in quanto, in considerazione dell'aumentata complessità cognitiva di un ambiente di apprendimento virtuale, nessun alunno deve e può essere lasciato indietro: a titolo di esempio, potrebbe restituire a tutta la classe i materiali elaborati per gli alunni a cui è assegnato oppure supportare in piccolo gruppi gli studenti più in difficoltà nello svolgimento delle attività di consolidamento e recupero.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Argo con cui si gestiranno le varie funzionalità: il registro di classe con firma del docente, appello degli alunni, argomento lezione e compiti assegnati, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, le programmazioni, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La piattaforma *Office 365 Education*, fornita gratuitamente da Microsoft con protocollo di intesa con il Miur. La piattaforma è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Microsoft, quali Outlook, OneDrive, Calendario, Word, Excel, PowerPoint, Forms, Teams o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

La piattaforma *Office 365 Education*, e l'applicazione principale che in essa raccoglie tutte le funzionalità consentendo la creazione di una classe virtuale, vale a dire Teams, costituisce l'ambiente di apprendimento prevalente in cui esercitare la didattica a distanza

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti e se lo specifico della disciplina dovesse richiederlo, a condizione che esse non generino disorientamento negli alunni, dispersione di accessi e account, garanzie incerte in merito alla tutela della privacy o una duplicazione di quanto è già possibile mettere in atto all'interno di Teams.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. Per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe gli Amministratori della piattaforma creano un teams su Microsoft Teams, come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona, da nominare come segue: per la primaria Classe Sezione PRIMARIA – Plesso (ad esempio: 5 A PRIMARIA - Pergola); per la secondaria DISCIPLINA Classe Sezione – Plesso (ad esempio: SCIENZE 2 A - Pergola). L'insegnante iscrive al team tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (*cognomenome* @icbinottipergola.edu.it).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. In base alle *Linee guida per la Didattica digitale integrata per l'anno scolastico 2020/2021*, adottate con DM n. 89 del 7 agosto 2020, almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado). A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrona.

2. Ciascun insegnante completerà poi autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

   - Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
   - Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore trascorse davanti al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Teams, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Teams.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli

studenti con la videocamera disattivata senza permesso o senza evidente situazione di malfunzionamento. I genitori degli alunni saranno presto contattati per porre fine a comportamenti scorretti.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Teams come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Teams consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire.

2. Teams utilizza OneDrive come sistema cloud per la conservazione e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono archiviati in un *repository* per essere riutilizzati in contesti diversi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Deve essere individuato uno specifico *repository* in cui conservare le prove e gli elaborati prodotti dagli alunni in formato digitale.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - La didattica digitale per l'insegnamento di strumento musicale

1. In relazione alla natura tecnico-pratica dell'insegnamento dello strumento

musicale, sarà utilizzata la modalità 'sincrona' (video lezioni in diretta, compatibilmente con la qualità della strumentazione in uso e della connessione a disposizione) e 'asincrona' (registrazioni audio e video).

2. Utilizzando le registrazioni, è possibile liberare la fantasia degli alunni nel dispiegare le loro produzioni audio o audio-video, lasciando eccezionalmente in secondo piano la performance prettamente tecnica e musicale. I ragazzi sono favorevolmente stimolati a registrarsi e a mandare gli audio delle esecuzioni ai propri insegnanti, sviluppando una crescita tecnica nel ricercare la precisione nell'incisione e la performance migliore.

3. In relazione alla musica d'insieme, si opterà per una soluzione di compromesso: la piattaforma Teams del server Microsoft non è nata per gli strumenti musicali, ma per il parlato della voce umana. Di fatto il programma taglia le frequenze alte e basse, con grosse limitazioni al suono prodotto. C'è inoltre da aggiungere il problema della connessione dovuta alla scarsa disponibilità di banda presente nel comune di San Lorenzo in Campo e nei comuni limitrofi (Fratte Rosa e San Vito). La scarsa potenza di segnale porta ad avere dei tempi di latenza importanti che rendono spesso ineseguibile la musica d'insieme. Tuttavia la lezione di musica d'insieme sarà implementata su piattaforma Teams coinvolgendo al massimo tre o quattro studenti e privilegiando più l'aspetto sociale della situazione di apprendimento che il risultato tecnico o il valore della performance in termini di risultato.

Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Teams e, più in generale, Office 365, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Office

sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o comunque offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel

rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Si fa riferimento ai criteri di valutazione deliberati nel Collegio Docenti del 12 maggio 2020 per i diversi ordini di scuola e pubblicati sul sito della scuola: https://www.icbinottipergola.edu.it/index.php/didattica-a-distanza/valutazione-e-dad

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le medesime rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

5. Possibili strumenti di valutazione.

Seppure materia di competenza del docente, è opportuno individuare

forme di verifica agili, che consentano un monitoraggio costante, tempestivo e trasparente:

a. Colloqui e verifiche orali in videoconferenza, alla presenza di due o più studenti.
b. Brevi domande orali.
c. Prove oggettive strutturate e semi strutturate e a tempo.
d. Elaborati scritti di varia natura.
e. Compiti autentici o di realtà.
f. Lavori di gruppo.
g. Esposizioni orali in presenza o in differita.
h. Mappe concettuali che riproducono il processo di apprendimento.
i. Presentazione di esercizi svolti tramite file di immagine, file video o powerpoint.
j. Lavoro di ricerca e di elaborazione di fonti, che può favorire la riflessione consapevole nel discente.
k. Produzioni di artefatti digitali con cui presentare un argomento.
l. Verifiche e prove scritte, incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classe virtuale.
m. Esecuzioni di brani musicali in file audio o video;
n. Esecuzione di solfeggi in file audio e video.

Art. 12 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. L'Istituto avvierà una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, qualora il quadro rispetto ai mesi di sospensione delle attività didattiche sia mutato anche in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni delle classi prime.

2. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 – Rapporti con le Famiglie

Nel corso dell'a.s. 2020/21 i rapporti scuola – famiglia, nel rispetto delle norme

anti Covid, saranno di norma gestiti da remoto e tramite modalità virtuali. Nella fattispecie, i colloqui con i genitori avverranno secondo le seguenti modalità:

1. Prenotazione del colloquio tramite Registro Elettronico nelle date e negli orari messi a disposizione dal docente.
2. Il Genitore, utilizzando l'account del proprio figlio, resta in attesa della chiamata del docente in ambiente Teams.

Art. 14 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma Office 365, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali
- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ALLEGATI:
INFANZIA DAD 2020-2021.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Nell'Istituto è presente una Collaboratrice Vicaria e una seconda Collaboratrice con le seguenti mansioni di massima: • Collaborazione con la DS e DSGA per tutte le attività inerenti il funzionamento organizzativo ed amministrativo dell'Istituzione scolastica • Relazione con il personale scolastico • Relazioni con le famiglie con gli operatori esterni con enti e associazioni che si relazionano con l'ambiente scolastico • Relazioni con gli altri operatori scolastici facenti parte dello staff di dirigenza • Collaborazione nell'utilizzo del personale nell'ambito delle sostituzioni dei colleghi assenti • Coordinamento dei rapporti tra docenti e Dirigente scolastica • Presiedere riunioni su mandato specifico delle Dirigente scolastica • Esercitare azioni di controllo e verifica sull'andamento dei progetti e delle attività nel PTOF • Rappresentare su mandato specifico la Dirigente scolastica presso enti istituzioni associazioni e/o altre riunioni/incontri anche con i genitori • Ogni altra forma di	2

	collaborazione legata a problematiche emergenti nel corso dell'anno scolastico	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coadiutori in attività di supporto organizzativo e didattico nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado	2
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali continuano a coinvolgere tutti i docenti e rappresentano snodi molto significativi per la comunità professionale: • Coordinamento delle attività di valutazione e autovalutazione d'Istituto • Coordinamento delle attività di prevenzione e gestione delle disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e BES nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di 1^ grado (due figure docenti) • Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie, laboratori informatici, uso delle LIM, registro elettronico, responsabilità del procedimento di pubblicazione del sito web dell'Istituto • Coordinamento delle attività di aggiornamento/monitoraggio del PTOF., progettazione d'istituto (PON, POR, Erasmus Plus, Monitor 440, e- Twinning) Ogni funzione strumentale è supportata da un gruppo di lavoro, che coinvolge docenti interessati insieme ai quali possono essere attivati percorsi di studio e approfondimento rispetto alle tematiche trattate. Sono istituite inoltre commissioni di lavoro su tematiche di rilievo: continuità e curricolo verticale, orientamento, piano di formazione, viaggi di istruzione.	5

Responsabile di plesso	Compiti di supporto e coordinamento organizzativo	14
Animatore digitale	Compiti relativi alla diffusione dell'innovazione digitale a scuola, nella ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti scolastici	1
Team digitale	Collaborano con l'animatore digitale, coordinano l'utilizzo delle nuove tecnologie, laboratori informatici, uso delle LIM, registro elettronico, responsabilità del procedimento di pubblicazione del sito web dell'Istituto	8

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Inserite nell'organico dell'autonomia Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Potenziamento musicale Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione del Programma Annuale e sue modifiche – Conto Consuntivo – Verifica semestrale - gestione amministrativo / contabile dei progetti e delle attività compresi i progetti europei - PON - attività negoziale - rapporti con i referenti dei progetti e organizzazione amministrativa degli stessi - gestione complessiva del personale ATA, del personale in mobilità e delle ex LSU, compresi tutti gli incarichi - gestione e supervisione della generalità dei servizi amministrativi, atti e certificazioni fiscali e conseguenti adempimenti, liquidazione stipendi e CU, denunce e conguagli fiscali e previdenziali (IRAP – F24 EP - certificazioni fiscali e previdenziali) - trasmissione dei flussi finanziari mensili SIDI - gestione collaborazioni esterne (contratti, liquidazioni, certificazioni e adempimenti fiscali) - delibere CdI - predisposizione lavori giunta esecutiva - convenzione di cassa - modalità OIL: Liquidazioni (impegno di spesa e ordinativo di pagamento), riscossioni (accertamento delle entrate e riversale di incasso) - fatturazione elettronica - gestione di tutti i compensi accessori anche connessi al cedolino unico - partecipazione alle sedute RSU, ed a incontri organizzativi di vario genere - rapporti con l'utenza interna ed esterna ed Enti Pubblici,in particolare Amministrazioni Comunali, Banche, Ditte, enti economici del territorio, genitori, privati – rapporti con i Revisori dei Conti (scuola capofila) - gestione degli appalti di pulizia e manutenzione - adeguamento e aggiornamento relativamente alle norme di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e all'amministrazione trasparente D. Lgs 33/2013 – albo on line e pubblicazioni su sito - tutela della privacy sensi del D.Lgs. n. 196/2003, successive modifiche ed integrazioni

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	(Regolamento UE 2016/679)
Ufficio protocollo	Protocollo informatico – titolario - archiviazione degli atti - rapporti con le famiglie relative alla vita scolastica degli alunni (partecipazione alla mensa ed esoneri - modalità di ingresso e uscita ecc.) - protocollo documentazione per somministrazione e auto somministrazione farmaci alunni – albo on-line e pubblicazioni su sito - monitoraggi da organi superiori - rapporti con gli enti locali relativamente alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, al trasporto, alla mensa ecc..- uscite degli alunni in orario scolastico - infortuni e assicurazione scolastica anche del personale - assenso uso locali scolastici - gestione della posta in arrivo ed in partenza e rapporti con Ufficio Postale - assemblee sindacali, scioperi - relazioni con il pubblico - privacy negli aspetti legati al proprio mansionario - informazione utenza interna ed esterna - adeguamento e aggiornamento relativamente alle norme di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e all'amministrazione trasparente D. Lgs 33/2013
Ufficio acquisti	Procedimento relativo all'acquisto/ fornitura di beni e servizi: ordini, controllo e registrazione facile consumo materiale pervenuto e sua distribuzione, controllo del magazzino, controllo / verifica delle fatture, tracciabilità flussi finanziari – CIG – DURC in collaborazione con il DSGA per impegni e mandati, rendicontazioni - fatturazione elettronica – certificazione crediti - dichiarazione e raccolta ordini per verifiche dei revisori dei conti - controllo e gestione dei sussidi didattici - richieste di materiali e stampati ai Comuni, controllo e distribuzione - controllo della manutenzione delle macchine d'ufficio e delle apparecchiature informatiche, degli aggiornamenti dei software e salvataggio dati - procedure CONSIP –

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	ACQUISTINRETE – verifiche EQUITALIA- adeguamento e aggiornamento relativamente alle norme di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e all'amministrazione trasparente D. Lgs 33/2013
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni - rapporti con le famiglie relative alla vita scolastica degli alunni -- obbligo vaccinale L. 119/2017 - tenuta documenti e fascicoli alunni - collaborazione diretta col DSGA nei procedimenti di assicurazione alunni - alunni diversamente abili - gestione attività sportiva - collaborazione a progetti didattici concorsi - visite guidate di una giornata intera e viaggi di istruzione - stampa schede di valutazione – adozioni libri di testo - monitoraggi alunni - orientamento alunni classi terze scuola secondaria di 1^ grado - sicurezza - relazioni con il pubblico - elezioni OO.CC. di durata annuale e di durata pluriennale - informazione utenza esterna ed interna – invalsi: raccolta dati di contesto e collaborazione diretta con il Dirigente scolastico - gestione alunni nel registro elettronico - esami di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e redazione e rilascio diplomi relazioni con il pubblico - privacy negli aspetti legati al proprio mansionario - adeguamento e aggiornamento relativamente alle norme di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e all'amministrazione trasparente D. Lgs 33/2013
Ufficio per il personale A.T.D.	Organici – gestione dei part-time - immissioni in ruolo – mobilità e utilizzazione del personale – graduatorie interne del personale a T.I. – istanze on-line – permessi brevi – supplenze e relativi adempimenti - trasmissione mensile decurtazione assenze - comunicazione obbligatorie Co Marche docenti ATA– sostituzioni interne del personale docente – contratti Sidi – assegno nucleo familiare - dichiarazione dei servizi – trattamento di fine rapporto,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	cessazioni dal servizio, quiescenza e buonuscita INPDAP – ricostruzioni di carriera – adempimenti legati al cedolino unico (NOIPA) e trasmissione compensi erogati dalla scuola ai fini conguaglio fiscale e previdenziale - trasmissione F24 - DMA/UNIEMENS – elaborazione CU – denuncia mod. 770 – denuncia IRAP– tenuta dei fascicoli personali docenti e ATA - domande per inclusione graduatorie di istituto personale docente e ATA – elaborazione pratiche art. 2 L.29/79 - tutela della privacy sensi del D.Lgs. n. 196/2003, successive modifiche ed integrazioni (Regolamento UE 2016/679)– controllo dichiarazioni sostitutive del personale - anagrafe delle prestazioni –certificati di servizio personale docente e ATA - personale ATA organizzazione, turnazione, sostituzione, ore aggiuntive – monitoraggi relativi all'area di pertinenza – relazioni con il pubblico - pratiche per tirocinanti - adeguamento e aggiornamento relativamente alle norme di digitalizzazione e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e all'amministrazione trasparente D. Lgs 33/2013

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Il registro elettronico è attivo in tutti e tre gli ordini di scuola Modulistica da sito scolastico https://www.icbinottipergola.edu.it/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE SUL PIANO DI AZIONI E INIZIATIVE PER LA PREVENZIONE DEI FENOMENI DI CYBER BULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INTEGRAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELL'HANDICAP

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETI ALL'INTERNO DEL PROGETTO AREE INTERNE-SETTORE ISTRUZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ FRUIZIONE DI UN MUSEO DEMOANTROPOLOGICO, IN COLLABORAZIONE CON IL MUSEO DELLE TERRE MARCHIGIANE DI SAN LORENZO IN CAMPO.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MINISTERIALE P.I.P.P.I.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Acquisizione di strumenti per affinare la lettura e la comprensione dei segnali di disagio del bambino in famiglia e a scuola attraverso:

- un approccio e una progettazione integrati tra Servizi sociali e socio-sanitari territoriali per la protezione e cura dei minori, scuola, servizi educativi, famiglia, secondo una prospettiva ecologica di intervento con i bambini e le loro famiglie;
- interventi di coinvolgimento della famiglia finalizzati alla promozione della genitorialità positiva.

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI URBINO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI URBINO

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza di studenti tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione Primaria.

❖ CONVENZIONE CON AMBITO SOCIALE 6 - ENTE CAPOFILA COMUNE DI FANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocini di inclusione sociale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto Ospitante del tirocinante

Approfondimento:

I tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione (di seguito denominati TIS) costituiscono un tassello della strategia regionale tendente a favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati di cui all'art. 20 della LR n. 2/2005.

❖ PROGETTO DI RETE "ORIENTA ... MENTE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto territoriale di orientamento - POR Marche FSE 2014/2020, Asse III Priorità d'investimento 10.4.

Il sistema educativo di istruzione e formazione presenta oggi due distinti modelli organizzativi, che, in relazione al primo e al secondo ciclo, vanno resi progressivamente coerenti, anche attraverso la valorizzazione delle buone pratiche. Si pone, quindi, il problema di garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona. Il processo di orientamento è un processo continuo, centrato sul soggetto, che implica la sua capacità di auto-determinarsi, di scegliere il proprio futuro, di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita".

❖ CONVENZIONE CON UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza di studenti tirocinanti della facoltà di Scienze della formazione Primaria.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "TO CODE...DALL'INFANZIA ALLA SECONDARIA"

Programmazione per lo sviluppo e l'allenamento del pensiero computazionale all'interno del curricolo verticale attraverso la conoscenza di ambienti di programmazione gratuiti che consentono di creare applicazioni semplici, fare simulazioni, utilizzare il codice per applicare le tecniche del pensiero computazionale a qualsiasi disciplina da quelle scientifiche a quelle umanistiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni frontali del docente formatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE "MARCHE IN MOVIMENTO"**

Sperimentazione di un metodo educativo, validato scientificamente, che ha dimostrato di poter incrementare, attraverso la gioia di muoversi e la pratica multi sportiva, il massimo sviluppo delle potenzialità di ogni singolo bambino, nessuno escluso. Grazie a tale intervento si valorizza l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari; si favorisce lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docente referente e docenti delle classi prime della scuola primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta Miur Marche/Coni/Regione Marche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta Miur Marche/Coni/Regione Marche

❖ **DIDATTICA INCLUSIVA**

Sviluppare le capacità degli insegnanti nella didattica inclusiva, potenziare la didattica

cognitiva e metacognitiva, saper intervenire per rispondere alle esigenze particolari degli allievi e saper costruire un curricolo inclusivo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Lezioni frontali del docente formatore
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA NUMERICA

Seminario di formazione sull'utilizzo di strategie didattiche necessarie a potenziare i processi cognitivi specifici che stanno alla base della costruzione della conoscenza numerica e del calcolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali del docente formatore
Formazione di Scuola/Rete	I.C. "Mario Giacomelli" - Senigallia

❖ CODING IN YOUR CLASSROOM NOW

Risposte alle domande più frequenti sul MOOC “Coding in your classroom, Now!“per aiutare gli insegnanti ad introdurre il pensiero computazionale nelle proprie classi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni on-line
Formazione di Scuola/Rete	UniUrb

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UniUrb

❖ **INGLESE LINGUA FRANCA IN EUROPA. CONOSCERE L'EUROPA DELLE LINGUE E DELLE CULTURE**

Per affrontare le sfide dell'Europa di domani servono un'università e una scuola che ripropongano l'orgoglio di 'essere europei' partendo dalle dimensioni più intimamente legate a questa specifica identità transnazionale: le lingue, le storie e le culture che rappresentano una pluralità intesa come valore fondante di una società aperta e inclusiva che riconosce nella diversità una risorsa e non un limite. Quindi, in linea anche con le indicazioni ministeriali del documento La Strategia Italiana per la Realizzazione dello Spazio Europeo della Ricerca volte a promuovere il consolidamento della European Research Area, si propone un corso di aggiornamento multidisciplinare per insegnanti e studenti delle scuole superiori dedicato all'analisi del ruolo della lingua inglese nel panorama educativo europeo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni in presenza
Formazione di Scuola/Rete	UniUrb

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

UniUrb

❖ ITALMATICA, PERCORSI INTEGRATI DI MATEMATICA E ITALIANO

L'unità formativa è finalizzata a promuovere le competenze didattiche e disciplinari per interpretare in modo profondo i fenomeni didattici e riconoscere e rimuovere le difficoltà nella risoluzione dei problemi matematici. Attraverso azioni di diverso tipo: seminari, videoconferenze, lavori di gruppo in presenza e on-line, studio e approfondimento individuale, lezioni frontali e sperimentazione in classe si giungerà a delineare le buone pratiche d'insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Lezioni in presenza e on line
Formazione di Scuola/Rete	Rete Ambito 1

❖ FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

Training tecnico operativo dei docenti e del personale di segreteria in funzione dell'apertura del Registro Elettronico alle famiglie degli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado

Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SUL CURRICOLO VERTICALE E VALUTAZIONE**

Attraverso agenzie formative verranno attivate riflessione, analisi e formalizzazione di un curricolo verticale rispondente ai documenti normativi e alle esigenze formative dei tre ordini di scuola presenti, in continuità con pratiche e processi di valutazione, in linea con le priorità stabilite nel RAV e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche

❖ **FORMAZIONE SULLE COMPETENZE DIGITALI**

Formazione dei docenti sulla piattaforma Teams . Formazione dei docenti sulle metodologie didattiche previste dagli Atelier creativi e dai makerspaces.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE BULLISMO ANTIBULLISMO

Il percorso si è articolato nei seguenti quattro corsi per un totale di 25 ore: Corso 1: Bullismo e cyberbullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione (8 ore formative) Corso 2: Percorsi di prevenzione universale (7 ore formative) Corso 3: Cyberbullismo: gli aspetti giuridici (3 ore formative) Corso 4: Percorsi di prevenzione indicata

❖ FORMAZIONE NELL'AMBITO DEL PROGETTO OPERATORI DI EDUCAZIONE VISIVA A SCUOLA (PRIMARIA E SECONDARIA PRIMO GRADO)

Il percorso di formazione si è articolato nei seguenti cinque moduli: MODULO 1 - AREA STORICO SCIENTIFICO CULTURALE MODULO 2 - AREA STORICO SCIENTIFICO CULTURALE MODULO 3 - AREA ISTITUZIONALE ARTISTICO PROFESSIONALE MODULO 4 - AREA ISTITUZIONALE ARTISTICO PROFESSIONALE MODULO 5 - AREA MANAGERIALE / GESTIONALE / RELAZIONALE

❖ FORMAZIONE CORSO "CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO"

Il corso destinato sia alla Secondaria I grado sia a quella di II grado era strutturato in quattro webinar e quattro appuntamenti laboratoriali. Durante l'intero percorso di formazione si sono prodotti diversi lavori di gruppo. Il corso si è concluso con un lavoro individuale.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Webinar

Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ **MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

Il Miur e l'Usr Marche, al fine di dare piena attuazione a quanto previsto dall'articolo 6 dell'O. M. n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle Linee Guida , hanno promosso, a partire dall'a.s. 2020/2021, l'istituzione di specifiche figure di sistema all'interno degli Istituti e, per un intero biennio, azioni di formazione finalizzate a indirizzare, sostenere e valorizzare la cultura della valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado, tenendo a riferimento le specifiche Indicazioni nazionali. il percorso formativo è un'azione di sistema ed è pertanto rivolto in prima istanza a gruppi di docenti referenti i quali a loro volta saranno poi facilitatori e promotori di azioni formative all'interno delle scuole di appartenenza. In tal senso i docenti referenti sono quindi contemporaneamente: - i beneficiari di un aggiornamento qualificato; - responsabili di successive attività di disseminazione all'interno delle istituzioni scolastiche di appartenenza; - promotori di buone pratiche da condividere a livello regionale. La prima parte si svolgerà con 10 ore di lezione on line e una seconda parte sarà costituita da attività laboratoriali, articolate in gruppi laboratoriali con un impegno on line di 20 ore ciascuno (8 ore di partecipazione alle sessioni formative di aula on line e 12 ore di attività di studio e progettazione propedeutiche alla realizzazione di un project work, che viene poi validato dal tutor e che è funzionale alla successiva disseminazione all'interno delle scuole di appartenenza).

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ **FORMAZIONE SISTEMA INTEGRATO 0-6**

Nata per ampliare la rete dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, oltre che per qualificare quella già esistente. La scuola dell'infanzia deve riscoprire il dinamismo dei suoi

anni d'oro. Il percorso formativo è un'azione di sistema ed è pertanto rivolto in prima istanza a gruppi di docenti referenti i quali a loro volta saranno poi facilitatori e promotori di azioni formative all'interno delle scuole di appartenenza. In tal senso i docenti referenti sono quindi contemporaneamente: - i beneficiari di un aggiornamento qualificato; - responsabili di successive attività di disseminazione all'interno delle istituzioni scolastiche di appartenenza; - promotori di buone pratiche da condividere a livello regionale. La prima parte si svolgerà con 10 ore di lezione on line e una seconda parte sarà costituita da attività laboratoriali, articolate in gruppi laboratoriali con un impegno on line di 20 ore ciascuno (8 ore di partecipazione alle sessioni formative di aula on line e 12 ore di attività di studio e progettazione propedeutiche alla realizzazione di un project work, che viene poi validato dal tutor e che è funzionale alla successiva disseminazione all'interno delle scuole di appartenenza).

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

❖ **FORMAZIONE STEM (MATEMATICA E SCIENZE) SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.**

il percorso formativo è un'azione di sistema ed è pertanto rivolto in prima istanza a gruppi di docenti referenti i quali a loro volta saranno poi facilitatori e promotori di azioni formative all'interno delle scuole di appartenenza. In tal senso i docenti referenti sono quindi contemporaneamente: - i beneficiari di un aggiornamento qualificato; - responsabili di successive attività di disseminazione all'interno delle istituzioni scolastiche di appartenenza; - promotori di buone pratiche da condividere a livello regionale. La prima parte si svolgerà con 10 ore di lezione on line e una seconda parte sarà costituita da attività laboratoriali, articolate in gruppi laboratoriali con un impegno on line di 20 ore ciascuno (8 ore di partecipazione alle sessioni formative di aula on line e 12 ore di attività di studio e progettazione propedeutiche alla realizzazione di un project work, che viene poi validato dal tutor e che è funzionale alla successiva disseminazione all'interno delle scuole di appartenenza).

Modalità di lavoro	• Laboratori • Webinar
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Approfondimento

In merito alle esigenze formative per l'anno scolastico 2018/2019 si individuano le preferenze nelle seguenti aree di formazione:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica

2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

4. Inclusione e disabilità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo, Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line • Esercitazioni pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELL'ISTITUTO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA, Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati

❖ GESTIONE DEL PERSONALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Enti accreditati

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ **REGISTRO ELETTRONICO E STUMENTAZIONE TECNOLOGICA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo

❖ **GESTIONE DEI DOCUMENTI**

Descrizione dell'attività di formazione	La dematerializzazione e digitalizzazione della gestione documentale
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola